

Free Energy Technology

La Tecnologia Free Energy

Bedini's Engine

Il motore di John Bedini

Franco Proietti
Giuseppe Mazzone
Pietro Giovanni Realmuto

Prima Edizione

SISTEMI
MAREA

**NOTE**

Il presente documento descrive un motore (tipo Bedini) secondo il progetto e le indicazioni del ricercatore sulle free energy Franco Proietti. **Il tutto e' stato fatto nella piena fiducia delle sue informazioni tecniche.**

Questa rivista ha il solo scopo di diffondere e stimolare i lettori su nuove ricerche sulle free energy e non vuole in nessun modo influenzarne la stessa.

Ogni ricercatore deve procedere in modo singolare affidandosi al proprio istinto e alla propria esperienza tecnica.

Non siamo in possesso di tutti i dettagli tecnici per ricostruire una copia del motore.

This magazine is for the sole purpose of spreading and stimulate readers to new research on free energy, and does not want to affect in any way the same.

Each investigator should proceed in a unique way by relying on their instincts and their technical expertise.

We are not in possession of all the technical details to reconstruct a copy of the engine.

QUESTO DOCUMENTO E' PROVVISORIO, IN OGNI MOMENTO POTREBBERO ESSERCI DEGLI AGGIORNAMENTI. IL NUOVO SOSTITUISCE IL VECCHIO.

QUESTO DOCUMENTO E' GRATUITO, FARE RIFERIMENTO SOLO AL NOSTO SITO INTERNET WWW.MAREASISTEMI.COM.

THIS DOCUMENT IS A DRAFT VERSION. THE NEW ONE REPLACES THE OLD.

THIS DOCUMENT AND 'FREE REFER ONLY TO THE WEB SITE WWW.MAREASISTEMI.COM.

This page has been translated with Google Translator

**DOCUMENTO IN FASE DI
AGGIORNAMENTO**

www.mareasistemi.com

www.mareasistemi.com

**Issue**

Prima Versione 1.0 data 1/3/2012

First Issue 1.0 date 1/3/2012

**Sommario / Index**

Introduzione / Introduction.....	Pag 4
Picchi di Lenz / Lenz Law.....	Pag 5
Principio di funzionamento del motore Bedini /	Pag 6
Bedini Engine Understanding.....	
Alcune immagini di J. Bedini / Bedini's pictures.....	Pag 8
Chi è Franco Proietti / Who is Franco Proietti.....	Pag 14
Il prototipo di Franco Proietti.....	Pag 15
Come funziona il prototipo di Franco Proietti.....	Pag 17
Franco Proietti's magnetic engine prototype.....	Pag 18
Understanding Franco Proietti's magnetic engine prototype.....	Pag 20
Motore monopolo per creare un caricabatterie.....	Pag 21
Fotografie in dettaglio del Motore Magnetico di Franco Proietti.....	Pag 25
Franco Proietti Magnetic Motor Pictures.....	Pag 25
US Patent # 6,545,444.....	Pag 38
Dove si trova tutta la Free Energy del mondo ?.....	Pag 56
The Wordl of Free Energy.....	Pag 68
Considerazioni.....	Pag 76
Considerations.....	Pag 77
Who is MareaSistemi	Pag 78
Chi ha contribuito alla nostra rivista	Pag 79
Ringraziamenti / Thanks.....	Pag 82
Ringraziamenti di Franco Proietti.....	Pag 83
Riferimenti e Links.....	Pag 86
EBM Energy By Motion.....	Pag 87
When the energy is a monopoly.....	Pag 90
Disclaimer.....	Pag 91

Dedichiamo questa rivista a tutti i Torinesi, che vantano il vergognoso primato di vivere in una delle città più inquinate del mondo

This magazine is dedicated to all the people are living in Turin ,who can be proud of a dishonorable record: to live in one of the most polluted town of the world.

**Introduzione / Introduction**

Nel 2009, dai nostri primi esperimenti in laboratorio, abbiamo capito che c'era qualcosa di strano e proprio per questo motivo, dopo un'accurata analisi vi proponiamo un prototipo del motore Bedini, costruito da Franco Proietti, il quale è in grado di generare energia pulita dal campo elettromagnetico.

In queste pagine troverete la spiegazione del principio di funzionamento, le fotografie in dettaglio e gli schemi elettrici.

John Bedini (foto nella copertina) è un ingegnere statunitense, famoso nel campo della Free Energy, per aver pubblicato articoli su esperimenti per generare corrente elettrica fuori dai metodi convenzionali, apparentemente non rispettando il primo o secondo principio della conservazione dell'energia.

Le macchine free-energy, come leggerete successivamente nella descrizione tecnica, non contraddicono alcun principio fisico, ma è la scienza ufficiale che dovrebbe occuparsi di questi sistemi visto che, come vedremo, sono funzionanti e anche dimostrati pubblicamente.

Se queste macchine, ritenute "anomale", fossero prodotte in larga scala, libererebbero il mondo dallo sporco gioco del petrolio imposto dai pochi potenti per il controllo totale del pianeta (consigliamo la visione del documentario THRIVE <http://www.thrivemovement.com/> in cui si parla anche delle macchine Bedini).

Bedini era pronto per la produzione e vendita delle sue apparecchiature, ma fu' minacciato.

Ma se le invenzioni di Bedini fossero non funzionanti perché agire in questo modo ? Nel mondo sono stati costruiti migliaia di prototipi free energy, come il Meg (Motionless Elettromagnetic Generator di Tom Bearden), il motore Perendev a soli magneti permanenti e tanti altri, ma le ricerche proseguono in silenzio.

Lo scopo di questa rivista è quello di introdurvi nell'argomento della Free Energy di Bedini. Per i dettagli, in rete troverete tutto quello che vi serve per iniziare le vostre sperimentazioni.

In 2009, starting from our first tests, we have understood that something was strange and for this reason, after a deep analysis we recommend you a Bedini's engine prototype, built by Franco Proietti, which is able to provide "free" energy from the electromagnetic field.

In these pages you will find the explanation of its operating principle, detailed pictures and electronic patterns.

John Bedini (magazine's cover picture) is an American engineer, famous in the Free Energy matter due to his publications about the experiments to produce electrical current in a non traditional way, apparently not following the first or the second energy conservation principle.

Free energy machines, as you will read later in the technical description, are not denying any physic theory but it is the science that should take care about these systems since they are working properly and publicly illustrated.

If these machines, considered "anomalous", should be produced in grand-scale, they will release the world from the dirty petroleum rule fixed by the few mighty in order to control the planet (we suggest to view the documentary THRIVE <http://www.thrivemovement.com/> which talks about the Bedini's machines, too).

Bedini was ready for the production and distribution of his devices but he was threatened.

If Bedini's inventions do not work, why act in this way ? In the world, thousand of free energy prototypes have been built, like Meg (Motionless Electromagnetic Generator by Tom Bearden), Perendev engine with permanent magnets and even more, but the research is continuing silently.

The purpose of this magazine is to introduce you in the Bedini's Free Energy matters.

More details are provided by the web where you can find what you need to start with your experiments.

www.mareasistemi.com



Picchi di Lenz / Lenz Law



La variazione del flusso del campo magnetico induce una *f.e.m.* nella bobina e quindi una corrente.

Il verso di percorrenza della corrente indotta è tale da opporsi alla variazione del flusso.

L'espressione della legge di Faraday-Neumann-Lenz

$$V = f.e.m. = - \frac{d\Phi(B)}{dt}$$

Dove V è la tensione misurata ai capi della bobina.

Abbiamo chiesto a Franco come vengono utilizzati i picchi di tensione di Lenz nella Free Energy:

Per far capire anche ai meno esperti, i picchi di Lenz si generano specialmente durante un transitorio di un'onda quadra in un'induttore.

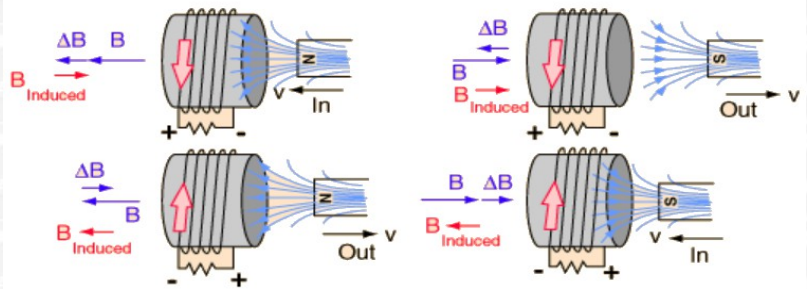
Sono grossolanamente paragonabili alla chiusura di un circuito idraulico infatti, quando si chiude rapidamente una saracinesca di una condotta ad alta pressione, si formano dei colpi d'ariete che si oppongono al flusso; in poche parole torna indietro dell'energia che si oppone al flusso originario. Sfruttando questa caratteristica, John Bedini ha dimostrato come ottenere energia gratis.

Alimentando una bobina con transistori sull'ordine dei Volt si possono ottenere picchi inversi ad alta tensione di vari migliaia di volt.

Il motore Bedini, replicato da Proietti, sfrutta i picchi di Lenz, (che generalmente in un classico motore a corrente continua vanno persi), per auto sostenersi in assenza di alimentazione. Infatti l'inventore Bedini aveva costruito (e costruisce ancora), dei carica batterie fondati sempre su questo principio.

When an *emf* is generated by a change in magnetic flux according to Faraday's Law, the polarity of the induced *emf* is such that it produces a current whose magnetic field opposes the change which produces it.

The induced magnetic field inside any loop of wire always acts to keep the magnetic flux in the loop constant. In the examples below, if the B field is increasing, the induced field acts in opposition to it. If it is decreasing, the induced field acts in the direction of the applied field to try to keep it constant.



We asked Franco how the Lenz's spike voltages are used in the Free Energy: to make easy for the persons not so skilled, Lenz's spike voltages are usually generated during a square waveform transient in an inducer.

They are compared to an hydraulic circuit closure: when a shutter of a pipe at high pressure is quickly closed, some colpi d'ariete opposed to the flow are generated; in few words some energy, opposed to the original flow, is going back. Taking advantage from this characteristic, John Bedini has demonstrated how to obtain free energy.

Powering a coil with transient in the order of volts, it is possible to obtain spike voltages of many Kvolts. Bedini's engine, replied by Proietti, takes advantage from the Lenz's spike voltages, that in a classic direct current engine are wasted, for self-supporting in case of power missing.

The inventor Bedini built (and still build) battery charger based on this theory.



Motore Bedini principio di funzionamento Bedini Engine Unsterstanding



Premessa fondamentale: un dispositivo overunity (COP > 1) non viola alcuna legge della natura.

L'acronimo inglese COP (coefficient of performance) è tradotto in italiano con l'espressione coefficiente di prestazione, che indica la quantità di lavoro prodotto rispetto all'energia utilizzata.

Questi dispositivi sono ad anello aperto, in condizione di non equilibrio, quindi e' la legge della termodinamica ad essere erroneamente applicata e non questi apparecchi a violare le leggi fisiche.

Inizialmente, quando la ruota (E) è ferma (vedi pagina seguente), il circuito estrae solo il potenziale dalla batteria A, senza richiedere corrente dalla stessa.

Quando si avvia manualmente la ruota, i magneti inducono una forza elettromotrice alle bobine C e D.

La tensione generata ai capi della bobina C, polarizza il transistor mandandolo in conduzione scaricando istantaneamente l'energia immagazzinata nella bobina D fino a quando le giunzioni Collettore-Emettitore si aprono.

A questo punto, la bobina (legge di Lenz) inverte il campo, invertendo anche la polarità, generando a un picco ad alta tensione negativo che polarizzando il diodo carica la batteria B e nello stesso tempo invertendo il campo spinge il magnete della ruota facendone entrare un'altro in prossimità delle bobine.

Il ciclo si ripete fino a quando il sistema overunity si usura.

Questo principio fu scoperto da J. Bedini secondo le teorie del grande scienziato Nikola Tesla.

Dalla batteria A non viene richiesta corrente perché la tensione indotta nella bobina D è maggiore di quella della batteria A.

Essential premise: an overunity device (COP > 1) (coefficient of performance) is not violating any nature law.

English acronym COP (coefficient of performance), in italian is translated as "coefficiente di prestazione" which is the produced work against the energy used.

These devices are made at open ring, in not equilibrium condition, so it is the thermodynamic law to be erroneously applied and not these devices to violate the physic laws.

The circuit, when the wheel (E) is fixed, pull-out only the battery potential A, without require current from the same battery.

When the wheel is manually power-up by the magnets, on of them pass in front of the coils C and D inducing an electromotive force.

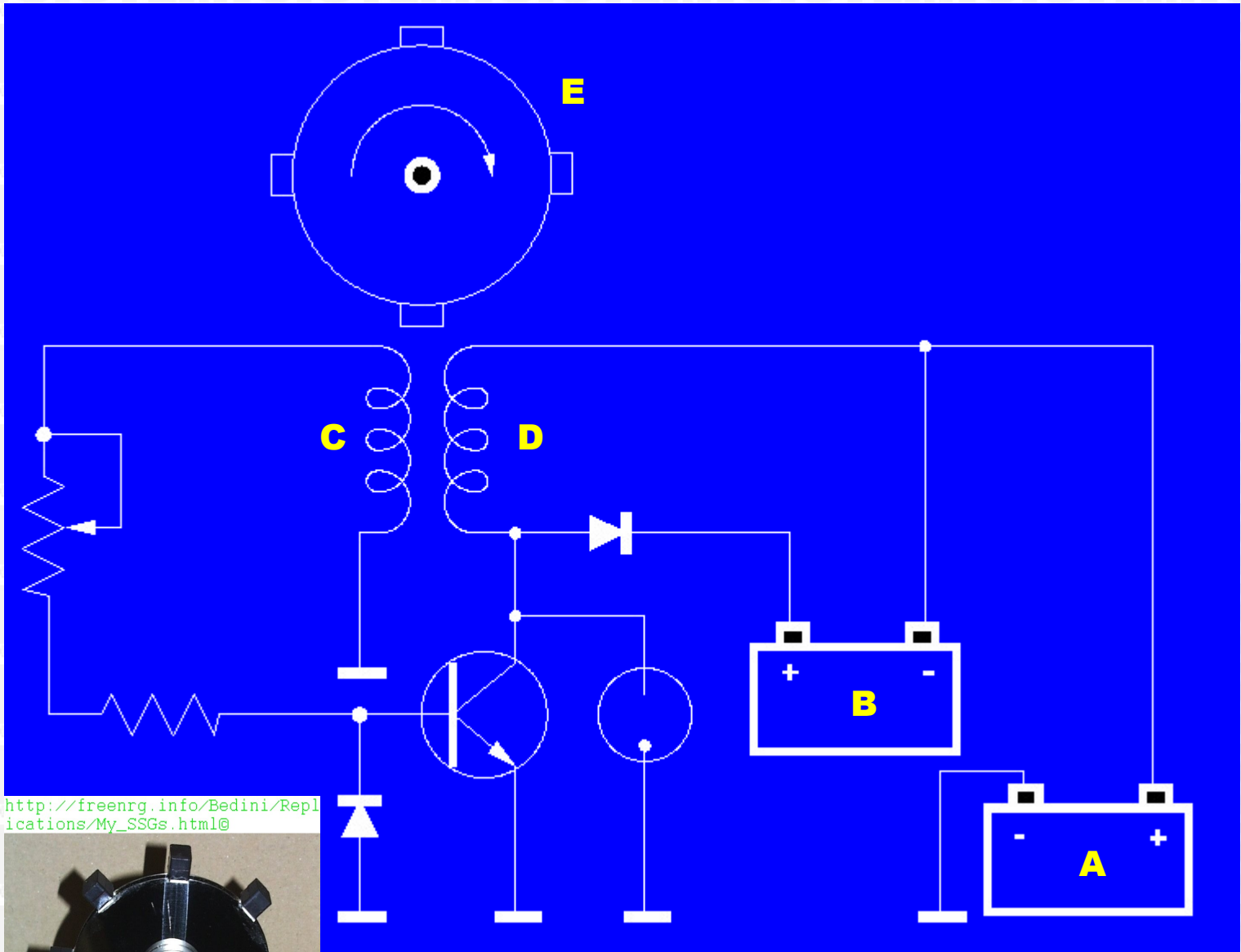
The voltage generated at the coil head C, polarizes the transistor driving it in conduction and instantly unloading the energy stored-up in the coil D until the junction Collector – Emitter are opening.

Now, the coil (Lenz's law) inverts its field, inverting its polarity and generating a negative high voltage peak that, polarizing the diode, load the battery B and at the same time, inverting its field, push the wheel magnet making enter another one.

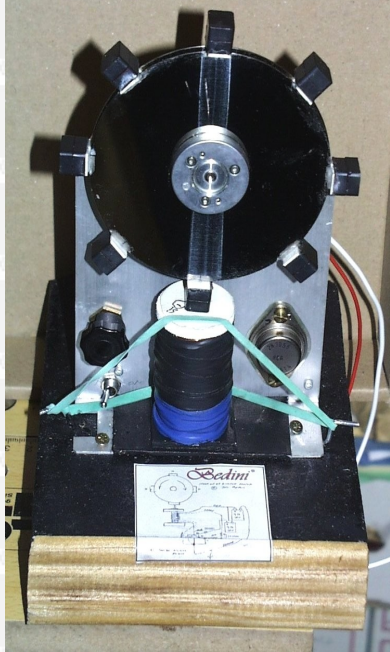
The cycle is repeated till the overunity system is fatigued.

This principle has been discovered by J. Bedini following the theories of the great scientist Nikola Tesla.

No current is requested from battery A because the voltage induced in D coil is higher then the one in battery A.



http://freenrg.info/Bedini/Replifications/My_SSGs.html



Electrical scheme described above
Schema elettrico descritto sopra

Dispositivo Bedini
Bedini basic motor

Alcune immagini di J. Bedini J. Bedini pictures

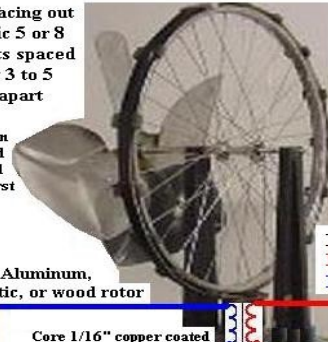


Window Motor, Bedini/Cole This motor has been on the same batteries for over 15 years.

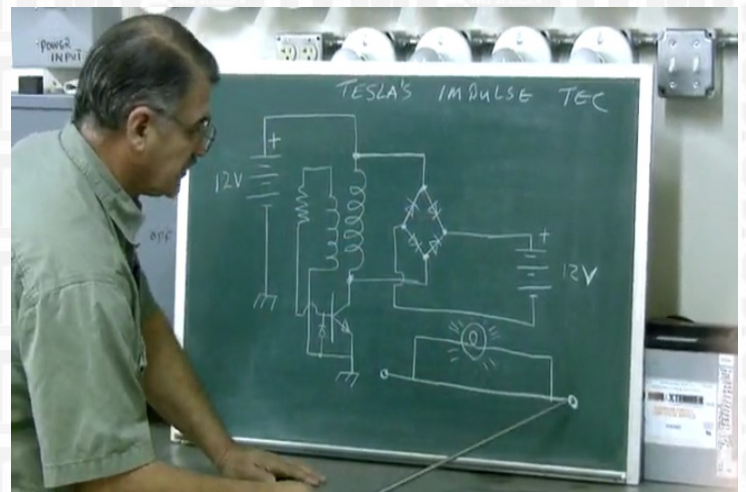
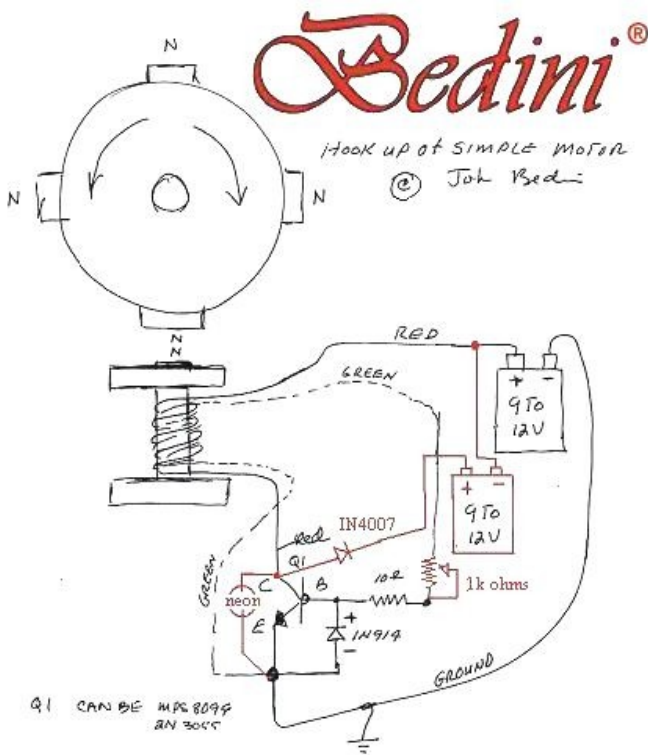
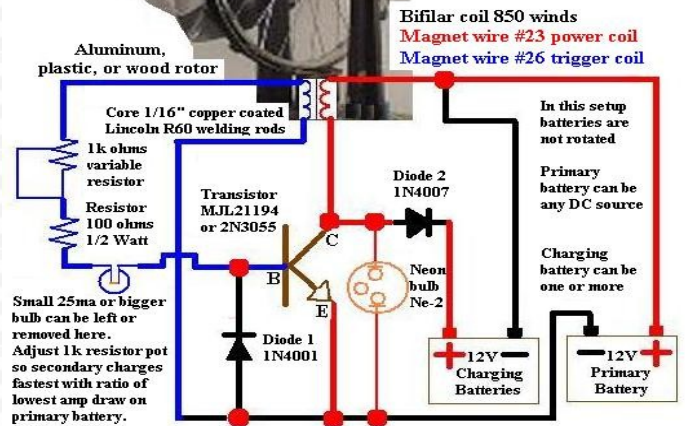
Il Windows Motor ha funzionato per 15 anni con le stesse batterie

North facing out
Ceramic 5 or 8
magnets spaced
equally 3 to 5
widths apart

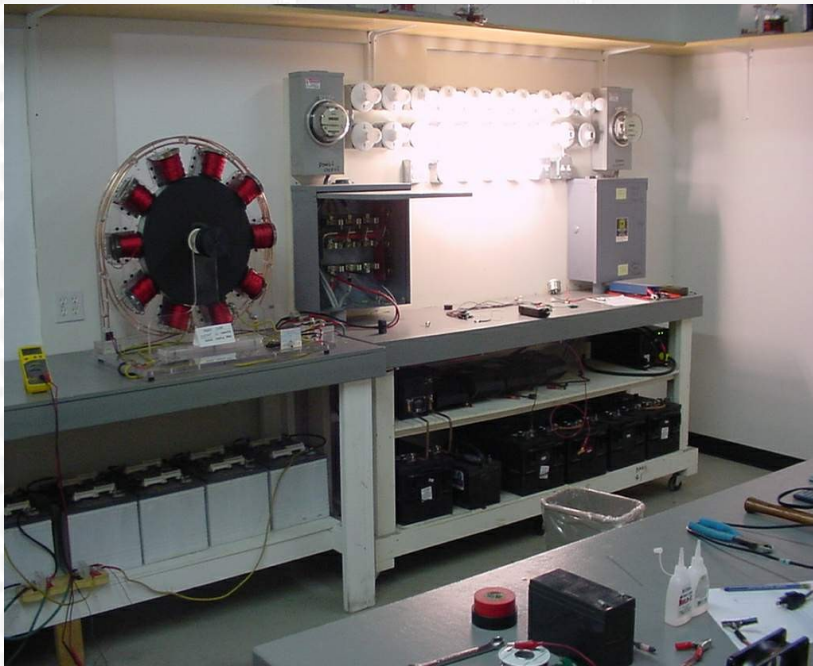
Load can be added
to wheel
after first
tests



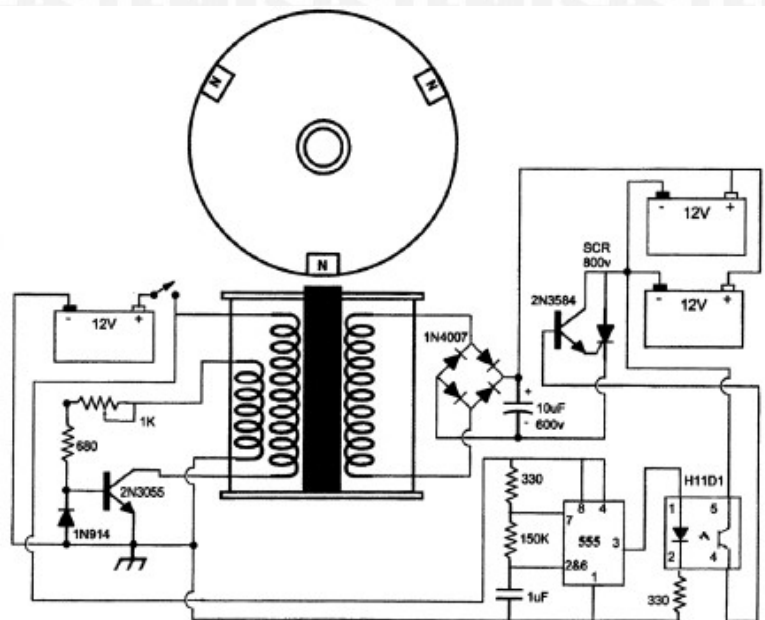
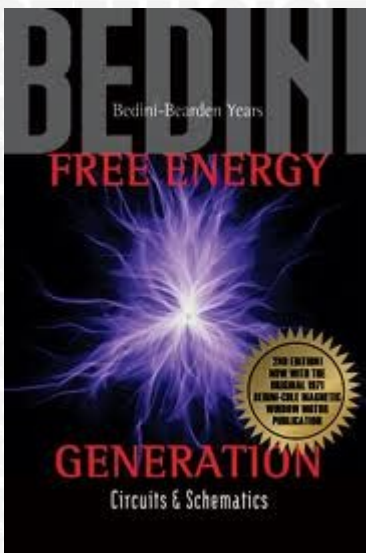
**John Bedini Monopole
Mechanical Oscillator
Energizer with Simplified
School Girl Circuit
Radiant Energy Charging**
US Patent 6,545,444
protected

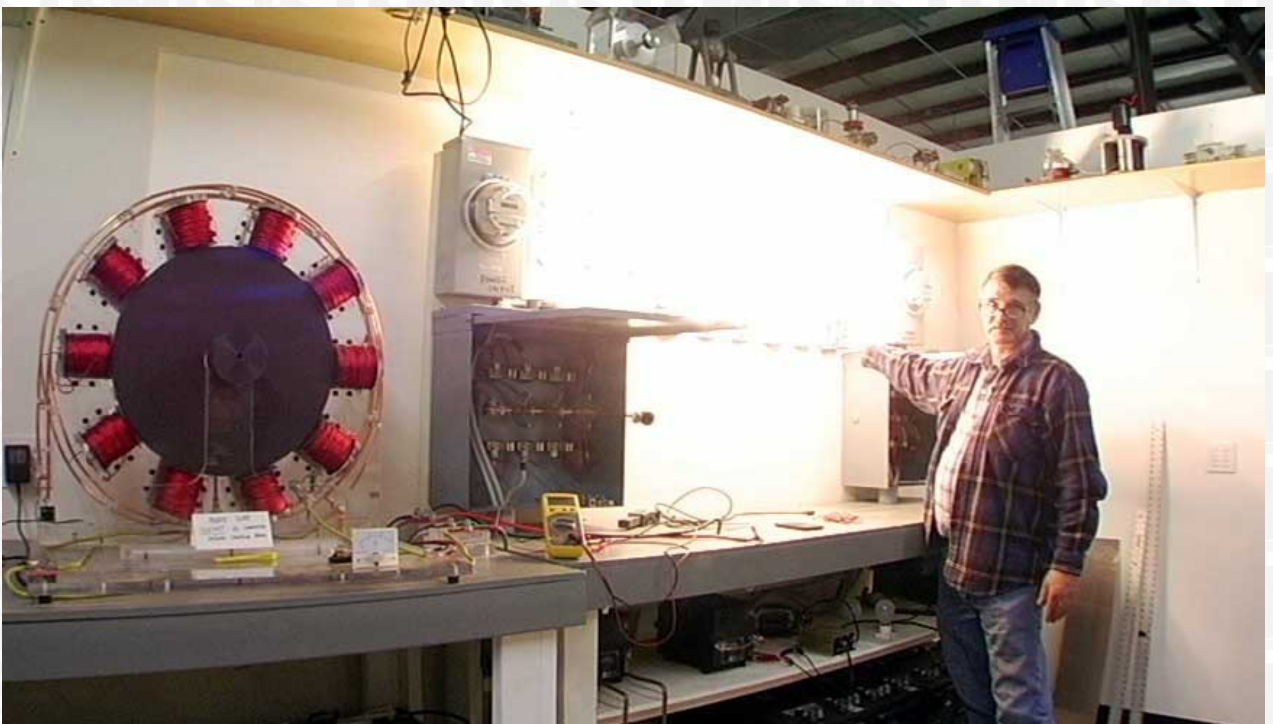
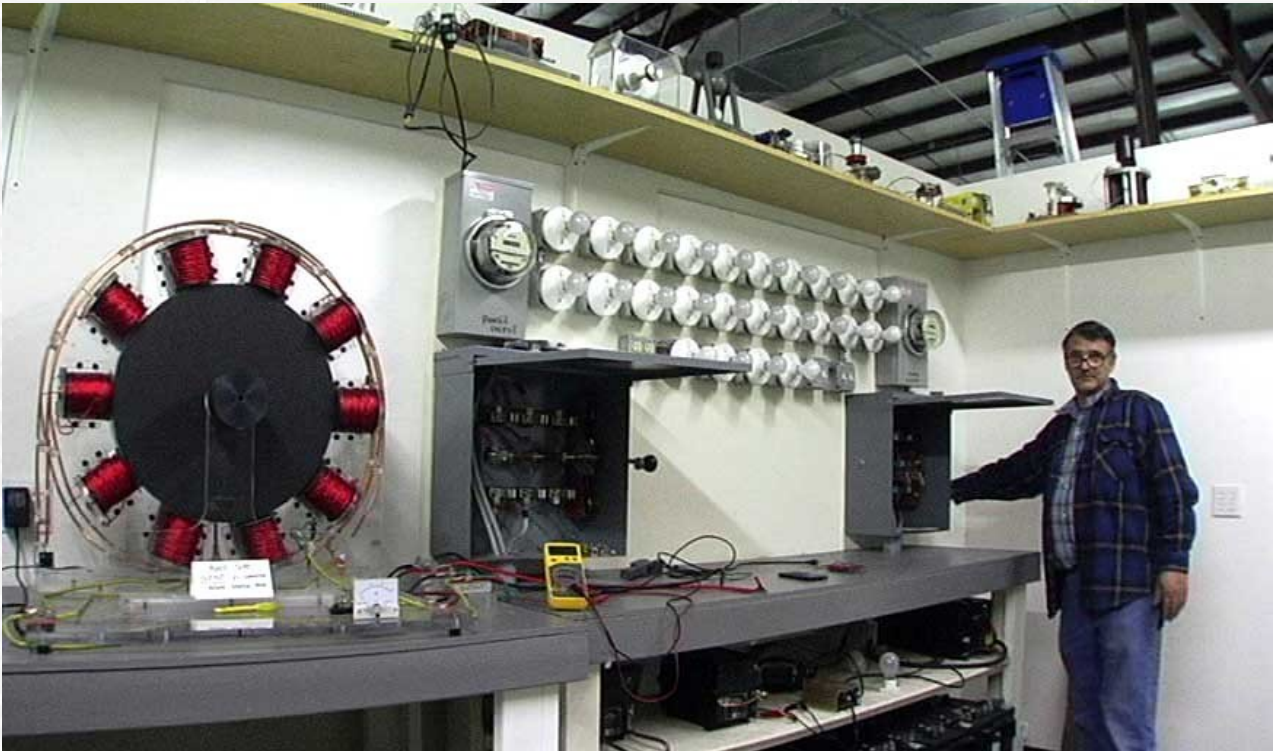


J. Bedini teaching.



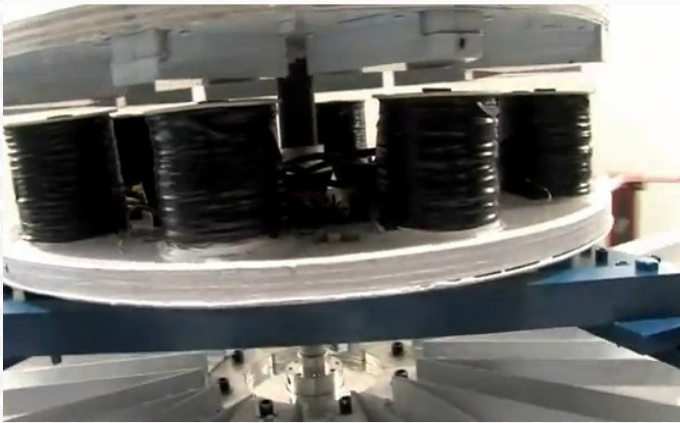
Running load bank 2000 watts for 10 hours continuous
Prova di carico con 2 Kw per 10 ore consecutive
12 monopoli Test





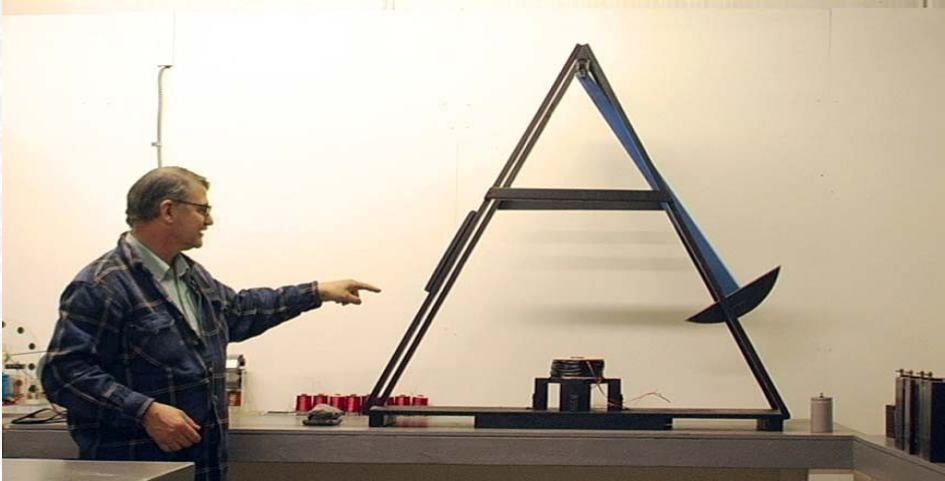
Running load bank 2000 watts for 10 hours continuous
Prova di carico con 2 Kw per 10 ore consecutive
12 monopoli Test

www.mareasistemi.com



www.mareasistemi.com

Fonte : <http://energyfromthevacuum.com/Disc2.htm>



John Bedini explains Tesla's gravity motor replication

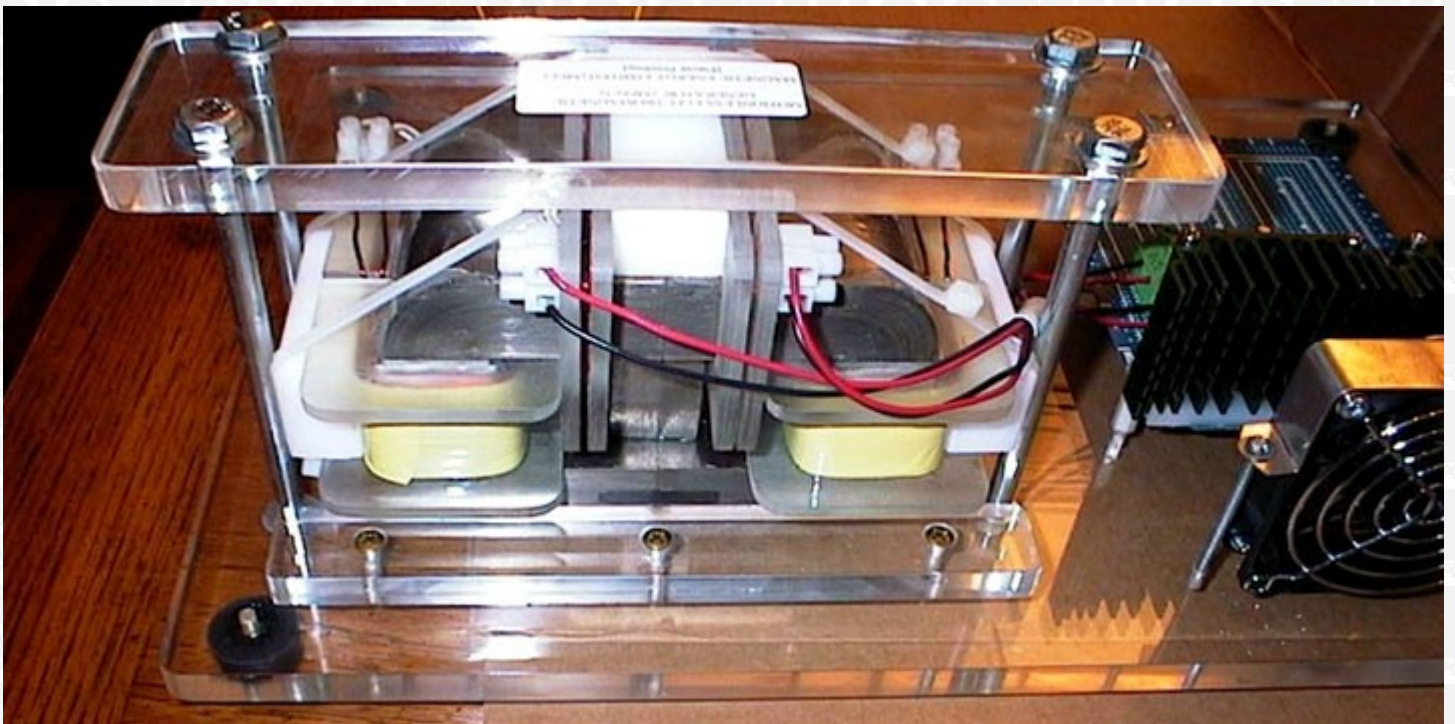


A look at an even larger gravity motor. These were the genesis of Tesla's Earthquake Machine.

www.mareasistemi.com



John taking a break as William Gazecki films the power output from the radiant (negative energy) charged battery bank.



The Motionless Electromagnetic Generator. Inventor Tom Bearden

www.mareasistemi.com

**Chi è Franco Proietti / Who is Franco Proietti**

Franco Proietti incomincio' la sua prima attività lavorativa all'età di 16 anni nell' azienda di suo padre in qualità di fornaio. Successivamente per motivi personali, si trovo' costretto a cambiare lavoro.

Appassionato di musica, fu assunto nell'azienda Mack di Cherubini, produttori di impianti musicali, svolgendo il suo lavoro anche la sera per dei gruppi musicali.

Due anni dopo, inizio' a lavorare per un'azienda nel settore della microelettronica ; e' proprio in questo periodo che Franco Proietti acquisisce le conoscenze che lo porteranno nel 1978 ai primi sviluppi del prototipo del motore magnetico e di una macchina elettromagnetica per riabilitare le cellule malate e svegliare quelle sane in modo che producano delle sostanze chimiche utili alla guarigione del corpo umano.

Nel 2000 Franco, insieme ad un suo amico, presento' a una conferenza (a Grottammare), i primi esperimenti italiani sulla fusione fredda e la tecnica per ottenere Biodiesel dall' olio esausto. Successivamente si dedico' con successo alla costruzione di una turbina idrosonica, e a dei generatori di Gas di Brown derivato dall'acqua del mare.

Attualmente lavora su un nuovo prototipo di motore magnetico che dovrebbe generare energia a sufficienza per una casa di tipo medio. In futuro si dedicherà alle celle di Meyer e sui motori antigravitazionali, ricerche fatte da Viktor Schauberger e Nikola Tesla.

Tutti i prototipi sul motore Bedini di franco sono stati dimostrati durante le sue conferenze.

Franco Proietti starts his first work-experience at 16 on his father's company as baker.

Later, for personal reasons, Franco changed his job.

Keen about the music, he has been employed in Cherubini's Mack firm (music system producers), carrying out his job even in the evening for musical artists.

Two years later he began to work for a company which play a role in the micro-electronic segment. Thanks to this new job, Franco improve his knowledge. Knowledges that will bring him, in 1978, to the development of:

- the first model of a magntic engine
- an electromagnetic machine able to rehabilitate sick cells and make alive the healthy ones in order to produce useful chemical matters for human cure.

In the year 2000 Franco, together with a friend, introduced to a conference meeting (at Grottammare), the first italian experiments on cold fusion and the process to obtain Biodiesel by exhaust oil.

Later on he worked, with success, to build an idrosonic turbine and Brown gas generator (deriving the gas from the sea water).

Actually he is working on new magnetic engine that should provide enough energy for a medium size house.

Soon, he will work on Mayer's cells and to anti-gravitational engines, research performed by Viktor Schauberger and Nikola Tesla.

All Franco's models, based on Bedini's engine, have been demonstrated during his conferences.



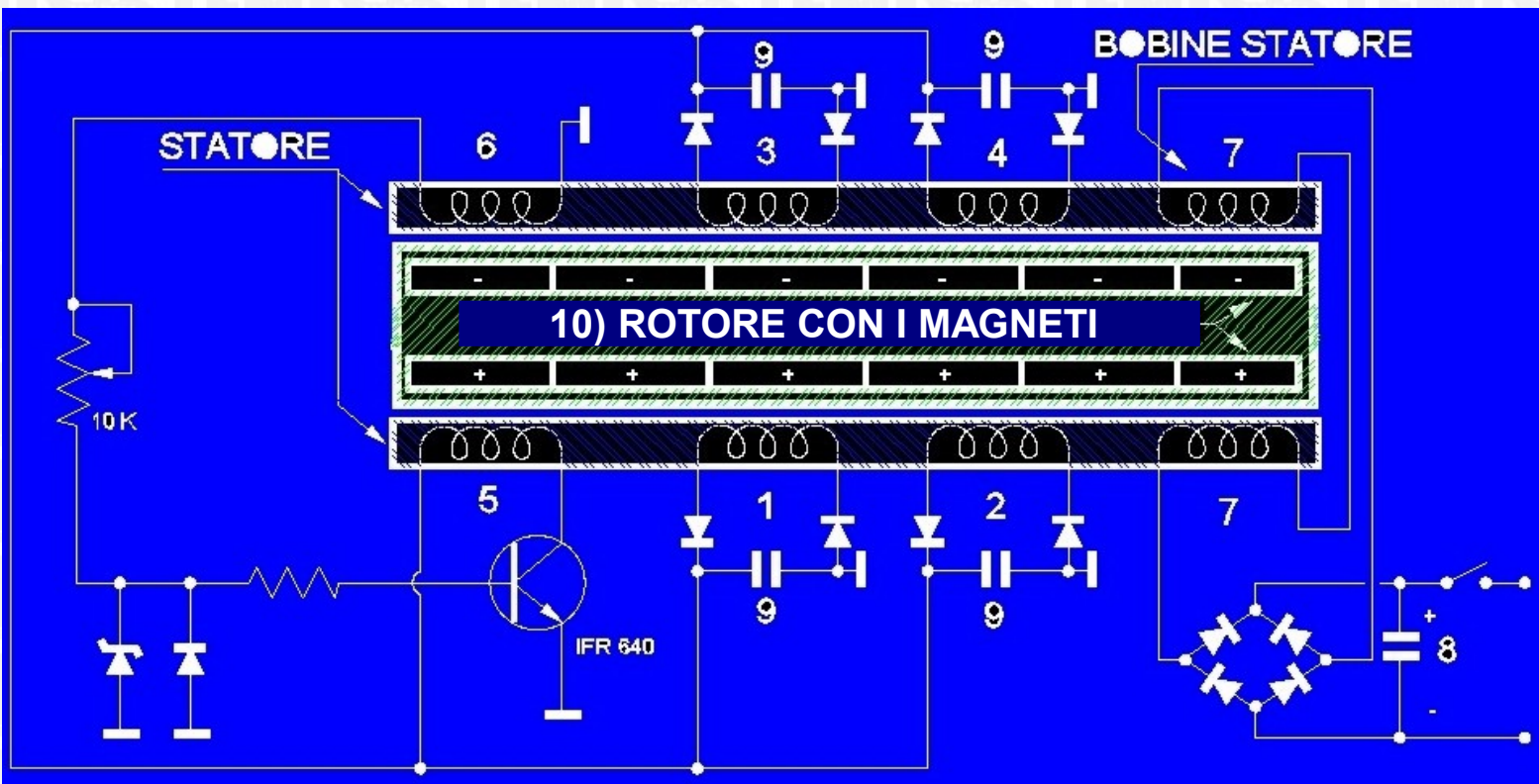
A sinistra Franco Proietti , al centro i suoi prototipi funzionanti.

On the left Franco Proietti during a conference about free energy



Il prototipo di Franco Proietti

Descrizione del funzionamento del Motore Magnetico



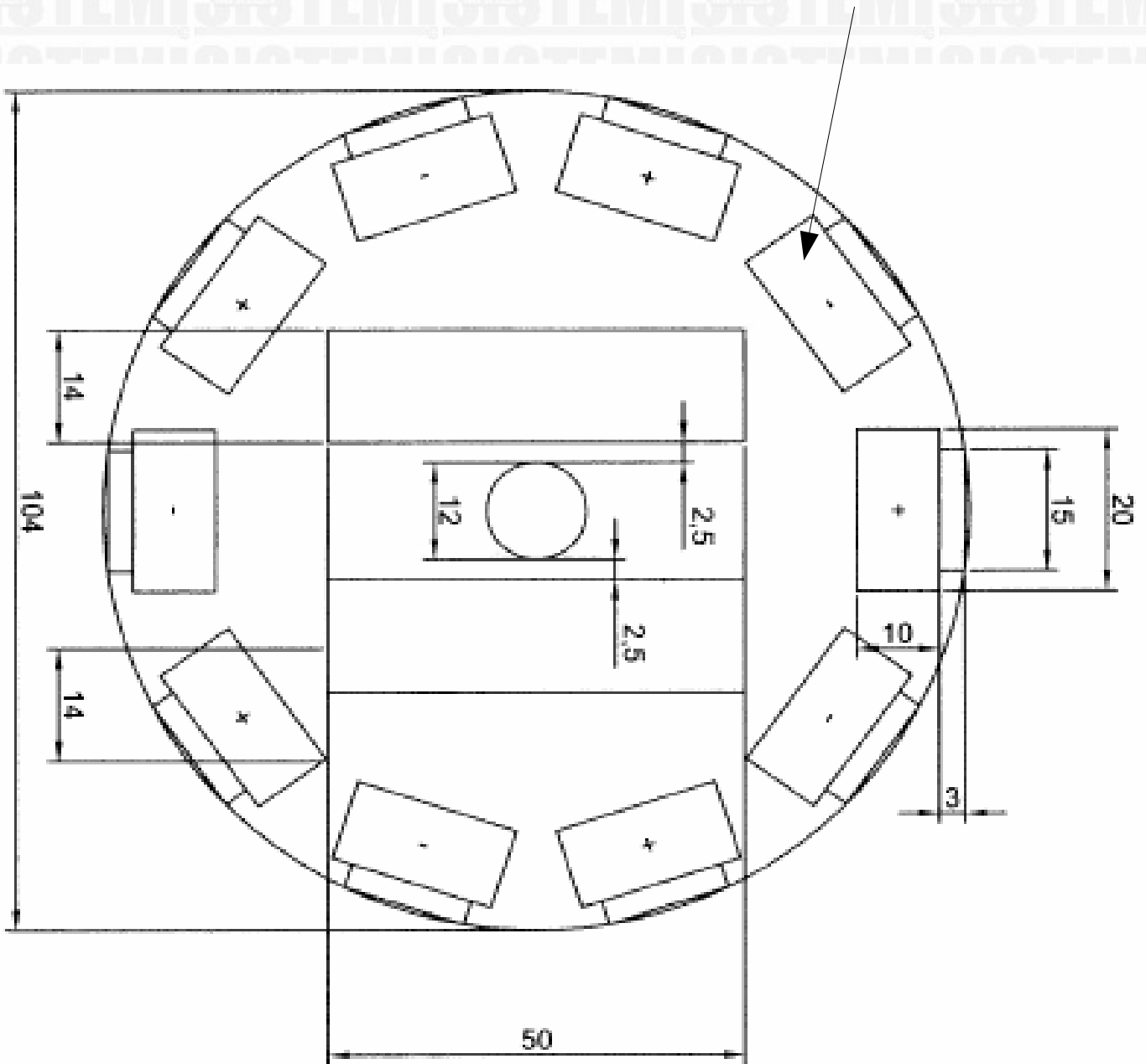
Schema elettrico del motore di Franco Proietti (by Qcad. Loris Cuciz)

Lista delle parti meccaniche ed elettroniche

- 1-2-3-4 Bobine per il recupero di energia per alimentare la bobina 5.
- 5 Bobina che fornisce la coppia al motore
- 6 Bobina che regola i giri al motore
- 7 Bobina Generatrice di energia FREE
- 8 Uscita Free Energy
- 9 Raddrizzatori in parallelo per alimentare la bobina 5 (Tutti i 32 condensatori sono elettrolitici. Ci sono 4 banchi da 8 condensatori in parallelo per ogni bobina 1, 2, 3 e 4)
- 10 Rotore con i magneti al neodimio

www.mareasistemi.com

Magnete al neodimio 20mm X 40mm X 10mm



Disegno meccanico del Rotore



Come funziona il prototipo di Franco Proietti

In questa pagina, spiegheremo come funziona il motore magnetico tipo Bedini di Franco Proietti.

Questo dispositivo non necessita di alimentazione per funzionare perché è un dispositivo Free Energy.

Per farlo funzionare, bisogna avviarlo manualmente e successivamente, il motore si auto sostiene, fornendo in uscita corrente elettrica.

Il funzionamento non è complicato, e' semplicemente un auto oscillatore che si auto sostiene grazie al al campo magnetico indotto dai magneti al neodimio durante la rotazione del rotore dentro lo statore formato da sole bobine avvolte in aria.

Avviato il rotore, i magneti al neodimio inducono una forza elettromotrice alle bobine **1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7**. Vediamo in dettaglio cosa succede:

Fase 1: girando il rotore manualmente si alimentano con flussi magnetici alterni le bobine **6 e 5** (i magneti nel rotore sono disposti su dieci file e sono rivolti verso lo statore con polarità alternata Nord e Sud).

Fase 2: Il transistor viene polarizzato tramite la tensione fornita dalla bobina **6**. Una rete resistiva, permette di regolarne la soglia di polarizzazione del transistor.

Fase 3: Il transistor entra in conduzione funzionando come un' interruttore e scarica la bobina **5**, che si era caricata precedentemente con l'avvio manuale.

Fase 4: Quando il transistor si sarà aperto il campo magnetico della bobina 5 si inverte dando una spinta ai magneti di polarità opposta al rotore, in questo modo il ciclo si ripete.



Fase 5: Mentre il rotore e' in movimento dovuto "all'effetto Lenz" i magneti in continua rotazione inducono una tensione alle bobine **1, 2, 3, 4** che tramite dei raddrizzatori **9**, alimentano la bobina **5** con lo scopo di fornire più potenza e quindi più coppia di rotazione al rotore.

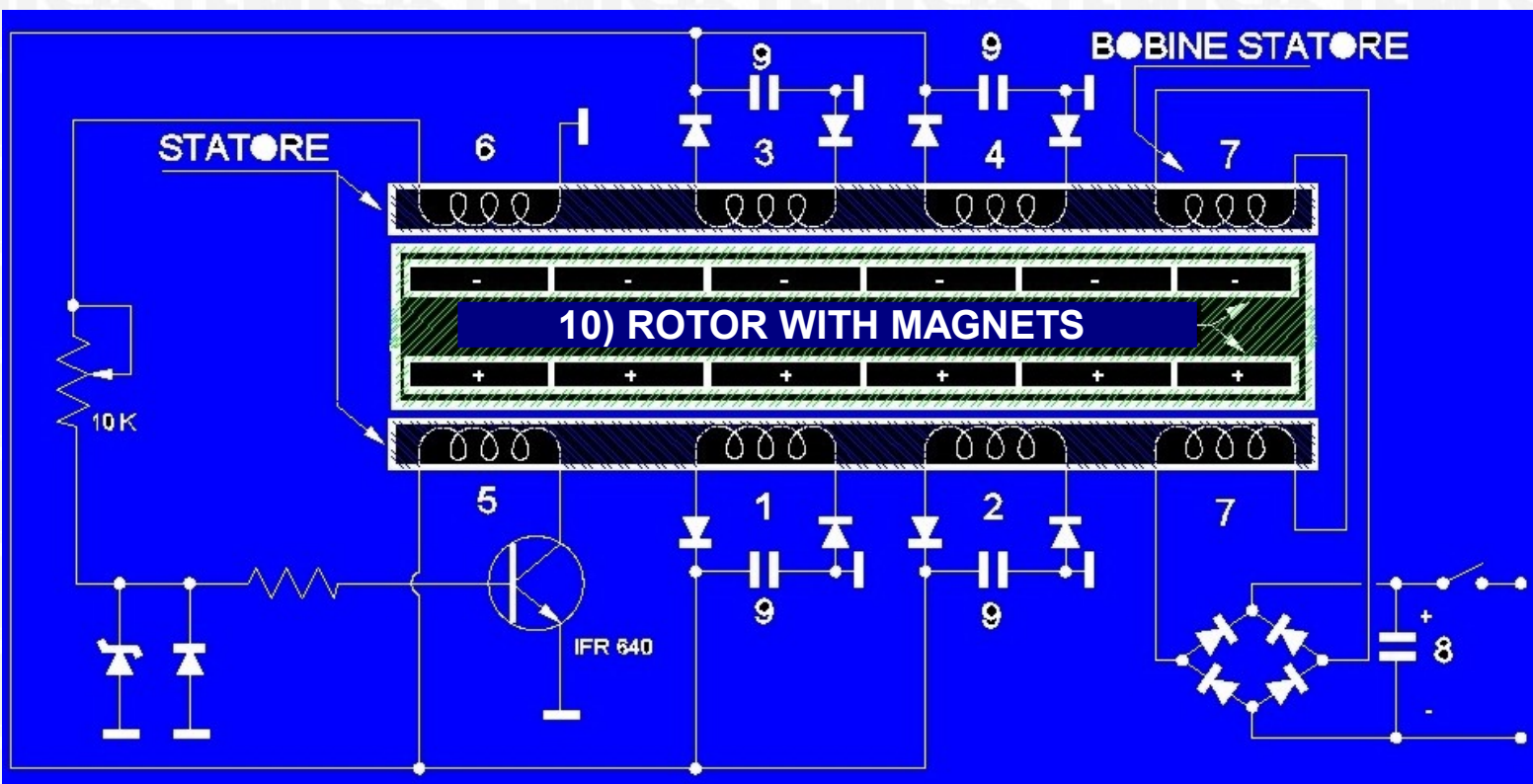
Fase 6: durante la rotazione del rotore la bobina **7** fornisce a vuoto una tensione maggiore di 200 Volt, che viene convogliata su una batteria per immagazzinare l'energia in eccesso.

www.mareasistemi.com

Franco Proietti Magnetic Engine Prototype



Explaining about the magnetic engine



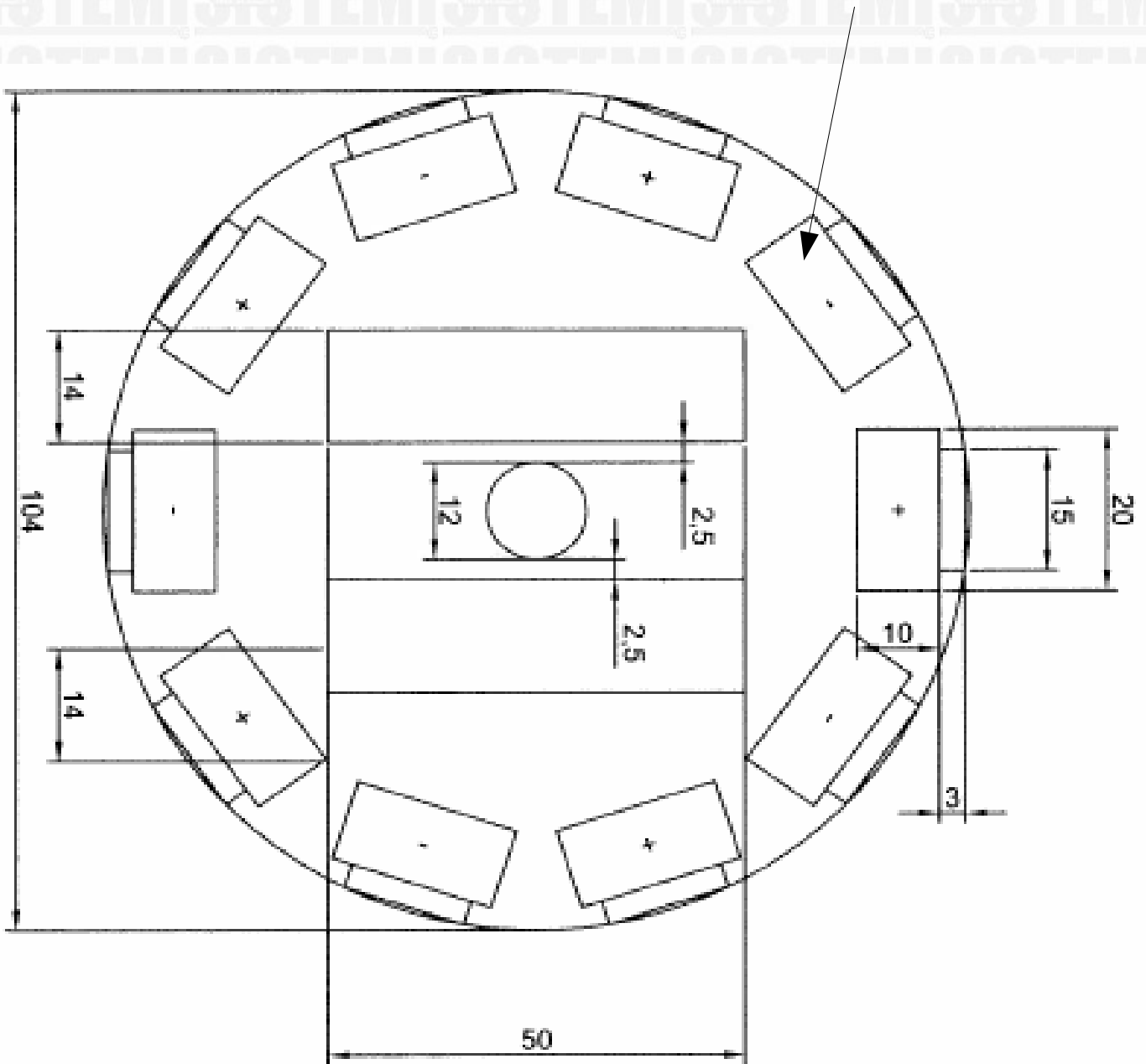
Electrical Scheme Franco Proietti Magnetic Engine (by Qcad. Loris Cuciz)

Electrical & Mechanical Part List

- 1-2-3-4 Coils provide to powered coil 5.
- 5 Coil that provides the engine torque
- 6 Coil tuning the engine speed
- 7 Coil generating Free Energy
- 8 Output Free Energy
- 9 Rectifiers in parallel, to power the coil 5 (there are 32 electrolytic capacitors. 8 capacitors for each coil 1, 2, 3 and 4)
- 10 Rotor with NdFeB magnets

www.mareasistemi.com

Magnete al neodimio 20mm X 40mm X 10mm



Disegno meccanico del Rotore

www.mareasistemi.com

Understanding magnetic engine Prototipe by Franco Proietti



In this page we are explaining how the magnetic engine (Bedini's model), produced by Franco Proietti, works.

This device doesn't need of any power to work because it's a Free Energy.

After manual power-up, the engine is self-sustained, carrying-out more energy.

After that the rotor has been powered-up, the magnets induce an electromotive force to the coils **1, 2, 3, 4, 5, 6** and **7**.

See hereafter what happens in detail:

Phase 1: turning manually the rotor, the coils **6** and **5** are feed with alternate magnetic flows (the magnetic in the rotor are oriented with alternate North and South polarity).

Phase 2: The transistor is polarized by the voltage provided from the coil **6**. A resistor network allows to control the transistor conductive voltage.

Phase 3: The transistor go into conduction working as a switch and unload the coil **5** that was magnetic loaded at the beginning with manual power-up.

Phase 4: The magnetic field, inverted in the coil, give a motion to the rotor which repeats the cycle.

Phase 5: When the rotor is moving due to Lenz effect, the magnets induce a voltage to the coils **1, 2, 3** and **4** that, by the converter **9**, feed the coil **5** in order to give torque to the rotor.



Magnetic Motor Free Energy

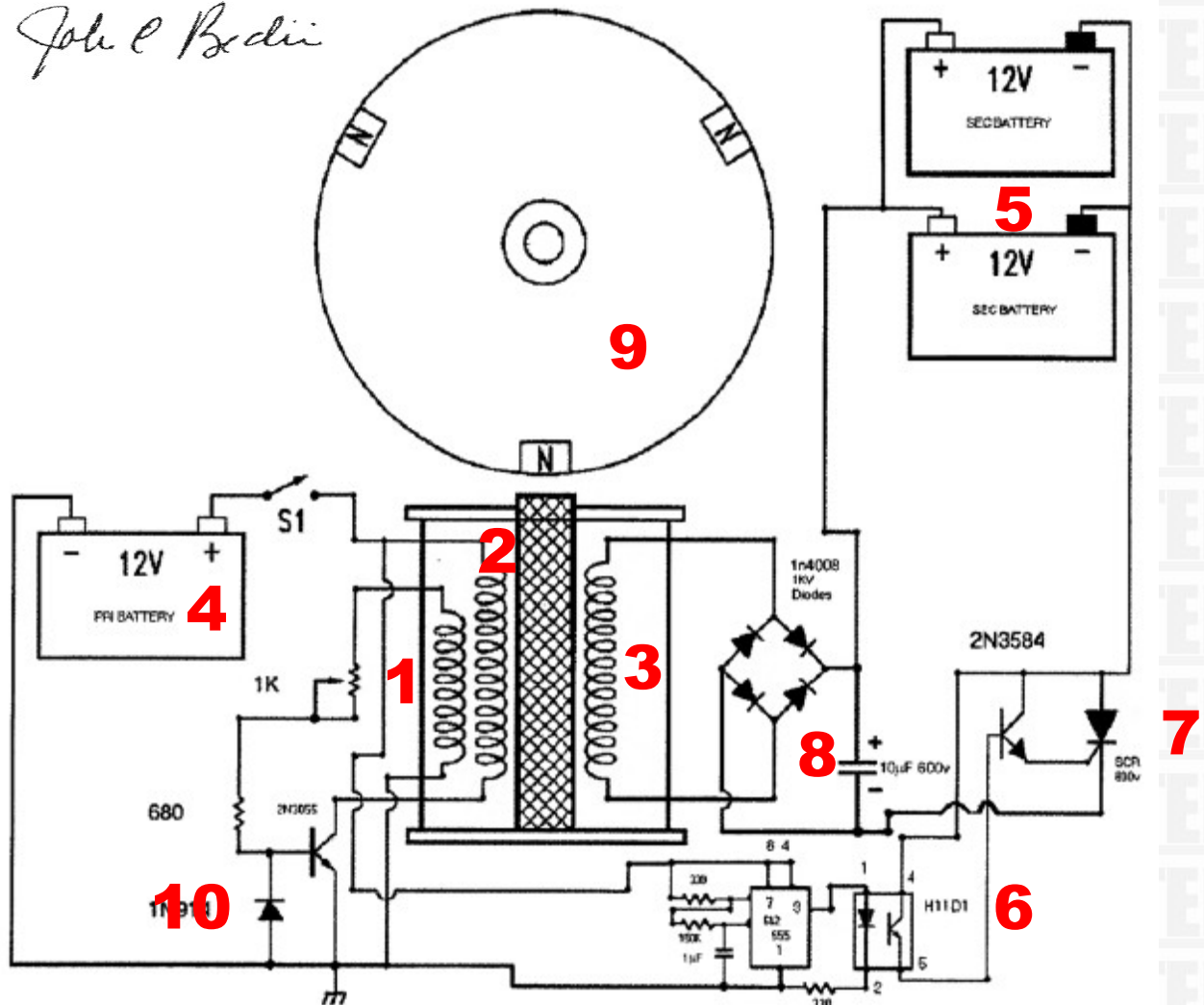
Phase 6: During this continuous rotor movement, the coil **7** provides a voltage major than 200 Volt which is connected on a battery in order to store the energy overproduced.



Motore monopolo per creare un caricabatterie

In questa pagina, spiegheremo come funziona lo schema del dispositivo Bedini, nella figura sotto. Dal circuito e' possibile notare che la carica della batteria viene effettuata ad impulsi, prevenendo il principio di solfatazione degli elementi, prolungando la vita delle batterie. Consigliamo di non collegare in parallelo batterie al piombo per motivi di sicurezza, o se lo fate prendete le rispettive precauzioni.

John E. Bedini



- 1 Bobina primaria (Batteria tampone)
- 2 Bobina secondaria
- 3 Bobina per il recupero dell' energia Free
- 4 Batteria primaria (serve solo per lo start-up), poi rimane sempre sotto carica.
- 5 Batterie secondarie per immagazzinare l'energia in eccesso
- 6 Circuito oscillatore impulsivo alimentato dalla batteria 4
- 7 Driver SCR di potenza
- 8 Raddrizzatore con ponte diodi
- 9 Rotore con i magneti al neodimio
- 10 Stadio a transistor di commutazione

www.mareasistemi.com

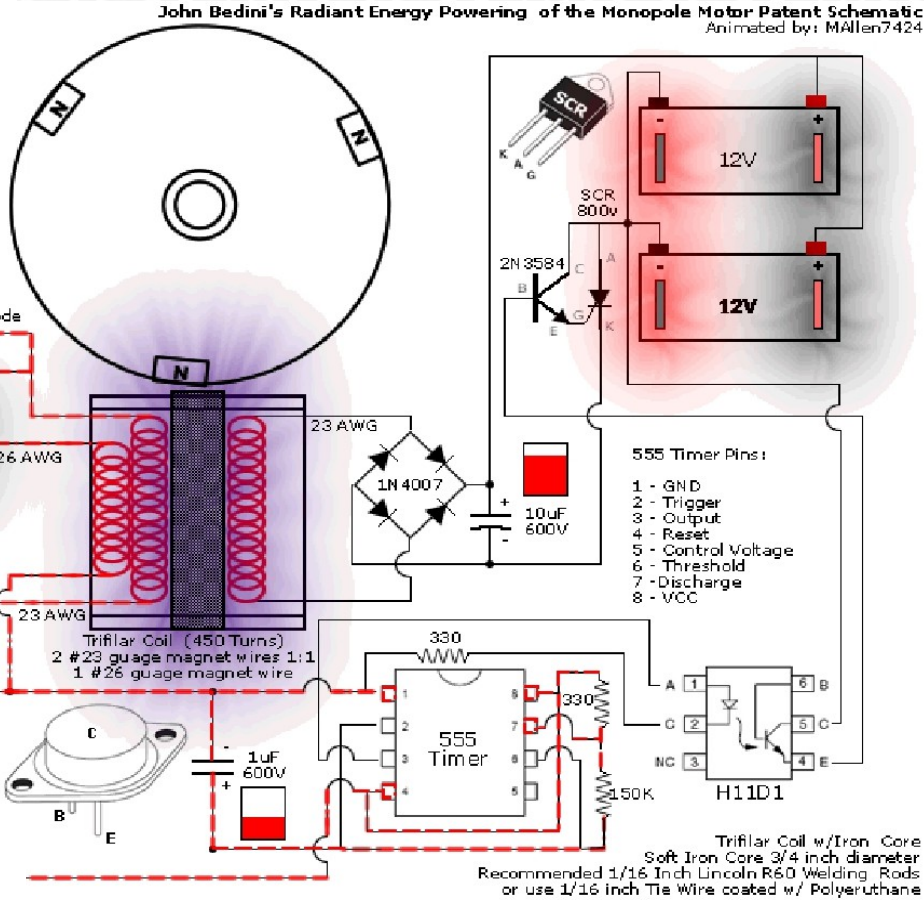
Descrizione funzionale ad alto livello

Fig 1

Electronics parts list:

Animation by MAllen7424

- 1pc. Part# 940C6W1K-F
- 1pc. 10uF 600v Capacitor
- Part# 75-TVA1963
- 1pc. 2N3584 NPN
- High Voltage Switching
- 1pc. SCR 800v
- Part# 511-BTW69-800
- 4pcs. 1N4007 1 KV Diodes
- 1pc. 680 resistor
- 1pc. 1k Trimmer 15 turn (Potentiometer)
- 1pc. 2N3055 NPN Transistor
- 1pc. 1N914 Fast Switching Diode



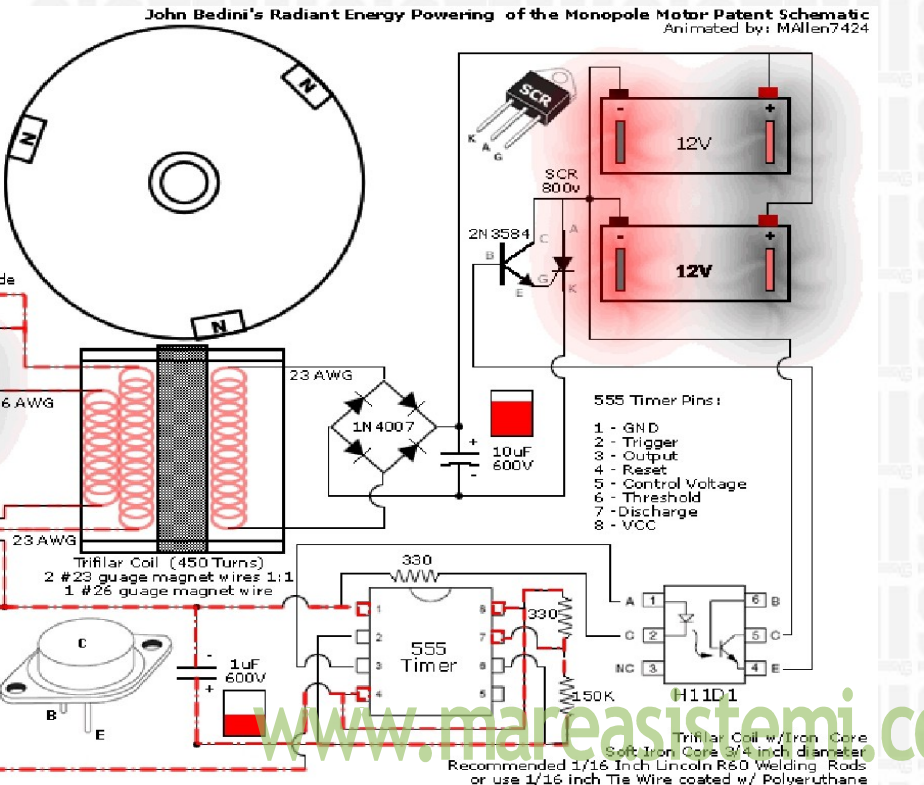
Nella figura 1

Dopo l'avvio manuale, il magnete entra nel campo delle bobine, inducendo una *f.e.m.* ($> 12\text{ V}$) che va a caricare la batteria primaria (batteria tampone) e di conseguenza ad alimentare l'oscillatore NE555 e a polarizzare il transistor 2N3055 (dopo che la forza elettromotrice ha raggiunto la soglia d'intervento del transistor stabilita dal partitore resistivo). La tensione generata dalla bobina secondaria è maggiore di quella della batteria primaria che in questa fase acquisisce energia caricandosi.

Fig 2

Ele:

- 1pc. H11D1 - Opto-coupler
- 2pcs. 330 Ohm resistors
- 1pc. 150k resistor
- 1pc. 555 Timer
- 1pc. 1uF Capacitor 600Volt
- Part# 940C6W1K-F
- 1pc. 10uF 600v Capacitor
- Part# 75-TVA1963
- 1pc. 2N3584 NPN
- High Voltage Switching
- 1pc. SCR 800v
- Part# 511-BTW69-800
- 4pcs. 1N4007 1 KV Diodes
- 1pc. 680 resistor
- 1pc. 1k Trimmer 15 turn (Potentiometer)
- 1pc. 2N3055 NPN Transistor
- 1pc. 1N914 Fast Switching Diode



Nella figura 2

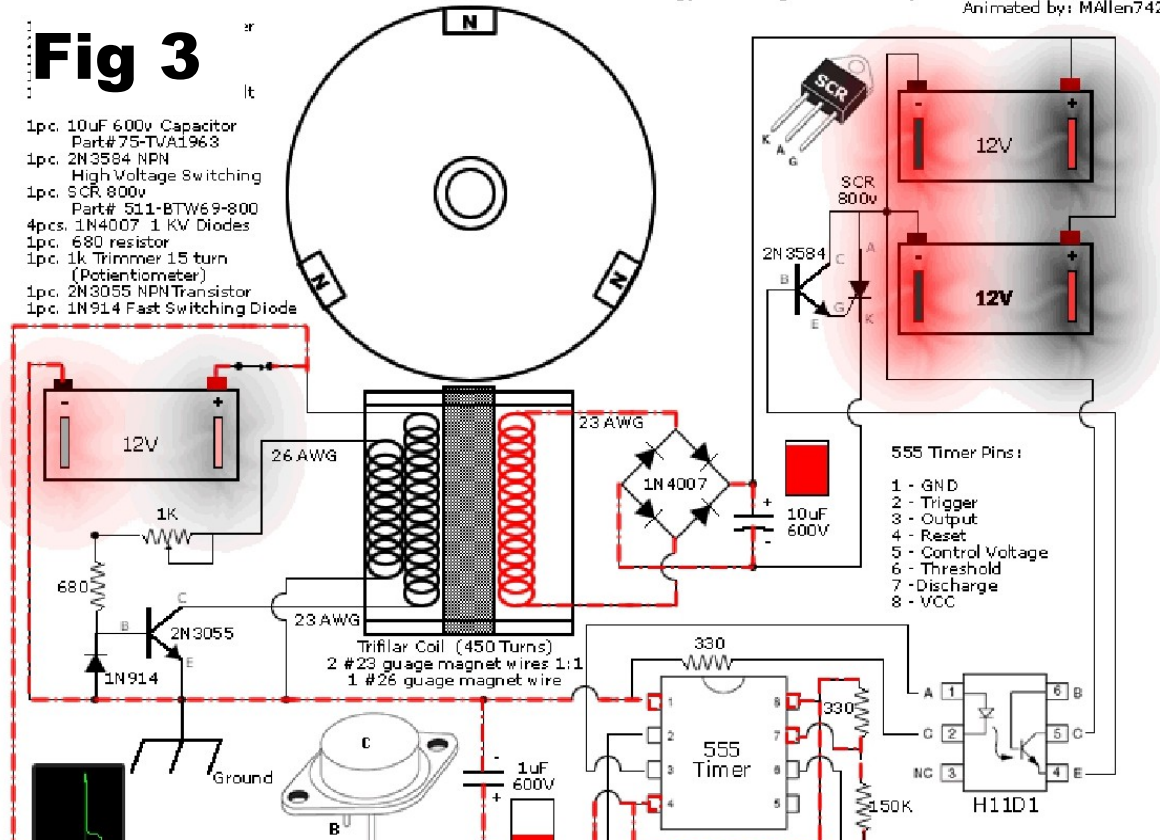
Il transistor va in conduzione scaricando l'energia della bobina primaria. Per effetto di Lenz, questa inverte il campo dando una spinta al magnete e facendo ruotare la ruota.

Electronics Parts List:

Fig 3

- 1pc. 10uF 600v Capacitor
Part# 75-TVA1963
- 1pc. 2N3584 NPN
High Voltage Switching
- 1pc. SCR 800v
Part# 511-BTW69-800
- 4pcs. 1N4007 1 KV Diodes
- 1pc. 680 resistor
- 1pc. 1k Trimmer 15 turn
(Potentiometer)
- 1pc. 2N3055 NPN Transistor
- 1pc. 1N914 Fast Switching Diode

John Bedini's Radiant Energy Powering of the Monopole Motor Patent Schematic
Animated by: MAllen7424



Nella figura 3

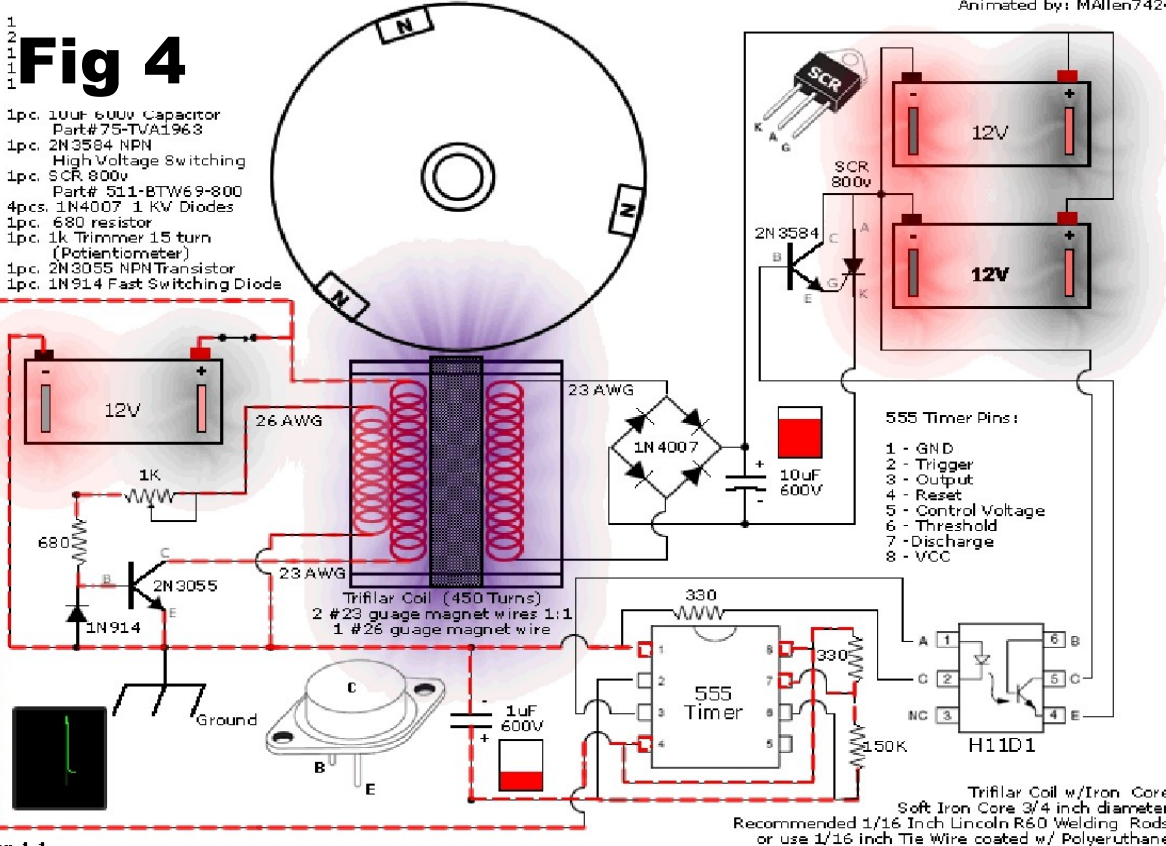
In questa fase, la bobina in rosso (3), convoglia la sua energia nelle batterie secondarie caricandole. Un SCR provvede a caricare impulsivamente le batterie. La carica impulsiva evita di sovraccaricare il circuito e di minimizzare il campo opposto generato.

Electronics Parts List:

Fig 4

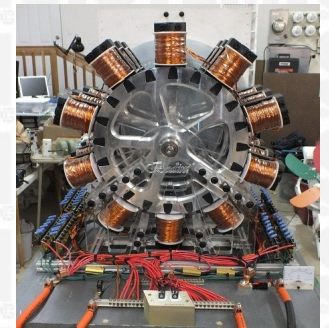
- 1pc. 10uF 600v Capacitor
Part# 75-TVA1963
- 1pc. 2N3584 NPN
High Voltage Switching
- 1pc. SCR 800v
Part# 511-BTW69-800
- 4pcs. 1N4007 1 KV Diodes
- 1pc. 680 resistor
- 1pc. 1k Trimmer 15 turn
(Potentiometer)
- 1pc. 2N3055 NPN Transistor
- 1pc. 1N914 Fast Switching Diode

John Bedini's Radiant Energy Powering of the Monopole Motor Patent Schematic
Animated by: MAllen7424

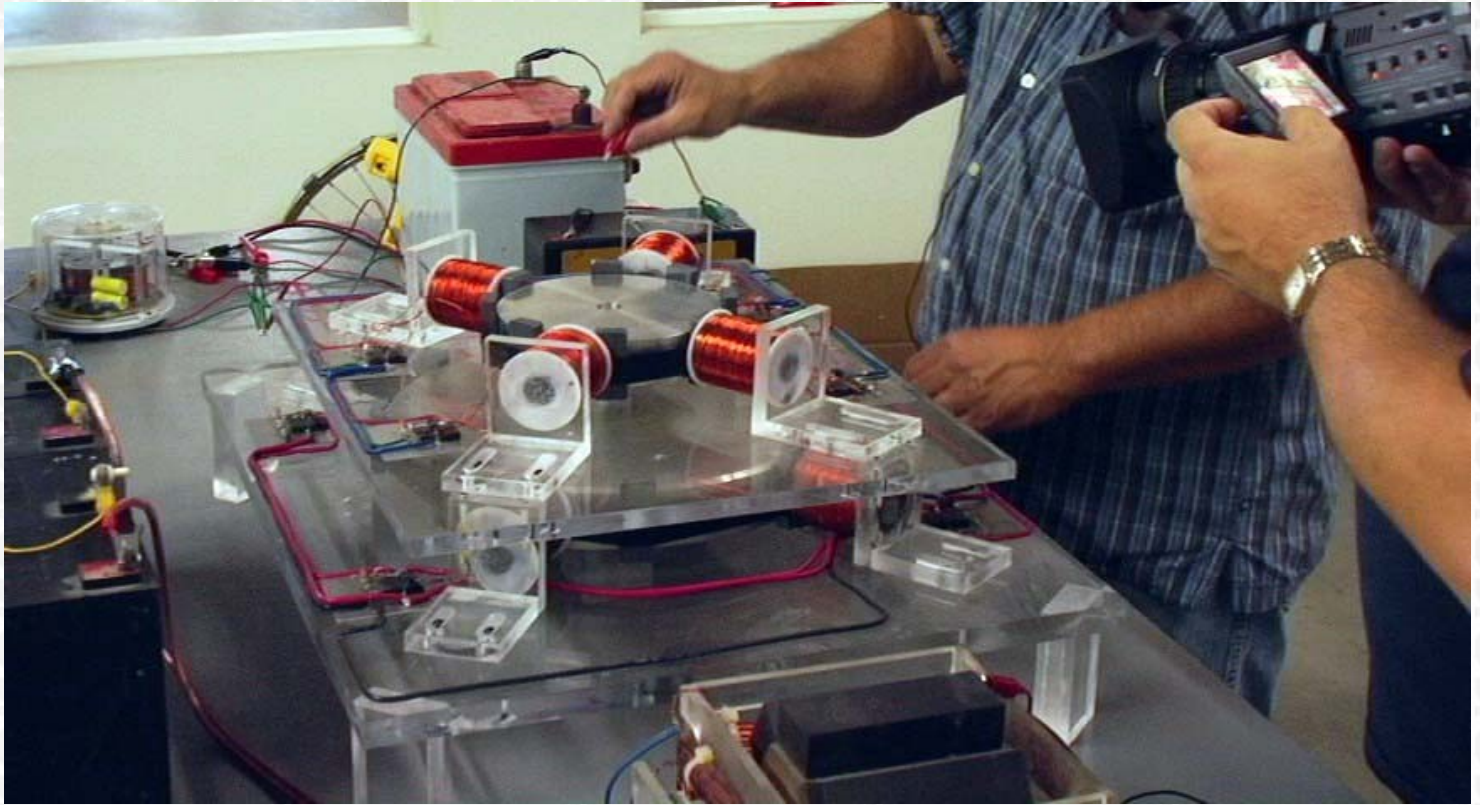


Nella figura 4

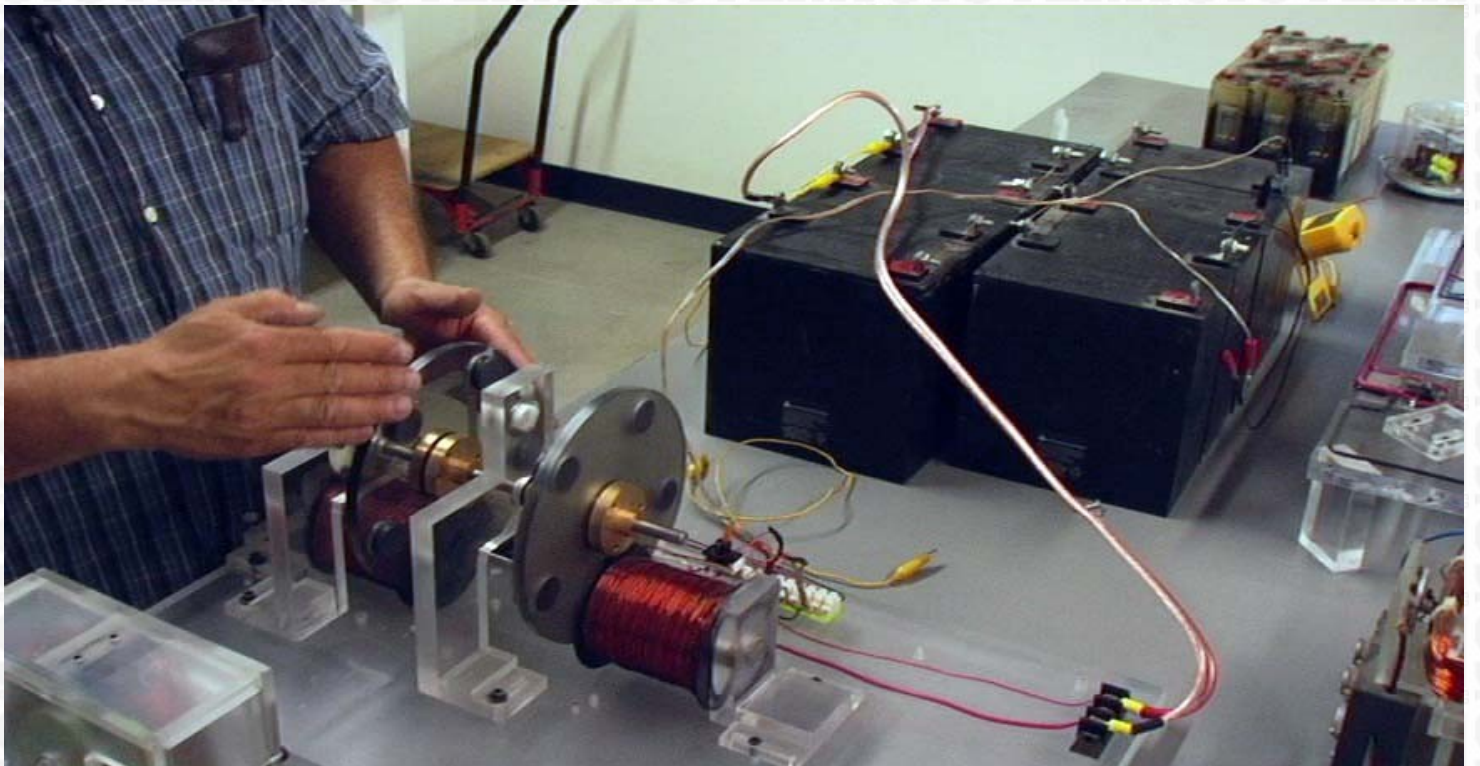
Le bobine rimangono scariche fino a quando arriva un'altro magnete, quindi il ciclo si ripete. Il foto-accoppiatore disaccoppia i due circuiti, pilotando il transistor pilota dell' SCR



Trifilar Coil w/ Iron Core
Soft Iron Core 3/4 inch diameter
Recommended 1/16 inch Lincoln R60 Welding Rods
or use 1/16 inch Tie Wire coated w/ Polyurethane



John explains how the double-deck monopole motor works.



John initiating the trigger pulse on a monopole motor to charge a battery bank.

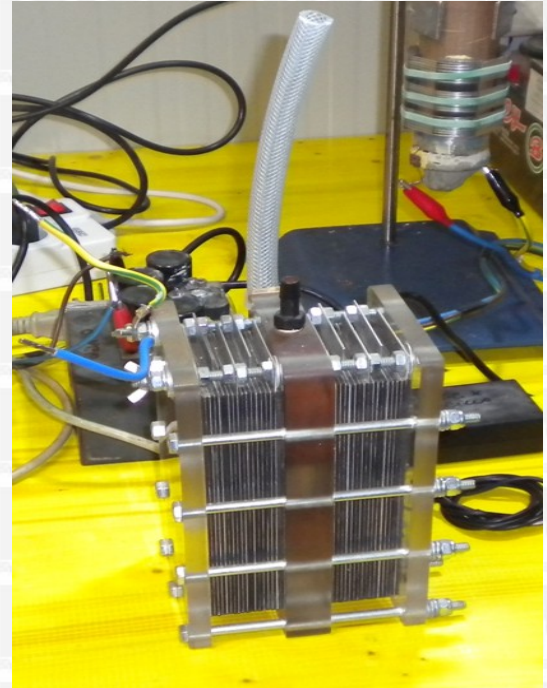
www.mareasistemi.com



Fotografie in dettaglio del Motore Magnetico di Franco Proietti
Franco Proietti Magnetic Motor Pictures



Franco Proietti during a conference about free energy



Cella per il Gas di Brown



Franco Proietti's prototype

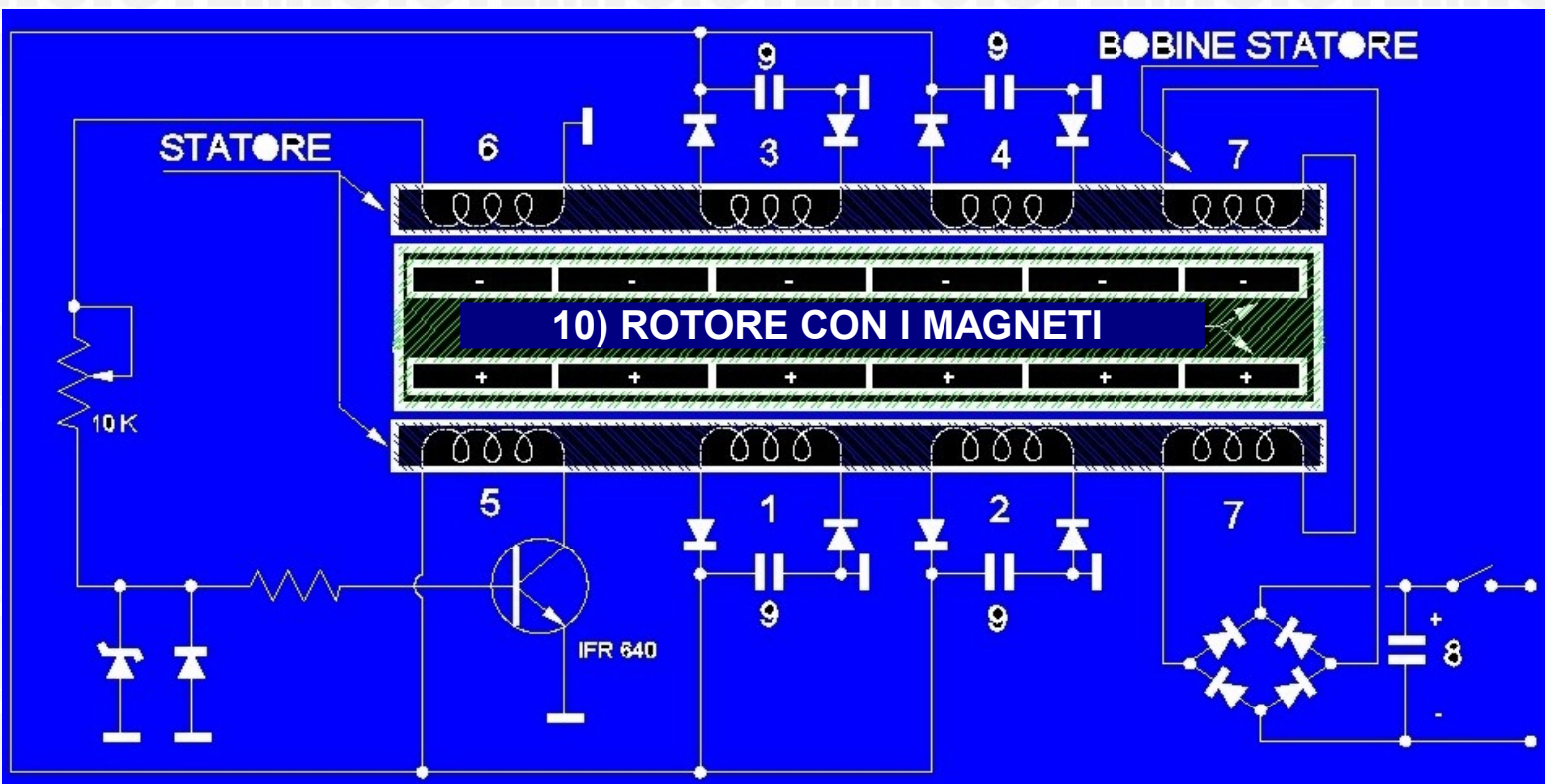


Franco Proietti during a conference about free energy

www.mareasistemi.com



Franco Proietti's prototype described in this document



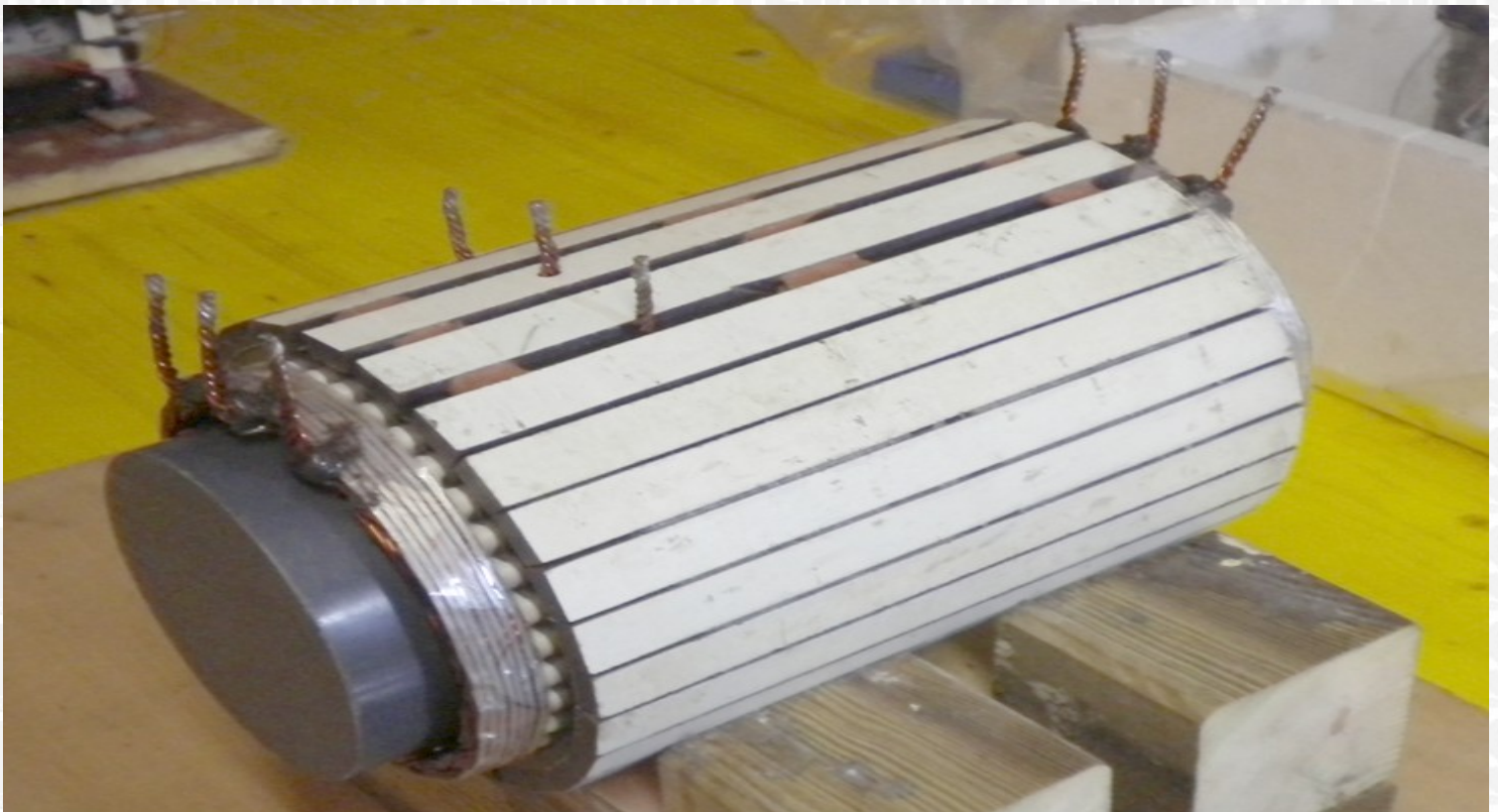
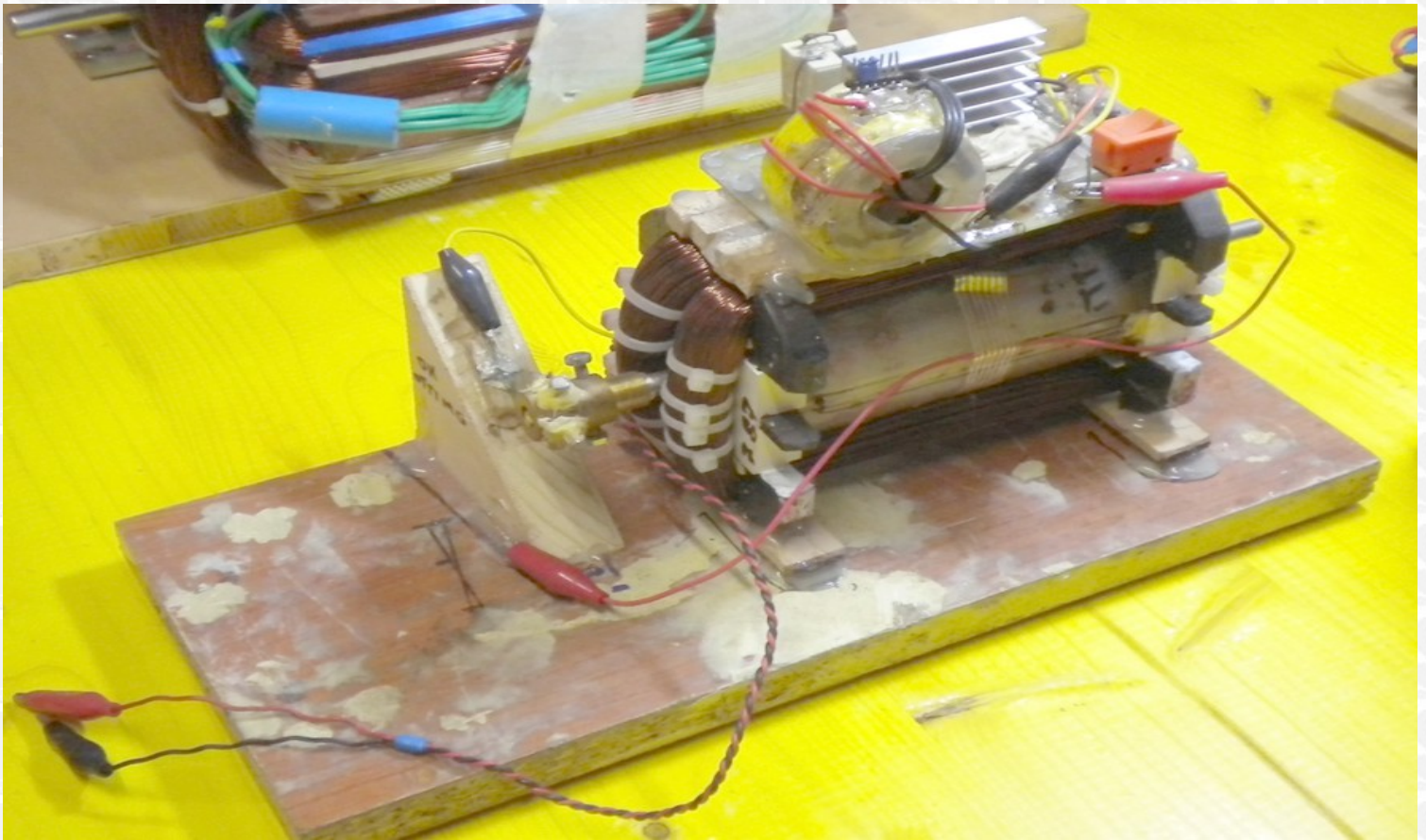
Electrical Scheme

www.mareasistemi.com



Franco Proietti's prototype described in this document

www.mareasistemi.com



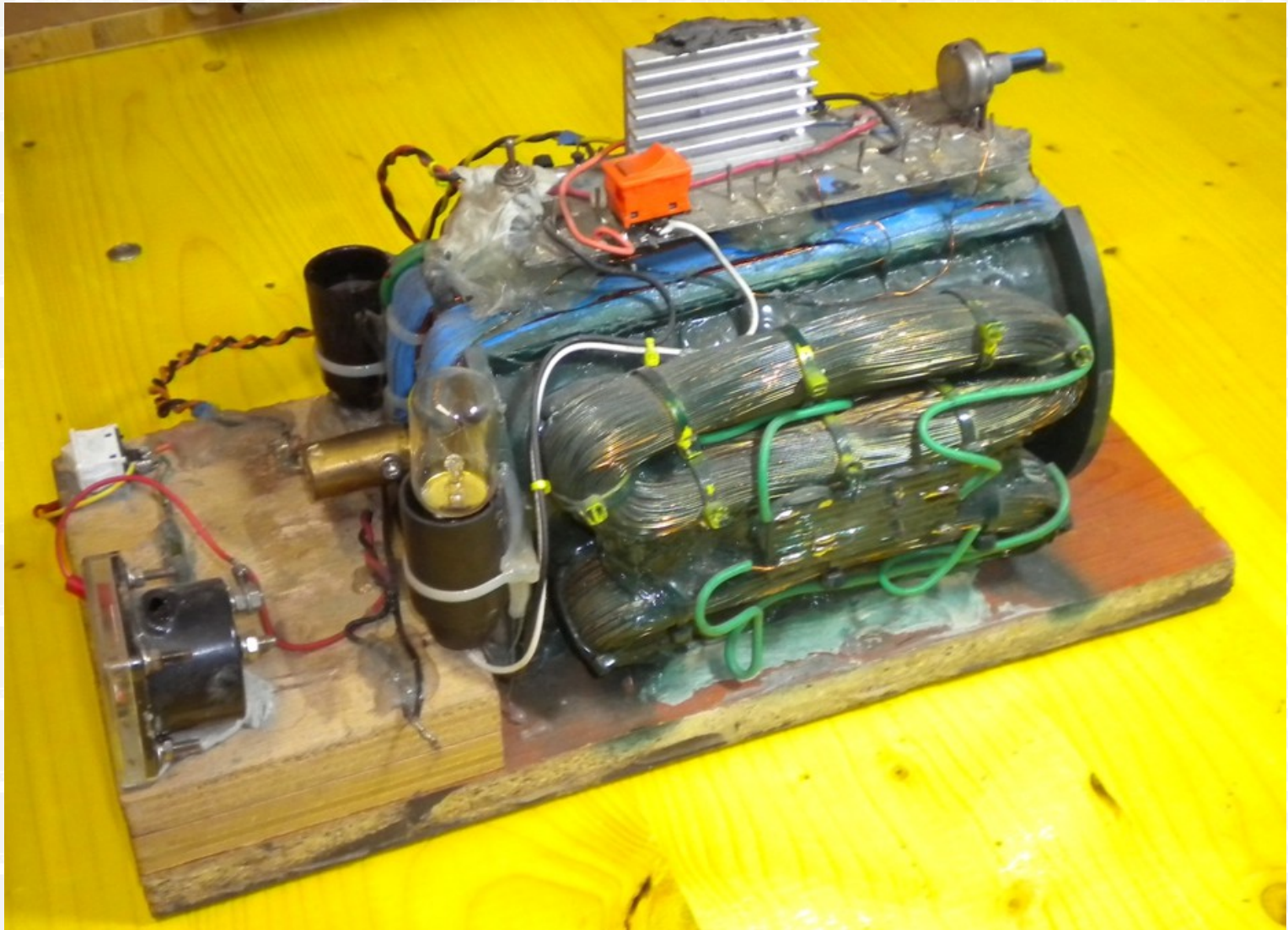
Franco Proietti' prototype

www.mareasistemi.com



Franco Proietti' prototype

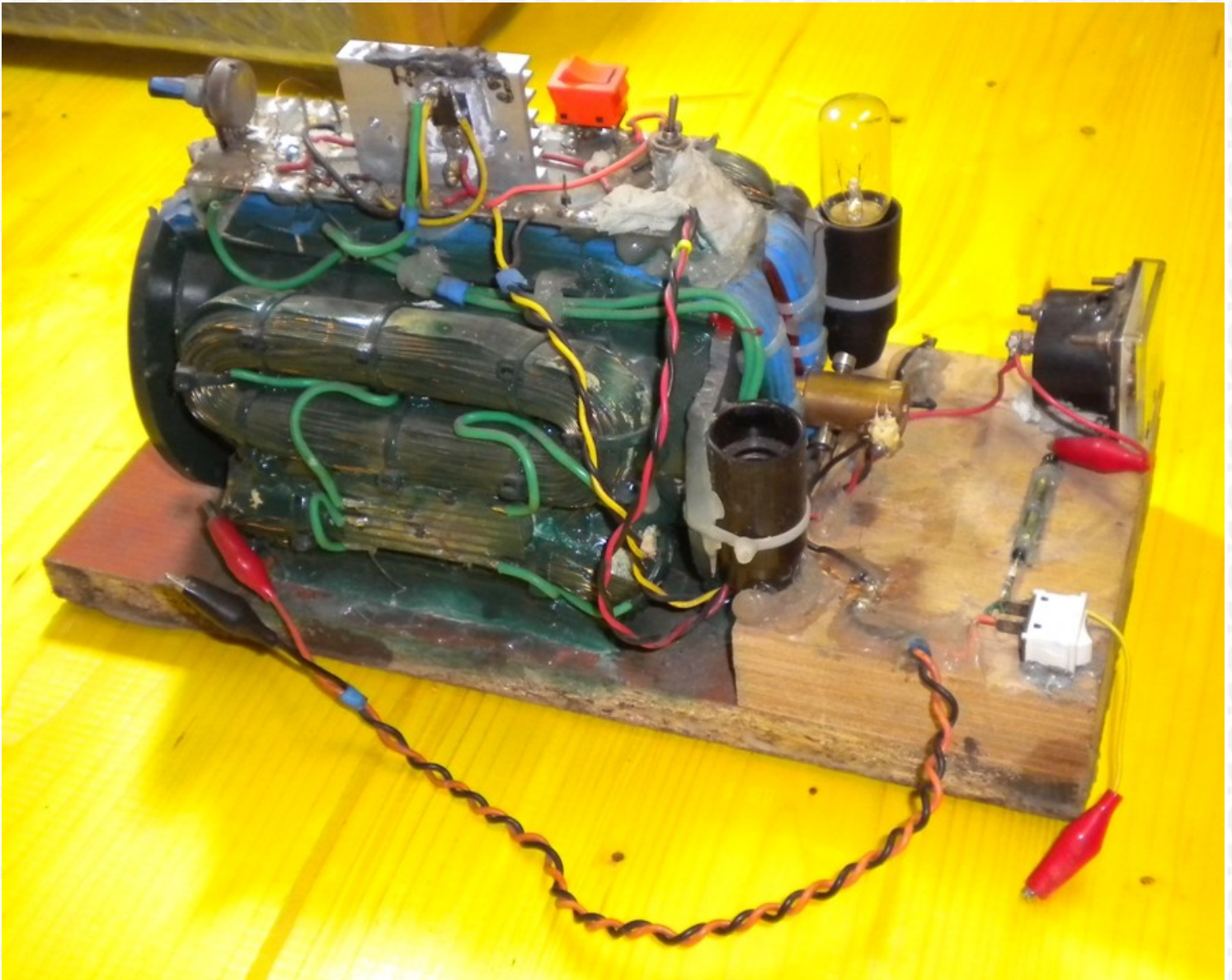
www.mareasistemi.com



Franco Proietti' prototype

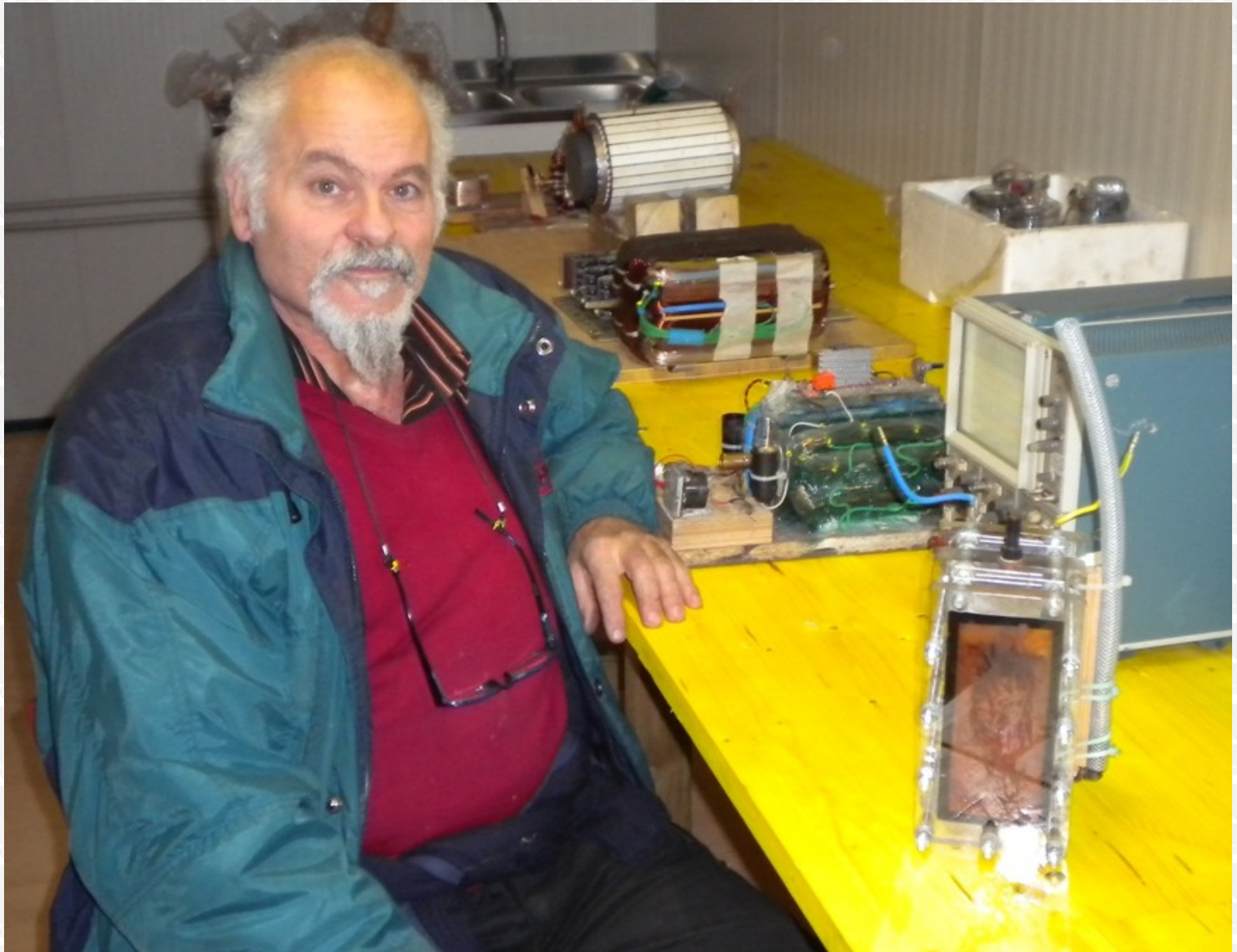
www.mareasistemi.com

www.mareasistemi.com



Franco Proietti' prototype

www.mareasistemi.com



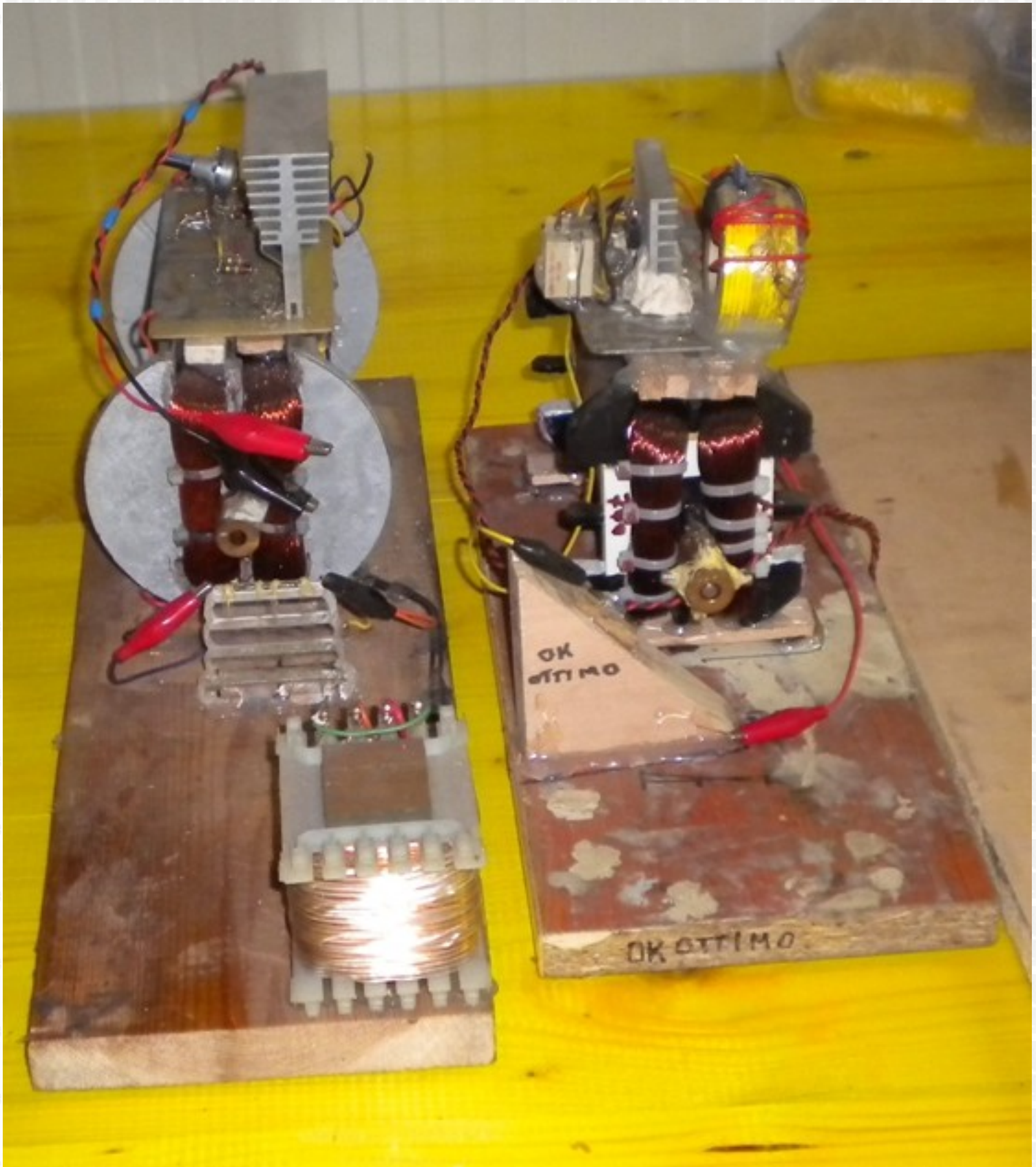
Franco Proietti

www.mareasistemi.com



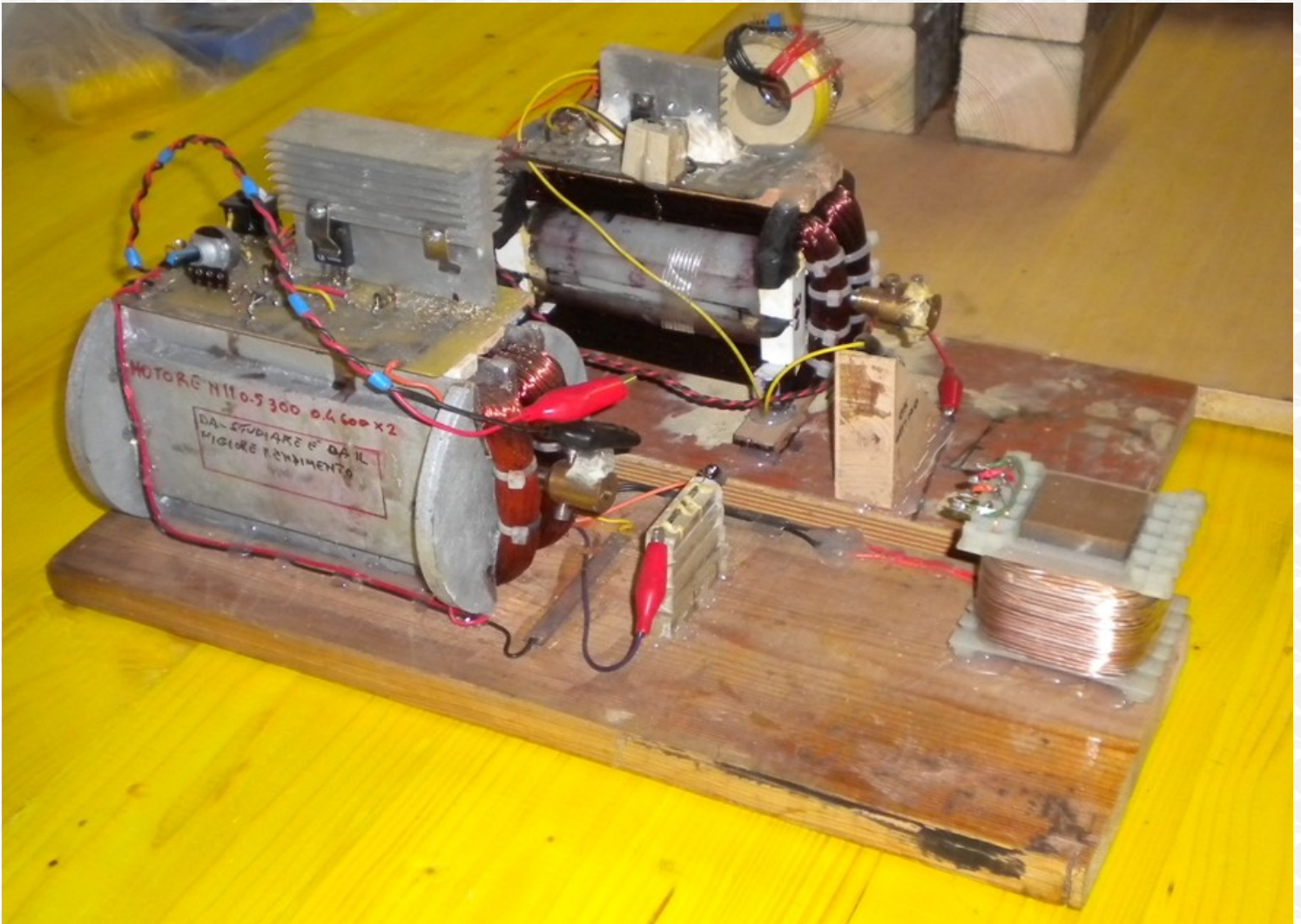
Franco Proietti's laboratory

www.mareasistemi.com



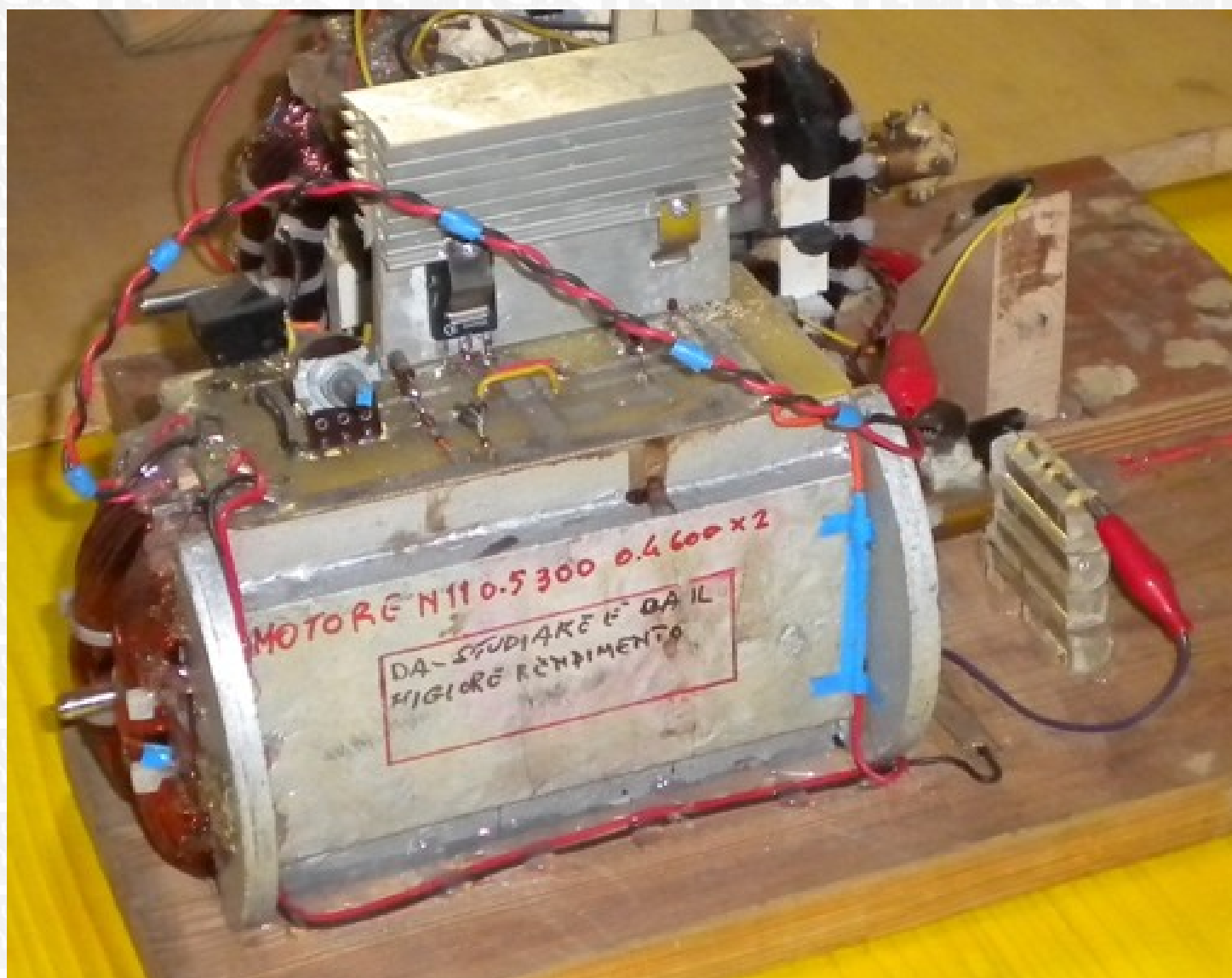
Franco Proietti' prototype

www.mareasistemi.com



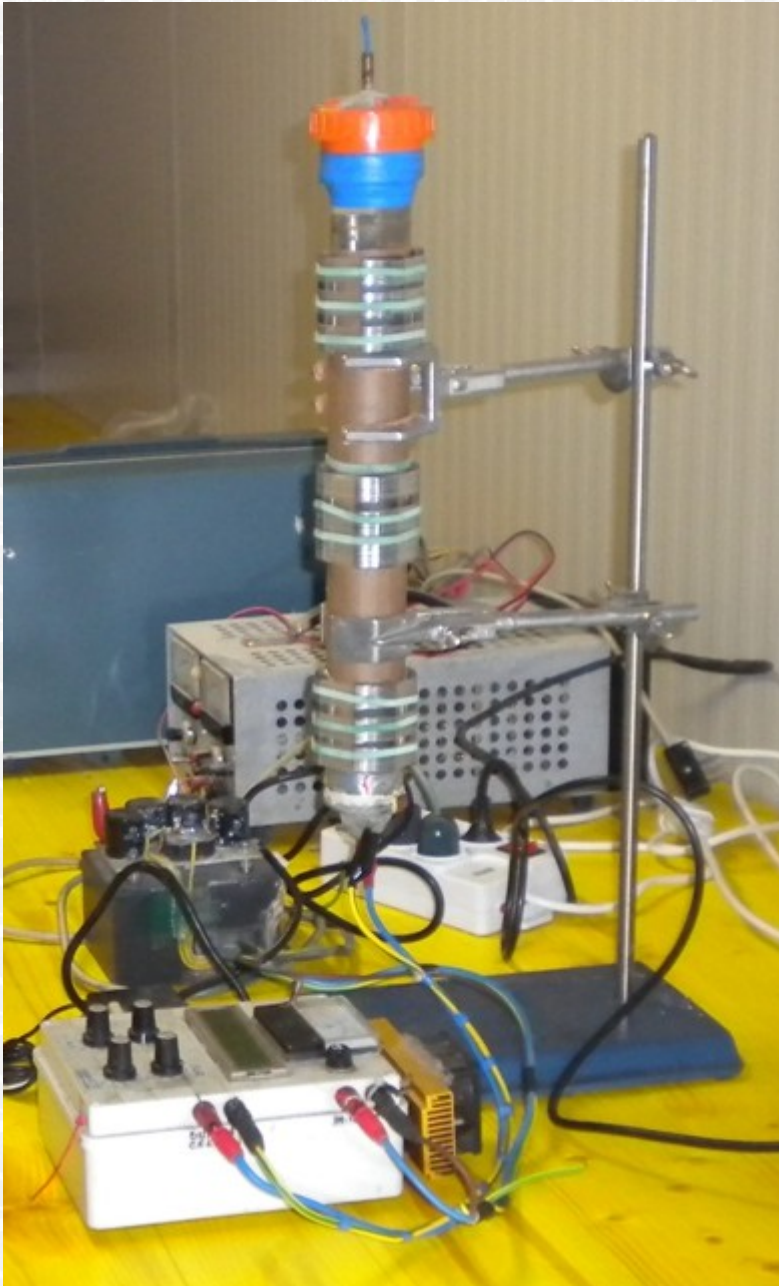
Franco Proietti' prototype

www.mareasistemi.com

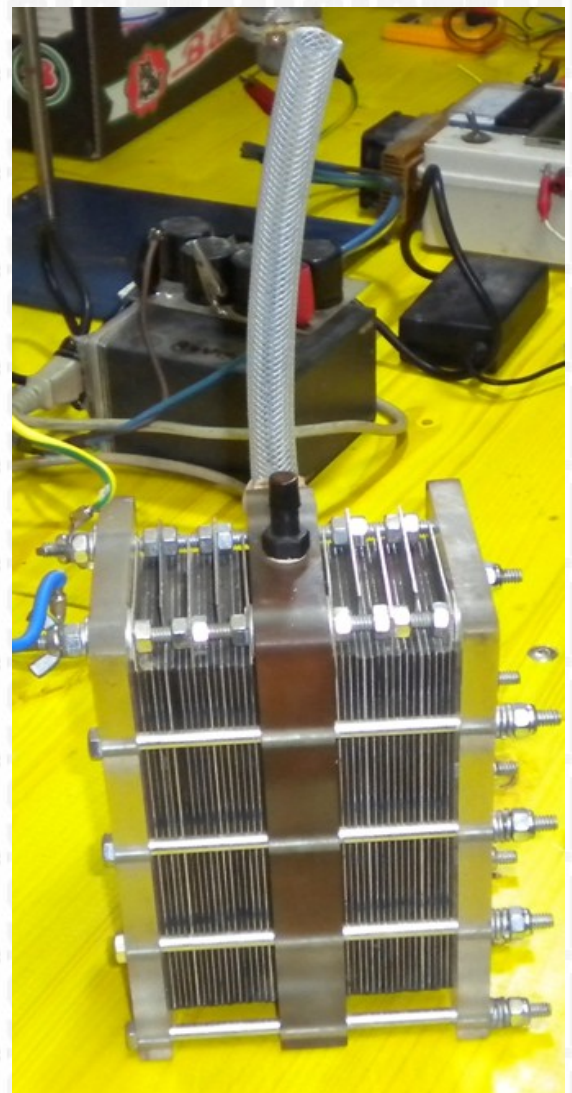


Franco Proietti' prototype

www.mareasistemi.com



HHO Generator



www.mareasistemi.com

US Patent # 6,545,444
(April 8, 2003 ~ US Cl. 318/798)
Device and Method for Utilizing a Monopole Motor to
Create Back-EMF to Charge Batteries



John C. Bedini
Bedini Technology, Inc. (Couer d'Alene, ID)

Abstract ~

A back EMF monopole motor and method using a rotor containing magnets all of the same polarity and in a monopole condition when in momentary apposition with a magnetized pole piece of a stator having the same polarity, said stator comprised of a coil with three windings: a power-coil winding, a trigger-coil winding, and a recovery-coil winding. The back EMF energy is rectified using a high voltage bridge, which transfers the back EMF energy to a high voltage capacitor for storage in a recovery battery. The stored energy can then be discharged across the recovery battery through the means of a contact rotor switch for further storage.

Current U.S. Class: 318/798; 318/138; 318/139; 318/146; 318/364; 318/434; 318/459; 318/801;
318/802; 318/806

Intern'l Class: H02P 005/28

Field of Search: 318/798,434,138,801,802,364,134,146,806,459 388/928.1

References Cited ~

U.S. Patent Documents:

2279690 ~ Apr., 1942 ~ Lindsey

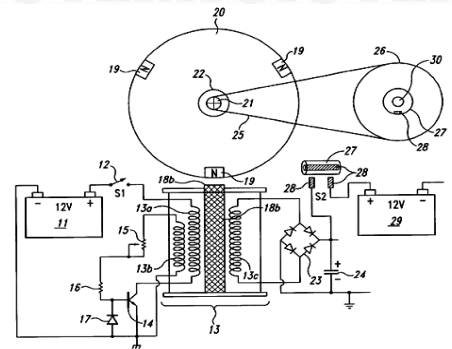
4055789 ~ Oct., 1977 ~ Lasater

4893067 ~ Jan., 1990 ~ Bhagwat et al. ~ 318/599

5377094 ~ Dec., 1994 ~ Williams et al. ~ 318/434

6037728 ~ Mar., 2000 ~ Petkovic ~ 318/139

6116368 ~ Sep., 2000 ~ Lyons et al. ~ 180/165



Description

TECHNICAL FIELD

The invention relates generally to the capturing of available electromagnetic energy using a device and method for creating an electromagnetic force (hereinafter, EMF) and then using the available stored energy for recycling into the system as stored energy. The method of creating back EMF is the result of coupling/uncoupling a voltage source to and from a coil.

BACKGROUND

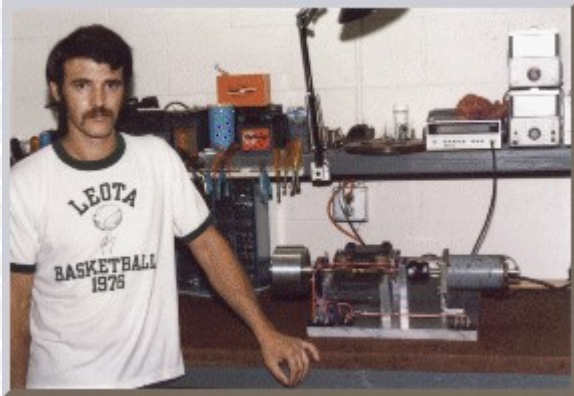
Operation of present day normal magnetic motors has the rotor pole attracting the stator pole, resulting in the generation of mechanical power from the magnets to the rotor and flywheel. During this phase, energy flows from the magnetics to the rotor/flywheel and is stored as kinetic energy in the increased rotation. A rotor pole leaving a stator pole and creating a condition of "drag" results in power having to be put back into the magnetic section by the rotor and flywheel to forcibly overcome the drag. In a perfect, friction-free motor, the net force field is therefore referred to as "most conservative". A most conservative EMF motor has maximum efficiency. Without extra energy continually fed to the motor, no net work can be done by the magnetic field, since half the time the magnetic field adds energy to the load (the rotor and flywheel) and the other half of the time it subtracts energy back from the load (the rotor and flywheel). Therefore, the total net energy output is zero in any such rotary process without additional energy input. To use a present day magnetic motor, continuous energy must be input into the motor to overcome drag and to power the motor and its load.

Motors and generators presently in use, all use such conservative fields and therefore, have internal losses. Hence, it is necessary to continually input all of the energy that the motor outputs to the load, plus more energy to cover losses inside the motor itself. EMF motors are rated for efficiency and performance by how much energy "input" into the motor actually results in "output" energy to the load. Normally, the Coefficient of Performance (hereinafter, COP) rating is used as a measure of efficiency. The COP is the actual output energy going into the load and powering it, divided by the energy that must be input into the device with its motor/load combination. If there were zero internal losses in a motor, that "perfect" motor would have a COP equal to 1.0. That is, all energy input into the motor would be output by the motor directly into the load, and none of the input energy would be lost or dissipated in the motor itself.

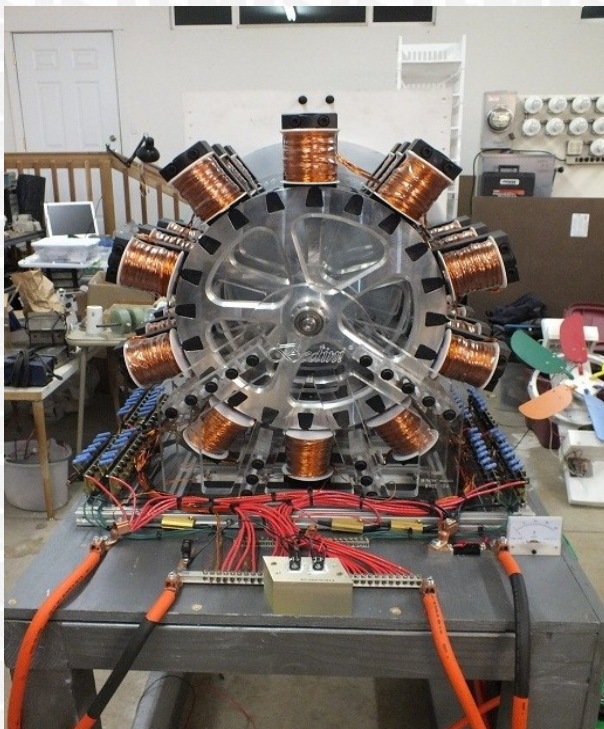


J. Bedini

www.mareasistemi.com



J. Bedini



J. Bedini's monopole prototype

In magnetic motor generators presently in use, however, due to friction and design flaws, there are always internal losses and inefficiencies. Some of the energy input into the motor is dissipated in these internal losses. As a consequence, the energy that gets to the load is always less than the input energy. So a standard motor operates with a COP of less than 1.0, which is expressed as $COP < 1.0$. An inefficient motor may have a $COP = 0.4$ or 0.45 , while a specially designed, highly efficient motor may have a $COP = 0.85$.

The conservative field inside of a motor itself is divided into two phases. Producing a conservative field involves net symmetry between the "power out" phase from the magnetics to the rotor/flywheel and the "power back in" phase from the rotor/flywheel back to the magnetics. That is, the two flows of energy (one from the magnetics into the rotor and flywheel, and one from the rotor and flywheel back to the magnetics) are identical in magnitude but opposite in direction. Each phase alone is said to be "asymmetrical", that is, it either has: 1) a net energy flow out to the rotor/flywheel; or 2) a net energy flow back into the magnetics from the rotor/flywheel. In simplified terms, it is referred to as "power out" and "power back in" phases with respect to the motor magnetics.

For the power-out phase, energy is derived from the EMF existing between the stator pole and incoming rotor pole in an attraction mode. In this phase, the rotary motion (angular momentum and kinetic energy) of the rotor and flywheel is increased. In short, power is added to the rotor/flywheel (and thus to the load) from the fields between stator pole and rotor pole (the electromagnetic aspects of the system).

For the "power back in" phase, energy must be fed back into the magnetics from the rotor and flywheel (and the load) to overcome the drag forces existing between stator pole and outgoing rotor pole. In this phase, energy is returned back to the internal magnetic system from the rotary motion of the rotor and flywheel (the angular momentum, which is the rotational energy \times time). As is well known in physics, a rotor/flywheel's angular momentum provides a convenient way to store energy with the spinning rotor/flywheel mass acting as an energy reservoir.

Most present day conventional magnetic motors use various methods for overcoming and partially reversing back EMF. Back EMF may be defined as the return pulse from the coil out of phase and is the result of re-gauging, which is the process of reversing the magnetic polarity, that is, from North to South, etc. The back EMF is shorted out and the rotor is attracted back in, therefore eliminating drag. This can be accomplished by pouring in more energy, which overpowers the back EMF, thereby producing a forward EMF in that region. The energy required for this method is furnished by the operator.

It is well known in the art that changing the voltage alone creates a back EMF and requires no work. This is because to change the potential energy does not require changing the form of that potential energy, but only its magnitude. Work is the changing of the form of energy. Therefore, as long as the form of the potential energy is not changed, the magnitude can be changed without having to perform work in the process. The motor of the present invention takes advantage of this permissible operation to create back EMF asymmetrically, and thereby change its own usable available potential energy.

In an electric power system, the potential (voltage) is changed by inputting energy to do work on the internal charges of the generator or battery. This potential energy is expended within the generator (or battery) to force the internal charges apart, forming a source dipole. Then the external closed circuit system connected to that source dipole ineptly pumps the spent electrons in the ground line back through the back EMF of the source dipole, thereby scattering the charges and killing the dipole. This shuts off the energy flow from the source dipole to the external circuit. As a consequence of this conventional method, it is a requirement to input and replace additional energy to again restore the dipole. The circuits currently utilized in most electrical generators have been designed to keep on destroying the energy flow by continually scattering all of the dipole charges and terminating the dipole. Therefore, it is necessary to keep on inputting energy to the generator to keep restoring its source dipole.

A search of prior art failed to reveal any monopole motor devices and methods that recycle available energy from back EMF to charge a battery or provide electrical energy for other uses as described in the present invention. However, the following prior art patents were reviewed:

U.S. Pat. No. 4,055,789 to Lasater, Battery Operated Motor with Back EMF Charging.

U.S. Pat. No. 2,279,690 to Z. T. Lindsey, Combination Motor Generator.



J. Bedini



SUMMARY OF THE INVENTION

An aspect of the device and method of the present invention is a new monopole electromagnetic motor that captures back EMF (Electromotive Force) energy. The captured back EMF energy maybe used to charge or store electrical energy in a recovery battery. The amount of energy recoverable, as expressed in watts, is dependent upon the configuration, circuitry, switching elements and the number and size of stators, rotors, magnets and coils that comprise the motor.

The motor uses a small amount of energy from a primary battery to "trigger" a larger input of available energy by supplying back EMF, thus increasing the potential energy of the system. The system then utilizes this available potential energy to reduce or reverse the back EMF, thereby increasing the efficiency of the motor and, therefore, the COP.

If the energy in phase 1 (the power-out phase) is increased by additional available energy in the electromagnetics themselves, then the energy in phase 1 can be made greater than the energy in phase 2 (the power-back-in phase) without the operator furnishing the energy utilized. This produces a non-conservative net field. Net power can then be taken from the rotating stator and flywheel, because the available energy added into the stator and flywheel by the additional effects is transformed by the rotor/flywheel into excess angular momentum and stored as such. Angular momentum is conserved at all times; but now some of the angular momentum added to the flywheel is evoked by additional effects in the electromagnetics rather than being furnished by the operator.

That is, the motor deliberately creates a back EMF itself and its potential energy once at a time, thereby retaining each extra force for a period of time and applying it to increase the angular momentum and kinetic energy of the rotor and flywheel. Specifically, this back EMF energy with its net force is deliberately applied in the motor of the present invention to overcome and even reverse the conventional drag-back (the back EMF). Hence less energy must be taken from the rotor and flywheel to overcome the reduced back EMF, and in the ideal case none is required since the back EMF has been overpowered and converted to forward EMF by the back EMF energy and force. In the motor, the conventional drag section of the magnetics becomes a forward-EMF section and now adds energy to the rotor/flywheel instead of subtracting it. The important feature is that the operator only pays for the small amount of energy necessary to trigger the back EMF from the primary battery, and does not have to furnish the much larger back EMF energy itself.

When the desired energy in phase 1 (the power out phase) is thus made greater than the undesired drag energy in phase 2, then part of the output power normally dragged from the rotor and flywheel by the fields in phase 2 is not required. Hence, additional power compared to the system (without the special back EMF mechanisms) is available from the rotor/flywheel. The rotor maintains additional angular momentum and kinetic energy, compared to a system, which does not produce back EMF itself. Consequently, the excess angular momentum retained by the rotor and flywheel can be utilized as additional shaft power to power an external load connected to the shaft.

In the motor, several known processes and methods are utilized which allow the motor to operate periodically as an open dissipative system (receiving available excess energy from back EMF) far from thermodynamic equilibrium, whereby. it produces and receives its excess energy from a known external source.

A method is utilized to temporarily produce a much larger source of available external energy around an energized coil.

Design features of this new motor provide a device and method that can immediately produce a second increase in that energy concurrently as the energy flow is reversed. Therefore, the motor is capable of producing two asymmetrical back EMFs, one after the other, of the energy within a single coil, which dramatically increases the energy available and causes that available excess energy to then enter the circuit impulsively, being collected and utilized.

The motor utilizes this available excess back EMF energy to overcome and even reverse the drag EMF between stator pole and rotor pole, while furnishing only a small trigger pulse of energy from a primary battery necessary to control and activate the direction of the back EMF energy flow.

By using a number of such dual asymmetrical self back EMFs for every revolution of the rotor, the rotor and flywheel collectively focus all the excess impulsive inputs into increased angular momentum (expressed as energy.times.time), shaft torque, and shaft power.

Further, some of the excess energy deliberately generated in the coil by the utilization of the dual process manifests in the form of excess electrical energy in the circuit and can be utilized to charge a recovery battery(s). The excess energy can also be used to power electrical loads or to power the rotor and flywheel, with the rotor/flywheel also furnishing shaft horsepower for powering mechanical loads.

The motor utilizes a means to furnish the relatively small amount of energy from a primary battery to initiate the impulsive asymmetrical self back EMF actions.

Then part of the available excess electrical power drawn off from back EMF created energy is utilized to charge a recovery battery with dramatically increased over-voltage pulses.

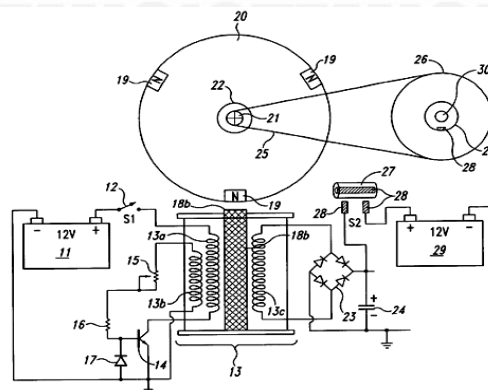
Design features of this monopole motor utilize one magnetic pole of each rotor and stator magnet. The number of impulsive self-back EMF in a single rotation of the rotor is doubled. Advanced designs can increase the number of self-back EMFs in a single rotor rotation with the result that there is an increase in the number of impulses per rotation, which increase the power output of this new motor.

The sharp voltage spike produced in the coil of this monopole motor by the rapidly collapsing field in the back EMF coil is connected to a recovery battery(s) in charge mode and to an external electrical load. The net result is that the coil asymmetrically creates back EMF itself in a manner adding available energy and impulse to the circuit. The available energy collected in the coil is used to reverse the back-EMF phase of the stator-rotor fields to a forward EMF condition, impulsively adding acceleration and angular momentum to the rotor and flywheel. The available back EMF energy collected in the coil is used to charge a battery. Loads can then be drawn off the battery.

A device and method in which the monopole motor alters the reaction cross section of the coils in the circuit, which momentarily changes the reaction cross section of the coil in which it is invoked. Thus, by this new motor using only a small amount of current in the form of a triggering pulse, it is able to evoke and control the immediate change of the coil's reaction cross section to this normally wasted energy-flow component. As a result, the motor captures and directs some of this usually wasted available environmental energy, collecting the available excess energy in the coil and then releasing it for use in the motor. By timing and switching, the innovative gate design in this new motor directs the available excess energy so that it overcomes and reverses the return EMF of the rotor-stator pole combination during what would normally be the back EMF and demonstrates the creation of the second back EMF of the system. Now instead of an "equal retardation" force being produced in the back EMF region, a forward EMF is produced that is additive to the rotor/flywheel energy and not subtractive. In short, it further accelerates the rotor/flywheel.

This results in a non-conservative magnetic field along the rotor's path. The line integral of the field around that path (i.e., the net work on the rotor/flywheel to increase its energy and angular momentum) is not zero but a significant amount. Hence, the creation of an asymmetrical back EMF impulse magnetic motor: 1) takes its available excess energy from a known external source, the huge usually non-intercepted portion of the energy flow around the coil; 2) further increases the source dipolarity by this back EMF energy; and 3) produces available excess energy flow directly from the source dipole's increased broken symmetry in its fierce energy exchange with the local vacuum.

By operating as an open dissipative system not in thermodynamic equilibrium with the active vacuum, the system can permissibly receive available energy from a known environmental source and then output this energy to a load. As an open dissipative system not in thermodynamic equilibrium, this new and unique monopole motor can tap in on back EMF to energize itself, loads and losses simultaneously, fully complying with known laws of physics and thermodynamics.



www.mareasistemi.com

BRIEF DESCRIPTION OF THE DRAWINGS

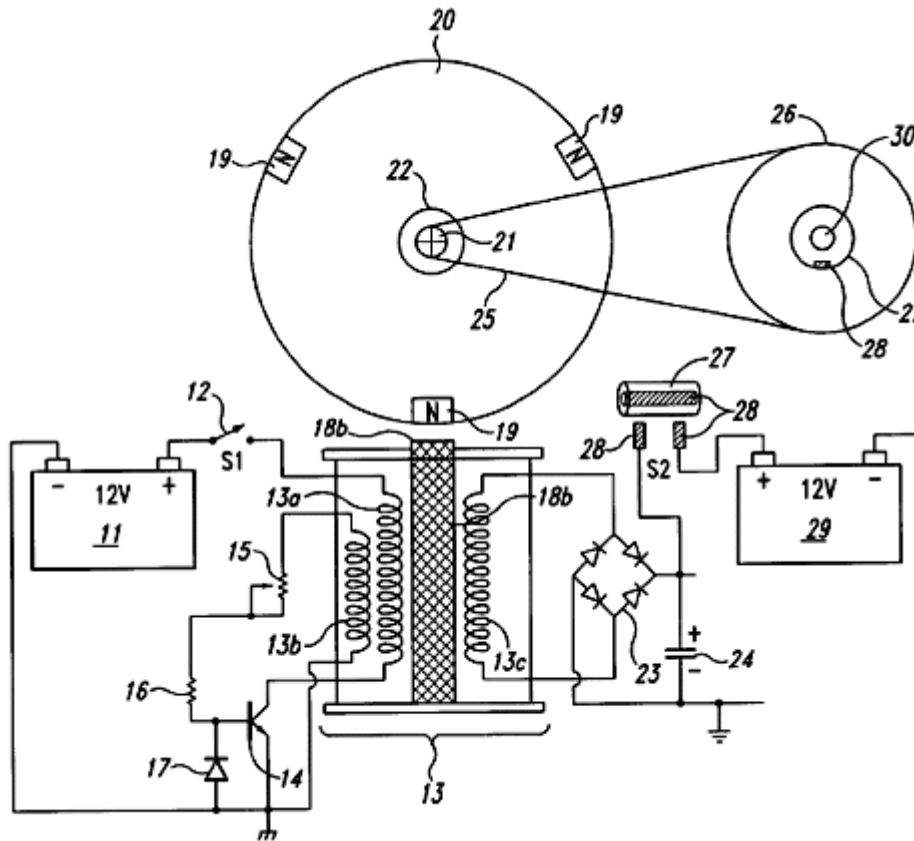


FIG. 1 is a perspective side view of a monopole back EMF motor with a single stator and a single rotor.

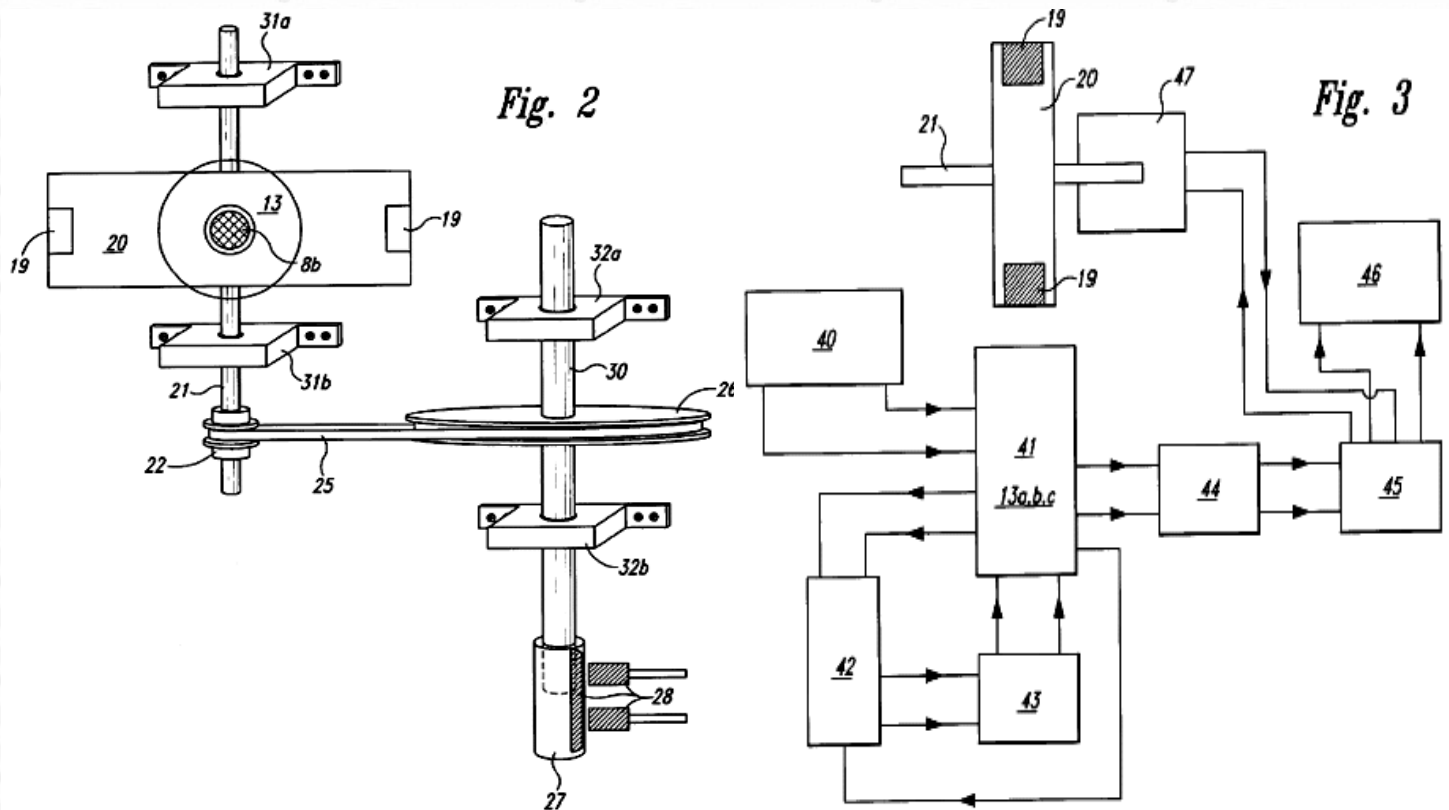


FIG. 2 is a perspective top view of a monopole back EMF motor with a single stator and a single rotor. FIG. 3 is a block diagram demonstrating the circuitry for a monopole back EMF motor.

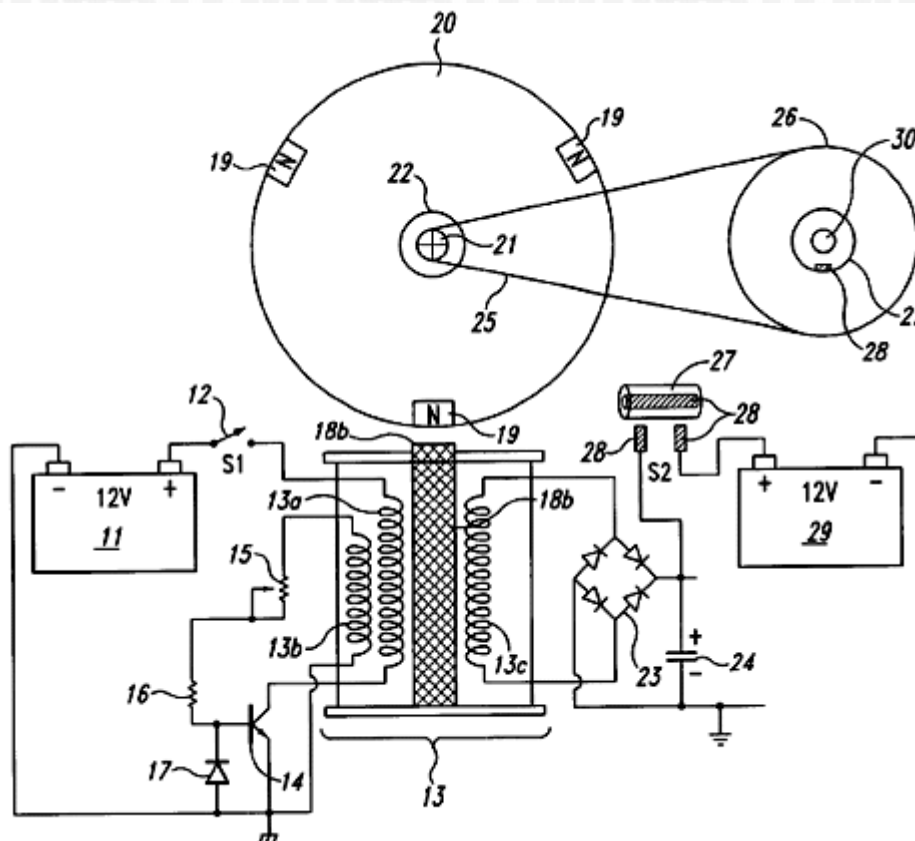
DETAILED DESCRIPTION OF THE INVENTION

An embodiment of the present invention is a device and method for a monopole back EMF electromagnetic motor. As described in the Summary of the Invention, this monopole motor conforms to all applicable electrodynamic laws of physics and is in harmony with the law of the conservation of energy, the laws of electromagnetism and other related natural laws of physics.

The monopole back EMF electromagnetic motor comprises a combination of elements and circuitry to capture available energy (back EMF) in a recovery element, such as a capacitor, from output coils. The available stored energy in the recovery element is used to charge a recovery battery.

As a starting point and an arbitrary method in describing this device, the flow of electrical energy and mechanical forces will be tracked from the energy's inception at the primary battery to its final storage in the recovery battery.

FIG. 1 is a perspective side view of the monopole motor according to an embodiment of the invention. As shown in FIG. 1, electrical energy from primary battery 11 periodically flows through power switch 12 and on to and through power-coil winding 13a. In one embodiment, power switch 12 is merely an On-Off mechanical switch and is not electronic. However, the switch 12 may be a solid-state switching circuit, a magnetic Reed switch, a commutator, an optical switch, a Hall switch, or any other conventional transistorized or mechanical switch. Coil 13 is comprised of three windings: power-coil winding 13a, trigger-coil winding 13b, and recovery-coil winding 13c. However, the number of windings can be more or fewer than three, depending upon the size of the coil 13, size of the motor and the amount of available energy to be captured, stored and used, as measured in watts. Electrical energy then periodically flows from power-coil winding 13a and through transistor 14.



Trigger energy also periodically flows through variable potentiometer 15 and resistor 16. Clamping diode 17 clamps the reverse base-emitter voltage of transistor switch 14 at a safe reverse-bias level that does not damage the transistor 14. Energy flows to stator 18a and pole piece 18b, an extension of stator 18a. Pole piece 18b is electrically magnetized only when transistor switch 14 is on and maintains the same polarity as the rotor poles 19--here North pole--when electrically magnetized. The North rotor poles 19a, 19b and 19c, which are attached to rotor 20, come in momentary apposition with pole piece 18b creating a momentary monopole interface. The poles 19a,b,c, which are actually permanent magnets with their North poles facing outward from the rotor 20, maintain the same polarity when in momentary apposition with pole piece 18b. Rotor 20 is attached to rotor shaft 21, which has drive pulley 22. Attached to rotor shaft 21 are rotor-shaft bearing blocks 31a and 31b, as seen in FIG. 2. As rotor 20 begins to rotate, the poles 19a,b,c respectively comes in apposition with magnetized pole piece 18b in a momentary monopole interface with energy flowing through diode bridge rectifier 23 and capacitor 24. The number of capacitors may be of a wide range, depending upon the amount of energy to be temporarily stored before being expelled or flash charged into recovery battery 29. Timing belt 25 connects drive pulley 22 on timing shaft 21 to timing wheel 26. Attached to timing wheel 26 is contact rotor 27, a copper insulated switch that upon rotation, comes in contact with brushes on mechanical switch 28. The means for counting the number of rotor revolutions may be a timing gear or a timing belt. Finally, the available energy derived from the back EMF that is stored in capacitor 24 is then discharged and stored in recovery battery 29.

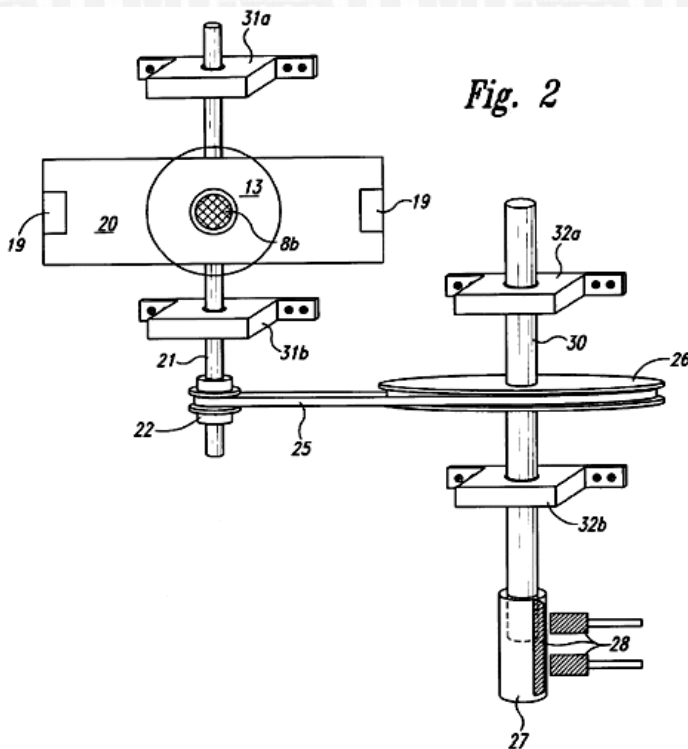


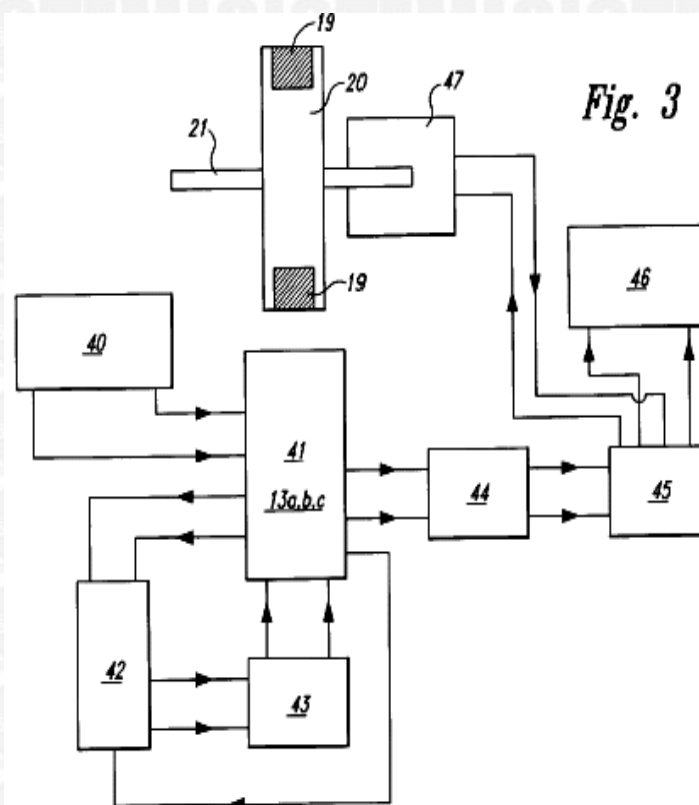
FIG. 2 is a mechanical perspective top view of the monopole motor of the instant invention without electrical circuitry. Stator 18a consists of coil 13, which is comprised of three separate coil windings: power-coil winding 13a, trigger-coil winding 13b and recovery-coil winding 13c. Pole piece 18b is at the end of stator 18a. As rotor 20, which is attached to rotor shaft 21, rotates, each pole 19 respectively comes in a momentary monopole interface with pole piece 18b. The polarity of pole piece 18b is constant when electrically magnetized. Rotor shaft 21 has rotor shaft bearing blocks 31a,b attached to it for stabilization of rotor shaft 21. Attached to rotor shaft 21 is drive pulley 22 with timing belt 25 engaged onto it. Another means for timing may be a timing gear. Timing belt 25 engages timing wheel 26 at its other end. Timing wheel 26 is attached to timing shaft 30. Shaft 30 is stabilized with timing shaft bearing blocks 32a,b. At one end of timing shaft 30 is contact rotor 27 with brush 28a, which, upon rotation of timing shaft 26, comes into momentary contact with brushes 28b,c.

FIG. 3 is a block diagram detailing the circuitry of the monopole motor. Block 40 represents primary battery 11 with energy flowing to coil block 41, which represents coil windings 13a,b,c. From coil block 41 energy flows into three directions: to trigger-circuit block 42, transistor-circuit block 43, and rectifier-circuit block 44. Energy flows from rectifier-block 44 to storage-capacitor block 45 with energy flowing from block 45 to both recovery-battery block 46 and rotor-switch block 47.

Referring to FIG. 1, the operation of the motor is described according to an embodiment of the invention. For purpose of explanation, assume that the rotor 20 is initially not moving, and one of the poles 19 is in the three o'clock position.

First, one closes the switch 12. But because the transistor 14 is off, no current flows through the winding 13a.

Next, one starts the motor by rotating the rotor 20, for example in a clockwise rotation. One may rotate the rotor by hand, or with a conventional motor-starting device or circuit (not shown).



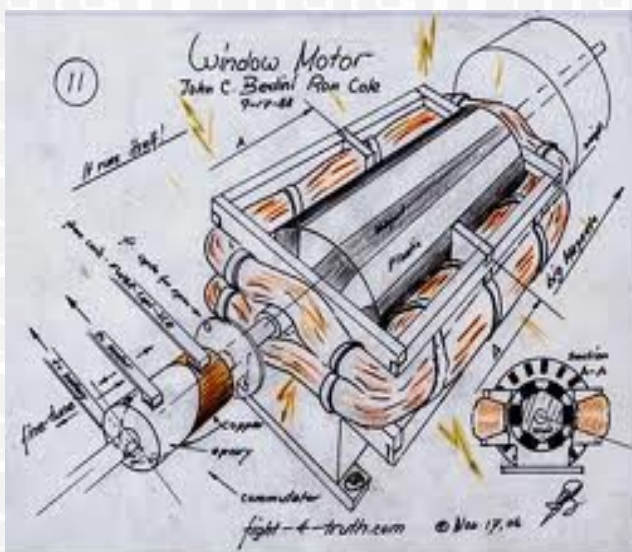
As the rotor 20 rotates, the pole 19 rotates from the three o'clock position toward the pole piece 18b and generates a magnetic flux in the windings 13a-13c. More specifically, the stator 18a and the pole piece 18b include a ferromagnetic material such as iron. Therefore, as the pole 19 rotates nearer to the pole piece 18b, it magnetizes the pole piece 18b to a polarity--here South--that is opposite to the polarity of the pole 19--here North. This magnetization of the pole piece 18b generates a magnetic flux in the windings 13a-13c. Furthermore, this magnetization also causes a magnetic attraction between the pole 19 and the pole piece 18b. This attraction pulls the pole 19 toward the pole piece 18b, and thus reinforces the rotation of the rotor 20.

The magnetic flux in the windings 13a-13c generates respective voltages across the windings. More specifically, as the pole 19 rotates toward the pole piece 18b, the magnetization of the stator 18a and the pole piece 18b, and thus the flux in the windings 13a-13c, increase. This increasing flux generates respective voltages across the windings 13a-13c such that the dotted (top) end of each winding is more positive than the opposite end. These voltages are proportional to the rate at which the flux is increasing, and thus are proportional to the velocity of the pole 19.

At some point, the voltage across the winding 13b becomes high enough to turn on the transistor 14c. This turn-on, i.e., trigger, voltage depends on the combined serial resistance of the potentiometer 15 and the resistor 16. The higher this combined resistance, the higher the trigger voltage, and vice-versa. Therefore, one can set the level of the trigger voltage by adjusting the potentiometer 15.

In addition, depending on the level of voltage across the capacitor 24, the voltage across the winding 13c may be high enough to cause an energy recovery current to flow through the winding 13c, the rectifier 23, and the capacitor 24. Thus, when the recovery current flows, the winding 13c is converting magnetic energy from the rotating pole 19 into electrical energy, which is stored in the capacitor 24.

Once turned on, the transistor 14 generates an opposing magnetic flux in the windings 13a-13c. More specifically, the transistor 14 draws a current from the battery 11, through the switch 12 and the winding 13b. This current increases and generates an increasing magnetic flux that opposes the flux generated by the rotating pole 19.



When the opposing magnetic flux exceeds the flux generated by the rotating pole 19, the opposing flux reinforces the rotation of the rotor 20. Specifically, when the opposing flux --- which is generated by the increasing current through the winding 13a--exceeds the flux generated by the pole 19, the magnetization of the pole piece 18 inverts to North pole. Therefore, the reverse-magnetic pole piece 18 repels the pole 19, and thus imparts a rotating force to the rotor 20. The pole piece 18 rotates the rotor 20 with maximum efficiency if the pole-piece magnetization inverts to North when the center of the pole 19 is aligned with the center of the pole piece. One typically adjusts the potentiometer 15 to set the trigger voltage of the transistor 14 at a level that attains or approximates this maximum efficiency.

The transistor 14 then turns off before the opposing flux can work against the rotation of the rotor 20. Specifically, if the pole piece 18 remains magnetized to North pole, it will repel the next pole 19 in a direction--counterclockwise in this example--opposite to the rotational direction of the rotor 20. Therefore, the motor turns the transistor 14, and thus demagnetizes the pole piece 18, before this undesirable repulsion occurs. More specifically, when the opposing flux exceeds the flux generated by the pole 19, the voltage across the winding 13b reverses polarity such that the dotted end is less positive than the opposite end. The voltage across the winding 13b decreases as the opposing flux increases. At some point, the voltage at the base of the transistor decreases to a level that turns off the transistor 14. This turn-off point depends on the combined resistance of the potentiometer 15 and resistor 16 and the capacitance (not shown) at the transistor base. Therefore, one can adjust the potentiometer 15 or use other conventional techniques to adjust the timing of this turn-off point.

The rectifier 23 and capacitor 24 recapture the energy that is released by the magnetic field --- and that would otherwise be lost--when the transistor 14 turns off. Specifically, turning off the transistor 14 abruptly cuts off the current that flows through the winding 13a. This generates voltage spikes across the windings 13a-13c where the dotted ends are less positive than the respective opposite ends. These voltage spikes represent the energy released as the current-induced magnetization of the stator 18a and the pole piece 18b collapses, and may have a magnitude of several hundred volts. But as the voltage spike across the winding 13c increases above the sum of the two diode drops of the rectifier 23, it causes an energy-recovery current to flow through the rectifier 23 and the voltage across the capacitor 24 charge the capacitor 24. Thus, a significant portion of the energy released upon collapse of the current-induced magnetic field is recaptured and stored as a voltage in the capacitor 24. In addition, the diode 17 prevents damage to the transistor 14 by clamping the reverse base-emitter voltage caused by the voltage spike across the winding 13b.

The recaptured energy can be used in a number of ways. For example, the energy can be used to charge a battery 29. In one embodiment, the timing wheel 26 makes two revolutions for each revolution of the rotor 20. The contact rotor 27 closes a switch 28, and thus dumps the charge on the capacitor 24 into the battery 29, once each revolution of the wheel 26. Other energy-recapture devices and techniques can be used as well.

One can stop the rotor 20 by braking it or by opening the switch 12.

Other embodiments of the monopole motor are contemplated. For example, instead of remaining closed for the entire operation of the motor, the switch 12 may be a conventional optical switch or a Hall switch that opens and closes automatically at the appropriate times. To increase the power of the motor, one can increase the number of stators 18a and pole pieces 18b, the number of poles 19, or both. Furthermore, one can magnetize the stator 18a and pole piece 18b during the attraction of the pole 19 instead of or in addition to magnetizing the stator and pole piece during the repulsion of the pole 19. Moreover, the stator 18a may be omitted such that the coil 13 has an air coil, or the stator 18a and the pole piece 18b may compose a permanent magnet. In addition, although the transistor 14 is described as being a bipolar transistor, it may be a MOS transistor. Furthermore, the recaptured energy may be used to recharge the battery 11. In addition, although described as rotating in a clockwise direction, the rotor 20 can rotate in a counterclockwise direction. Moreover, although described as attracting a rotor pole 19 when no current flows through winding 13a and repelling the pole 19 when a current flows through winding 13a, the pole piece 18b may be constructed so that it attracts the pole 19 when a current flows through winding 13a and repels the pole 19 when no current flows through winding 13a.

In multiple stator/rotor systems, each individual stator may be energized one at a time or all of the stators may be energized simultaneously. Any number of stators and rotors may be incorporated into the design of such multiple stator/rotor monopole motor combinations. However, while there may be several stators per rotor, there can only be one rotor for a single stator. The number of stators and rotors that would comprise a particular motor is dependent upon the amount of power required in the form of watts. Any number of magnets, used in a monopole fashion, may comprise a single rotor. The number of magnets incorporated into a particular rotor is dependent upon the size of the rotor and power required of the motor. The desired size and horse power of the motor determines whether the stators will be in parallel or fired sequentially. Energy is made accessible through the capturing of available energy from the back EMF as a result of the unique circuitry and timing of the monopole motor. Individual motors may be connected in sequence with each motor having various combinations of stators and rotors or in parallel. Each rotor may have any number of rotor magnets, all arranged without change of polarity. The number of stators for an individual motor may also be of a wide range.

One feature that distinguishes this motor from all others in the art is the use of monopole magnets in momentary apposition with the pole piece of the stator maintaining the same polarity when magnetized. In this particular embodiment, there are three magnets and one pole piece, said pole piece an extension of a permanent-magnet stator. Finally, although the invention has been described with reference of particular means, materials and embodiments, it is to be understood that the invention is not limited to the particulars disclosed and extends to all equivalents within the scope of the claims

The Attractions of Magnetism

Could a Little Child Be Leading Us to a Free Energy Future?

The search for new energy technology takes us to northern Idaho to meet a ten-year-old girl who won a science fair with a battery-charging motor. She describes it as an advanced design that extends the life of batteries for an amazing length of time. The motor was designed by John Bedini and built by her. We meet him first.

More widely known as an audio-amplifiers expert, Bedini's name is intertwined with "free energy" history. Witnesses saw his machines running successfully, but later others were unable to build devices according to his published instructions. His circuitry was mentioned favorably at a conference in Switzerland recently.

Aware of the controversies, with mixed feelings I drove into the Idaho panhandle, past a warehouse for survivalists' supplies. My hope is that he will give clues so others can duplicate his successes.

Explaining his theory about such devices, new-energy theorist Thomas Bearden is writing prolifically this year. Retired from electronic warfare studies and aerospace work, Bearden is the leading advocate of scalar potential electromagnetics, and he explains how the sea of energy we live in—an energetic flux of virtual particles—could be engineered to do work in the physical world.

Bearden also has a theory about another of Bedini's "scalar" inventions—one which can increase enjoyment of



10-year-old Shawnee Baughman with her award-winning science



Inventor John Bedini tweaks a working model of his magnet motor

music. After a six-year struggle, Bedini was granted US Patent 5,487,057 for a mechanism for reducing electronic distortion in digital and analog recording and playback. Bearden (writing in *Explore Magazine* Vol. 7, No. 4, pp 53-63) says the patent examiner couldn't understand the mechanism, because Bedini's nonlinear optics process was not found in audio-, or classical electromagnetics textbooks. Meanwhile, John and his brother Gary were already selling the stress-defect-relieving devices. The process even works for media such as color film. Bearden explains Bedini's process as self-

oscillating, optical-electronics, and hopes that even structural metals can eventually be treated with it to reduce stress defects. Is this negative entropy—self-ordering in the physical world?

Bearden adds that most really *new* things are invented not by academic teams or corporate scientists but by the lone "independent, fiercely creative people."

I meet Bedini at his business, surrounded by electronics equipment. The back room looks like a museum of small prototypes of unusual motor/generators. Some are pictured on websites <http://rand.nidlink.com/John1> or <http://www.icchouse.net/john1/tesla.html>.

He says his knowledge is on the internet, and now it's up to others to build the devices. He says they have to experiment themselves, and it reminds me that he taught a little girl how to make a motor which drove science teachers nuts—to see a little motor made of plastic

with no return paths for the magnetics.

"The funny thing was that her father bent a coat hanger and put a coil above the motor and used it as a generator. The motor ran much longer under the load than they had expected."

John Bedini was roaming the "free energy" scene in California in the 1970s and early 1980s, collecting knowledge about medical as well as energy devices. He had an electronics business in Sylmar, and at home he experimented with windmills and other systems. The utility company objected—he was hooked up to their

Continued on Page 64

■ BY JEANE MANNING

MAGNETISM

Continued from Page 32

power lines and if his system were to backfeed, it could extinguish the lights in the neighborhood. He disagreed. As he tells it, the officials' final word was "we think you're stealing power" and they took their meter off the building. However, his lights were still on at night, because of his energy inventions, he tells me. Finally they struck a deal—he would have his power meter back but would pay a high fee for the service.

The power company almost took away their hookup to his shop, but it was in an industrial area and they would have had to remove a three-phase transformer and therefore deprive the other businesses of power. "They found that when they switched off all the power in the shop nothing (electrical) was being drawn, but the machines kept running."

He published instructions for an energy device which Jim Watson of Colorado Springs then built—large-scale with a heavy fly-wheel. Watson demonstrated it at the 1984 Bicentennial symposium celebrating Nikola Tesla's arrival in the USA.

At the same meeting, Bedini displayed a circuit which charges batteries. Only one engineer out of the audience—Eike Mueller of the European space agency—got up and measured Bedini's apparatus. He affirmed that it was charging the batteries.

Dr. Hans Nieper's book *Revolution in Technology, Medicine and Society* states that Bedini's converter was 800% efficient in initial tests, and that 26 independent researchers successfully duplicated the device about which Bedini reported.

However, the staff of the no-longer-published magazine *Energy Unlimited* was unable to replicate the device, and consulting engineer George Hathaway criticized Mueller's measurements.

On the other hand, a presenter at the 1985 USPA conference, Ken

Moore, found that his model of Bedini's G-Field Generator increased speed as its load increased. He also witnessed a Bedini prototype successfully operating.

The same year, radio KABC talk show host Bill Jenkins used his guest speaker's spot at a March 12 Town Hall forum at the Biltmore Hotel in Los Angeles to announce a free energy device, with Bedini and Steven Werth. The two demonstrated what was described as a Kromrey gravity-field generator with 180% efficiency, powered by a battery bank which required no recharging from an outside source.

A newspaper account said the audience included public utility representatives and investment brokers. Bedini, then 37, told the forum that he



Toy-sized version of Bedini motor intended for commercial production.

planned to make his generator universally available to the public at a nominal cost, instead of selling to the highest bidder. He described his working model as using stressed, pulsed scalar waves out of phase, to tap zero-point energy of the vacuum of space. The concept was not found in physics books, but is perfectly natural and it works, he said.

Jenkins had publicly introduced concepts such as scalar interferometry through one of his radio guests, physicist Bearden.

How did the civic officials at the Biltmore forum react to a "free energy" demonstration—light bulbs strung across their luncheon plates? Bedini recalls the growled demands to remove the d__ bulbs so they could eat. "Free energy" was not a part of their reality.

Within a few weeks, Bedini was visited by two thugs who were definitely unfriendly toward his efforts to unhook from today's power structures. They had the appearance of body-builders who had just stepped out of a gymnasium, and pushed him against his shop wall while saying in a threatening manner that they expect he will continue to use gasoline. He laughs shortly while recalling the incident, but evidently knew they were serious.

Now that he has moved to Idaho, the reason "they" don't bother Bedini any more, he figures, is that he limits his models to toy-size. His model collection only demonstrates a principle—that he believes could power a house if scaled up in size. The principle involves storing discharged pulses of energy that are created while doing work with previously stored energy. The sequence is "do the work, discharge, do the work, discharge" and so on.

The devices operate in a manner contrary to conventional motors and generators, I am told. "You want the thing to do work. The more work it does, the more energy it gathers," Bedini says.

A recent model, incorporating a bicycle wheel with magnets glued on the inside of the perimeter, has a large-bladed fan—angled to slow the rotation—as the work load. Bedini unhooked part of his circuit to demonstrate the spark. He was showing how much energy is sent back to the battery, continually in step. Repeatedly the setup runs the motor for a certain length of time, shuts it off and then discharges.

Bedini is scornful of experts who have visited him and can't understand why a small motor could be charging a battery yet the motor does not slow down.

"We understand what the energy is. Tesla knew exactly what it was. And it's the furthest thing from what they want to measure with their electron-pushers."

Today's instruments all measure electron flow, he said, but no meters are available to measure what is involved in his models. What, then, is Bedini dealing with? It's electrostatic in nature, he replies, and must be converted into standard electricity.

The rhythmic pop, pop, pop sound of a Bedini device comes from a blue spark which he describes as an ultraviolet type of arc—similar to radio-frequencies but not RF. It can be accumulated and discharged in pulses which then can be converted into electrons.

If scientists want to build a big electron-pusher, the answers are on his website, he said. However, Bedini has no patience with researchers who ask

for specifics such as where to buy the magnets. "Just go get them. Don't bother me." He said the devices only need to be tuned, and exact materials are not crucial. "Use the type of magnets that fit your wheel. If you don't get enough output from the coils, add more windings. Or change the geometry."

I'll visit the little girl and see if it is that easy.

Earlier this year Shawnee Baughman wanted a science fair project. She found a book with plans for a motor, but it looked boring—corks and match boxes. Her father promised the parts for a better one. He works near John Bedini, who instructed Shawnee for a couple of hours a day for a few days. She finished building it the day before the fair.

"We only tested it for like a day, left it running overnight sometimes, but sometimes we'd leave it running for an hour or two hours or something."

The other kids liked it; that's how it was voted 'best of show'. Adult judges gave her the other top prizes.

She flicks the wheel into motion and it runs.

"This is the electromagnet coil. It has the power wire and the trigger wire...The power wire carries the voltage around the electromagnet coil and it goes through to the transistor—that little black thing—then it goes through the resistor and the diode and the trigger wire follows it and then the voltage flow comes out again and returns back to the negative side of the battery. ...The electromagnet generates the power, then it spins the wheel; the electricity goes through the generator coil which lights up the light-emitting diode. Then it starts all over again."

"We've been using this battery for a month or so now. It's supposed to have only 900 spins per nine volts, and that's a nine-volt battery, so if it were to run out then it would have run out a long time ago!"

She has only changed the battery three times since building it six months ago.

Schools' involvement in the new-energy field adds impetus. Andreas Manthey is an instructor who organized a Study Group for Free Energy at the Technical University of Berlin, Germany. He says the German version of my book impelled him back into new-energy research.

Jim Watson disappeared from the public new-energy scene a couple of years after the 1984 demonstration, but John Bedini and colleagues are sharing as much information as they believe that they can share. Bedini views children such as Shawnee as our hope for the future. ■

**DOVE SI TROVA TUTTA LA FREE ENERGY NEL MONDO?**

di Peter Lindemann Nexus n° 37 feb.-mar. 2002

Fonte <http://files.meetup.com/207034/Free%20Energy.pdf>http://www.alcatraz.it/redazione/NEWS/show_news_p.php3?NewsID=1316

Verso la fine del decennio 1880, le riviste commerciali che si occupavano di scienze elettriche prevedevano l'avvento della "free energy" in un futuro ormai prossimo: incredibili scoperte sulla natura dell'elettricità stavano diventando sempre più comuni. Nikola Tesla stava dimostrando la "illuminazione senza fili" ed altre meraviglie associate alle correnti ad alta frequenza. C'era un'eccitazione per il futuro mai vista prima.

Entro vent'anni ci sarebbero state le automobili, gli aeroplani, i film, la musica registrata, i telefoni, la radio e macchine fotografiche funzionali. L'era vittoriana stava dando strada a qualcosa di totalmente nuovo; per la prima volta nella storia, la gente comune veniva incoraggiata a immaginare un utopistico futuro pieno di mezzi di comunicazione e di trasporto moderni, nonché di lavoro, abitazioni e cibo per tutti. La malattia sarebbe stata sconfitta, così come la povertà. La vita stava diventando migliore, e stavolta ognuno avrebbe avuto la sua "fetta di torta".

E allora cos'è successo? Nel bel mezzo di questa esplosione tecnologica, dove sono finiti i giganteschi progressi in campo energetico? Tutta questa eccitazione sulla "elettricità gratuita", che si verificò poco prima l'inizio del secolo scorso, era soltanto un'illusione che la "vera scienza" alla fine confutò?

ATTUALE STATO DELLA TECNOLOGIA.

In verità, la risposta alla domanda è "no". Infatti, è esattamente il contrario; insieme agli altri progressi, furono sviluppate spettacolari tecnologie energetiche. Sin da allora, sono stati realizzati molteplici sistemi per produrre grandi quantità di energia a costi estremamente bassi. Tuttavia, nessuna di queste tecnologie è riuscita ad inserirsi nel mercato "aperto" come un articolo di commercio. Discuteremo in breve il perché esattamente le cose stiano così.

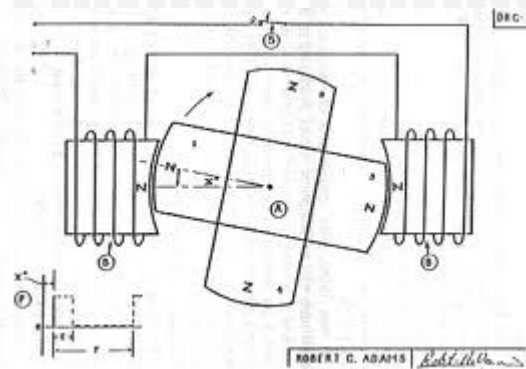
Ma prima desidero descrivervi un breve elenco di tecnologie "free energy" delle quali sono attualmente a conoscenza e che sono state verificate al di là di ogni possibile dubbio. La caratteristica in comune tra tutte queste scoperte è che utilizzano una piccola quantità di una forma di energia per controllare o rilasciare in gran quantità un tipo di energia diverso. Molte di esse, in qualche modo, sfruttano il campo eterico sottostante - una fonte di energia convenientemente ignorata dalla scienza "moderna".

www.mareasistemi.com

1. Energia radiante

Il Trasmettitore Magnificante di Nikola Tesla, il Congegno ad Energia Radiante di T. Henry Moray il Motore EMA di Edwin Gray e la Macchina Testatika di Paul Baumann funzionano tutti con "energia radiante". Questa forma di energia naturale (erroneamente definita elettricità "statica") può essere raccolta direttamente dall'ambiente o ricavata dalla normale elettricità tramite il metodo chiamato "frazionamento". L'energia radiante può compiere le stesse meraviglie dell'elettricità tradizionale, ad un costo inferiore all'1%. Tuttavia, essa non si comporta come quest'ultima, e ciò ha contribuito all'incomprensione da parte della comunità scientifica.

La comunità Methernita in Svizzera attualmente possiede cinque o sei modelli funzionanti di congegni autoalimentati senza combustibile, che sfruttano questa energia.



2. Motori alimentati da magneti permanenti.

Il Dr. Robert Adams (Nuova Zelanda) ha sviluppato sbalorditivi progetti di motori, generatori e riscaldatori elettrici funzionanti grazie a magneti permanenti. Uno di questi dispositivi attinge 100 watt di elettricità dalla fonte, genera 100 watt per ricaricarla e produce oltre 140 BTU (unità termica britannica, ndt) di calore in due minuti!

Il Dr. Tom Bearden (USA) possiede due modelli funzionanti di un trasformatore elettrico alimentato da magneti permanenti. Esso utilizza 6 watt di elettricità in ingresso per controllare il percorso di un campo magnetico proveniente da un magnete permanente. Incanalando il campo magnetico, prima verso una bobina in uscita e poi verso una seconda bobina in uscita, e facendolo ripetutamente e rapidamente come fosse un "ping-pong", il congegno può produrre 96 watt di elettricità in uscita, senza componenti mobili. Bearden lo chiama Generatore Elettromagnetico Senza Movimento, o MEC. Jean-Louis Naudin ha riprodotto il congegno di Bearden in Francia. I principi per questo tipo di dispositivo furono divulgati per la prima volta da Frank Richardson (USA) nel 1978.

Troy Reed (USA) dispone dei modelli funzionanti di uno speciale ventilatore magnetizzato, che durante la rotazione si riscalda. Per far ruotare il ventilatore è necessaria la stessa quantità di energia, che stia generando calore o meno.

Oltre a questi sviluppi, molteplici inventori hanno identificato meccanismi funzionanti che producono coppia motrice esclusivamente tramite magneti permanenti.

3. Riscaldatori meccanici

Vi sono due classi di macchine che trasformano una piccola quantità di energia meccanica in una gran quantità di calore.

Le migliori di queste configurazioni puramente meccaniche sono dei sistemi a cilindro rotante progettati da Frenette (USA) e Perkins (USA). In queste macchine, un cilindro viene fatto ruotare all'interno di un altro cilindro. con una separazione tra l'uno e l'altro di circa tre millimetri. Lo spazio tra i cilindri è riempito di liquido come acqua od olio, ed è questo "fluido attivo" a scaldarsi quando il cilindro interno ruota.

Un altro metodo utilizza magneti montati su una ruota per produrre grandi correnti vorticosi in una piastra di alluminio. provocando il rapido riscaldamento di quest'ultimo. Questi riscaldatori magnetici sono stati dimostrati da Muller (Canada) Adams (Nuova Zelanda) e Reed (USA).

Tutti questi sistemi possono produrre dieci volte più calore dei metodi tradizionali. usando la stessa quantità di energia in ingresso.

4. Elettrolisi super-efficiente

Usando l'elettricità si può scindere l'acqua in idrogeno e ossigeno. I normali test di chimica affermano che questo processo richiede più energia di quanta se ne può recuperare quando si ricombinano i gas. Questo è vero soltanto nei casi peggiori.

Quando l'acqua viene colpita dalla sua stessa frequenza di risonanza molecolare. usando un sistema sviluppato da Stan Meyer (USA) o più recentemente dalla Xogen Power. Inc., essa collassa in gas idrogeno ed ossigeno usando pochissima energia elettrica. Inoltre. usando elettroliti diversi (additivi che migliorano la conduttività elettrica dell'acqua) l'efficienza del processo aumenta notevolmente. E anche risaputo che determinate strutture geometriche e conformazioni superficiali funzionano meglio di altre. Ciò implica che si possono ottenere illimitate quantità di idrogeno combustibile per alimentare motori (come nella nostra macchina) al costo dell'acqua.

Ancor più sbalorditivo è il fatto che nel 1957 Freedman (USA) brevettò una speciale lega metallica, la quale scinde spontaneamente l'acqua in idrogeno e ossigeno senza alcun apporto esterno di elettricità e senza provocare alcun mutamento chimico nel metallo stesso. Ciò significa che questa speciale lega metallica può produrre idrogeno dall'acqua. gratuitamente, per sempre.

5. Motori a implosione/vortice.

Tutti i principali motori industriali utilizzano il rilascio di calore per provocare espansione e pressione con cui produrre lavoro. come fa quello della vostra auto. La natura usa il procedimento opposto quello del raffreddamento, per indurre risucchio e vuoto con cui produrre lavoro, come accade in un tornado.

Viktor Schauburger (Austria) fu il primo a costruire modelli funzionanti di Motori a Implosione negli anni '30 e '40 del secolo scorso.

Sin da allora. Callum Coats ha scritto esaurientemente in merito al lavoro di Schauburger nel suo libro Living Energies. e di conseguenza un certo numero di ricercatori hanno realizzato modelli funzionanti di Motori a Turbina a Implosione. Si tratta di motori senza combustibile che producono lavoro meccanico dall'energia ricavata da un vuoto. Vi sono anche schemi molto più semplici. i quali usano i movimenti del vortice per sfruttare una combinazione di gravità e forza centrifuga per produrre un moto continuo nei fluidi.

www.mareasistemi.com

6. Tecnologia a fusione fredda.

Nel marzo 1989, due chimici, Martin Fleischmann e Stanley Pons, della Brigham Young University in Utah (USA), annunciarono di aver prodotto reazioni da fusione atomica in un semplice congegno da tavolo. Nel giro di sei mesi, le dichiarazioni furono ridimensionate e il pubblico perse interesse.

Nondimeno la fusione fredda è davvero una realtà.

Non soltanto la produzione di eccesso di calore è stata ripetutamente documentata ma è stata anche catalogata la trasmutazione a bassa energia di elementi atomici, che includeva dozzine di reazioni diverse'. Questa tecnologia può sicuramente produrre energia a basso costo e una ventina di altri importanti processi industriali.



7. Pompe di calore assistite dal sole.

Il frigorifero nella vostra cucina è l'unica "macchina free-energy" che possedete al momento. Si tratta di una pompa di calore gestita elettricamente: usa un quantitativo di energia (elettricità) per spostare tre quantitativi di energia (calore). Ciò gli conferisce un "coefficiente di prestazioni" (COP) pari all'incirca a tre. Il vostro frigorifero utilizza un quantitativo di energia per pompare tre quantitativi di calore dal suo interno all'esterno.

Questo è il suo tipico uso, però si tratta forse del modo peggiore per sfruttare questa tecnologia, ed ecco il perché.

Una pompa di calore pompa calore dalla "sorgente" dello stesso al "dissipatore" o posto che lo assorbe. La "sorgente" del calore ovviamente dovrebbe essere calda e il "dissipatore" del calore ovviamente dovrebbe essere freddo affinché questo processo possa funzionare al meglio. Nel vostro frigorifero avviene esattamente il contrario: la "sorgente" del calore è all'interno del contenitore, che è freddo e il dissipatore del calore è l'aria a temperatura ambiente della vostra cucina la quale è più calda della sorgente. Questo è il motivo per cui, nel vostro frigo il (COP) rimane basso. Ma ciò non vale per tutte le pompe di calore.

Dei COP da 8 a 10 si raggiungono facilmente con pompe di calore assistite dal sole. In un congegno del genere una pompa di calore raccoglie calore da un collettore solare e lo scarica in un grosso assorbente sotterraneo che rimane a circa 13°C; durante il trasferimento viene ricavata energia meccanica. Questo processo è equivalente al motore a vapore che estrae energia meccanica tra la caldaia e il condensatore, eccetto che usa un fluido che "bolle" ad una temperatura molto inferiore a quella dell'acqua.

www.mareasistemi.com

Un sistema del genere collaudato negli anni '70 (del Secolo scorso ndt) produsse 350 cavalli misurati su un dinamometro. tramite un motore appositamente progettato, da appena 100 metri quadri di collettore solare. (Questo non è il sistema pubblicizzato da Dennis Lee). La quantità di energia necessaria a far funzionare il compressore (input) era meno di 20 cavalli, pertanto il sistema produceva più di 17 volte l'energia necessaria al suo funzionamento! Potrebbe fornire energia ad un piccolo quartiere dal tetto di un chiosco con vasca d'acqua calda, usando esattamente la stessa tecnologia che mantiene fresco il cibo nella vostra cucina

Attualmente questo un sistema a pompe di calore di scala industriale realizzato a nord di Kona nelle Hawaii. che produce elettricità dalla differenze di temperatura nell'acqua dell'oceano

Ci sono dozzine di altri sistemi che non ho citato. molti dei quali sono realizzabili e ben collaudati come quelli che ho appena descritto.

Ma questo breve elenco è sufficiente a chiarire il mio punto di vista: la tecnologia free energy è qui, ora Essa offre al mondo abbondanza di energia non inquinante per chiunque, dovunque.

Adesso è possibile fermare la produzione dei "gas effetto serra" e chiudere tutti gli impianti nucleari. Ora possiamo desalinizzare quantitativi illimitati di acqua marina ad un costo sostenibile e portare adeguatamente acqua dolce sino ai centri abitati più isolati. I costi di produzione e di trasporto più o meno per qualunque cosa. possono calare drammaticamente. Il cibo potrebbe persino essere coltivato d'inverno in serre riscaldate dovunque.

Tutti questi meravigliosi benefici che possono rendere la vita su questo pianeta molto più facile e migliore per chiunque sono stati rinviati per decenni. Perché? Quali fini sono serviti da questo rinvio?

NEMICI OCCULTI DELLA TECNOLOGIA FREE ENERGY.

Vi sono quattro forze gigantesche che hanno lavorato insieme per creare questa situazione. Dire che c'è e c'è stata una "cospirazione" per sopprimere questa tecnologia porta soltanto a una comprensione superficiale del mondo, e getta le responsabilità di tutto ciò completamente al di fuori di noi stessi. La nostra propensione a rimanere ignoranti e inattivi nonostante questa situazione è sempre stato interpretato da due di queste forze come "consenso implicito".

Perciò, oltre a "un pubblico che non la richiede". quali sono le altre tre forze che impediscono la disponibilità di tecnologia free energy?



www.mareasistemi.com

1. Il monopolio del denaro

Nella normale teorica economica, ci sono tre classi di industrie: dei capitali, dei beni e dei servizi. Nella prima classe, il capitale, vi sono inoltre tre sottoclassi: il capitale naturale, la valuta e il credito. I capitali naturali riguardano i materiali grezzi (come una miniera d'oro) e le fonti di energia (come un pozzo petrolifero o una centrale idroelettrica). La valuta riguarda la stampa di carta "moneta" e il conio delle monete: tali funzioni solitamente sono un compito del governo. Il credito riguarda il prestito di denaro dietro pagamento di interessi e la sua estensione di valore economico tramite il deposito di conti anticipazioni. Da questo è facile intuire che, in economia, l'energia funziona allo stesso modo dell'oro, della stampa di banconote da parte del governo o della concessione di prestito da una banca.

Negli Stati Uniti e in molti altri paesi del mondo esiste un "monopolio del denaro". Io sono "libero" di guadagnare tutto il denaro che voglio, ma verrò pagato soltanto in banconote della Federal Reserve. Non c'è nulla che possa fare per essere pagato in certificati aurei o in qualche altra forma di "denaro". Questo monopolio del denaro è esclusivamente nelle mani di un piccolo numero di banche a capitale privato, e queste banche sono in possesso delle famiglie più ricche del mondo. Il loro piano è di controllare infine il 100 per cento di tutte le risorse mondiali di capitale e pertanto controllare la vita di chiunque attraverso la disponibilità (o la non disponibilità) di tutti i beni e servizi. Una fonte indipendente di ricchezza (un congegno free energy) nelle mani di ogni singola persona al mondo rovinerebbe permanentemente i loro piani di dominazione planetaria. Il perché è facile da capire.

Al momento l'economia di una nazione può essere rallentata o accelerata alzando o abbassando i tassi di interesse.

Ma se in economia fosse presente una fonte indipendente di capitale (energia), ed ogni attività o persona potessero accumulare più capitali senza farseli prestare da una banca, questa azione centralizzata di regolazione dei tassi di interesse non avrebbe affatto lo stesso effetto. La tecnologia free energy cambia il valore del denaro. **Le famiglie più ricche e gli emittenti di credito non vogliono alcuna competizione. E' talmente semplice.**

Essi vogliono mantenere il loro attuale monopolio sul controllo dell'erogazione di denaro. Per loro, la tecnologia free energy non è semplicemente qualcosa da sopprimere, essa deve essere permanentemente proibito!

Quindi, le famiglie più ricche e le loro istituzioni bancarie centrali sono la prima forza all'opera per impedire la disponibilità di tecnologia free energy presso il pubblico. Le loro motivazioni sono intuibili: "Governare per diritto divino", avidità e la loro insaziabile necessità di controllare qualunque cosa eccetto loro stessi. Le armi che hanno adoperato per imporre questo rinvio comprendono l'intimidazione, l'uso di "esperti" debunker, l'acquisto e l'accantonamento di tecnologia, l'omicidio e il tentato omicidio degli inventori, l'assassinio di personaggi importanti, l'incendio doloso e un'ampia varietà di incentivi e disincentivi finanziari per manipolare i possibili sostenitori. Hanno anche promosso la generale accettazione di una teoria scientifica che sostiene l'impossibilità della free energy (le leggi della termodinamica).

2. I governi nazionali

La seconda forza operante per rimandare la disponibilità di tecnologia free energy presso il pubblico è quella dei governi nazionali.

Il problema in questo caso non è tanto legato alla competizione nella stampa di valuta, bensì al mantenimento della "sicurezza nazionale".

Il fatto è che il mondo là fuori è una giungla. e gli esseri umani su cui fare affidamento sono molto crudeli. disonesti e meschini.

È compito del governo "provvedere a una difesa comune. Per questo, i "poteri di polizia" vengono delegati da una branca esecutiva del governo per imporre "la regola della legge". Molti di noi che acconsentono alla regola della legge, lo fanno perché credono sia la cosa giusta da fare. per il nostro stesso beneficio. Tuttavia. ci sono sempre alcuni individui i quali ritengono che il loro sia servito meglio da comportamenti che non si conformano volontariamente all'ordine sociale comunemente accettato Queste persone scelgono di operare al di fuori della "regola della legge" e vengono considerati fuorilegge criminali, sovversivi, traditori, rivoluzionari o terroristi.

Molti governi nazionali hanno scoperto tra errori e tribolazioni che 'unica politica estera che funziona davvero nel tempo è quella chiamata "dente per dente". Ciò che significa per voi e per me, è che i governi si trattano l'uno con l'altro nel modo in cui vengono trattati. Nel mondo degli affari vi sono costantemente delle "macchinazioni" per la posizione e l'influenza. e il partito "più forte" vince! In economia viene chiamata "la Regola Aurea", in quanto sostiene che "quello con l'oro fa le regole". Lo stesso vale anche per la politica. ma il suo aspetto è più darwinista: è semplicemente la "sopravvivenza del più adatto".

In politica tuttavia. il "più adatto" è arrivato a significare il partito più forte che ha anche la volontà di combattere nel modo più sporco. Per mantenere un vantaggio sopra "l'avversario" viene utilizzato qualunque mezzo a disposizione. e chiunque altro è "l'avversario". indipendentemente dal fatto che venga considerato amico o nemico. Questo implica vergognosi atteggiamenti psicologici, menzogne, inganni, spionaggio, furto, assassinio di leader mondiali, guerra per procura, alleanze e cambi di alleanze, trattati, aiuti stranieri e la presenza di forze militari ovunque sia possibile.

Piaccia o meno. questo é l'effettivo agone psicologico nel quale operano i governi nazionali Nessuno di questi farà mai nulla che dia un vantaggio all'avversario semplicemente gratis. Mai! È un suicidio nazionale. Ogni attività di ogni individuo, all'interno o all'esterno del paese, che venga interpretata come dare all'avversario un margine o un vantaggio in qualunque modo, sarà considerata una minaccia alla "sicurezza nazionale". Sempre!

La tecnologia free energy è il peggior incubo di un governo nazionale! Se fosse apertamente riconosciuta. tale tecnologia innescherebbe un'illimitata corsa agli armamenti da parte di tutti i governi, in un tentativo finale di ottenere vantaggio e dominazione assoluti. Pensateci. Credete che il Giappone non si sentirebbe minacciato se la Cina ottenesse la free energy? Pensate che Israele se ne starà buono mentre l'Irak acquisisce la free energy? Pensate che l'India consentirà al Pakistan di sviluppare la free energy?

Pensate che gli USA non cercherebbero di impedire che Osama bin Laden possedesse la free energy?

www.mareasistemi.com

Nell'attuale stato delle cose su questo pianeta, un'illimitata energia a disposizione condurrebbe ad un'inevitabile rimescolamento dell'"equilibrio di potere".

Ciò potrebbe evolvere in una guerra a tutto campo per impedire "all'altro" di avere il vantaggio di ricchezza e potere illimitati. Chiunque li vorrebbe. e nel contempo vorrà impedire a chiunque altro di ottenerli.

Quindi i governi nazionali sono la seconda forza all'opera per ritardare la disponibilità di tecnologia free energy da parte del pubblico. La loro motivazione è "l'autoconservazione". Quest'ultima funziona su tre livelli: primo, non dando ad un nemico esterno un indebito vantaggio: secondo, impedendo azioni personalizzate (anarchia) in grado di sfidare efficacemente i poteri di polizza ufficiali all'interno del paese: terzo, mantenendo il flusso del gettito derivante dalla tassazione delle fonti energetiche attualmente in uso.

Le loro armi comprendono l'impedire il rilascio di brevetti sulla base della sicurezza nazionale, e la vessazione legale ed illegale degli inventori con imputazioni penali, controlli fiscali, minacce, intercettazioni telefoniche, arresti, incendi dolosi, furto di proprietà durante il trasporto, nonché un gran numero di altre intimidazioni che rendono impossibile la costruzione e la commercializzazione di una macchina free energy.

3. Illusione e disonestà nel movimento Free Energy.

La terza forza all'opera per ritardare la disponibilità di tecnologia free energy presso il pubblico consiste nel gruppo degli **inventori illusi e dei ciarlatani e truffatori veri e propri.**

Alla periferia degli straordinari progressi scientifici che costituiscono le vere tecnologie free energy si trova un mondo oscuro di anomalie inspiegate, di invenzioni marginali e di promotori senza scrupoli.

Le prime due forze hanno costantemente utilizzato i media per promuovere i peggiori esempi di questo gruppo, onde distrarre l'attenzione del pubblico e screditare le conquiste autentiche, associandole alle evidenti frodi.

Negli ultimi cent'anni, sono emerse dozzine di storie riguardanti invenzioni insolite. Alcune di queste idee hanno talmente catturato l'immaginazione del pubblico, che tutt'oggi permane una mitologia su questi sistemi.

Vengono subito in mente nomi come Keely, Hubbard, Coler e Hendershot. Dietro di essi potrebbero esserci delle valide tecnologie, ma per poterlo stabilire mancano semplicemente dati tecnici sufficienti che siano di dominio pubblico.

Questi nomi, comunque, rimangono associati alla mitologia della free energy e vengono citati come esempi di frode da parte dei debunker: ma l'idea di free energy ha radici molto profonde nel subconscio dell'umanità.

www.mareasistemi.com

Ad ogni modo, alcuni inventori di tecnologie marginali che dimostrano utili anomalie hanno erroneamente esagerato l'importanza delle proprie invenzioni. Alcuni di essi hanno anche erroneamente esagerato la propria importanza per averle inventate. Appare una combinazione di "febbre dell'oro" e/o un "complesso del Messia". ad alterare del tutto qualunque contributo futuro essi possano fornire. Sebbene il filo della ricerca che stanno seguendo potrebbe essere foriera di grandi promesse. iniziano a scambiare l'entusiasmo coi fatti, e da quel punto in avanti il valore scientifico del loro lavoro ne soffre parecchio.

Esiste una potente ma sottile seduzione che può piegare una personalità nel caso creda che "il mondo è sulle sue spalle" o di essere il "salvatore" del mondo.

Accadono inoltre strane cose alle persone. quando pensano di essere in procinto di diventare estremamente ricche.

Ci vuole una tremenda disciplina spirituale per rimanere obiettivi e modesti in presenza di una macchina free energy funzionante: la psiche di molti inventori diviene instabile nel momento in cui credono di averla fra le mani. Col deteriorarsi della qualità scientifica. alcuni di loro sviluppano inoltre un "complesso di persecuzione" che li mette molto sulla difensiva, rendendoli inavvicinabili. Questo processo preclude loro la possibilità di sviluppare realmente un dispositivo free energy. e alimenta considerevolmente il mito della frode.

Poi ci sono gli imbroglioni veri e propri. Negli USA c'è una persona che. negli ultimi 15 anni. ha elevato la truffa sulla free energy al rango di arte professionale. Ha raccolto più di 100.000.000 milioni di dollari, è stato diffidato dal condurre affari nello stato di Washington, è stato imprigionato in California, e ancora insiste. Parla continuamente di una variazione di uno degli autentici sistemi free energy, vende alle persone in base all'idea che presto avranno uno di tali sistemi, ma in definitiva vende loro soltanto informazioni promozionali che non forniscono alcun dato reale sul sistema energetico in sé. Negli USA. ha saccheggiano senza pietà le comunità cristiane e patriottiche. e sta ancora andando forte.

L'attuale imbroglio di questa persona consiste nell'iscrivere centinaia di migliaia di persone per siti dove installerà una macchina free energy; in cambio dell'installazione del generatore FE nella loro abitazione. avranno energia elettrica gratis per tutta la vita e la sua ditta rivenderà quella in sovrappiù all'azienda locale di servizio pubblico. Dopo essere stati convinti che riceveranno elettricità gratis per tutta la loro esistenza, senza ulteriori spese, comprano volentieri una videocassetta - che aiuta a trascinare dentro la truffa anche i loro amici. Una volta compresi il potere e le motivazioni delle prime due forze di cui parlavo, è evidente che l'attuale "piano d'affari" di questa persona non può essere realizzato.

Quest'ultima. in particolare. probabilmente ha fatto al movimento free energy negli Stati Uniti più danni di qualunque altra forza. distruggendo la fiducia della gente in questa tecnologia.

Quindi, la terza forza che sta impedendo la pubblica disponibilità di tecnologie free energy è l'illusione e la disonestà all'interno del movimento stesso, le motivazioni sono l'autocelebrazione, l'avidità, la voglia di potere sugli altri e un falso senso di autoimportanza. Le armi usate sono la menzogna, l'inganno, l'adescamento l'autoillusione e l'arroganza. combinati con pessima scienza

www.mareasistemi.com

4. Un pubblico che non richiede.

La quarta forza in azione per posticipare l'avvento di tecnologia free energy presso il pubblico sono tutti gli altri, cioè noi stessi. Sarà pure facile vedere quanto siano meschine e disprezzabili le motivazioni delle altre forze, ma in realtà queste motivazioni vivono ancora, in gran parte, anche in ognuno di noi.

Forse che anche noi, come le famiglie più ricche, non coviamo segretamente illusioni di falsa superiorità e la volontà di controllare gli altri anziché noi stessi? Inoltre, se il prezzo fosse abbastanza alto - diciamo, un milione di dollari in contanti, oggi? - non "venderemmo" anche noi? Oppure, come i governi, non vogliamo anche noi garantirci la nostra sopravvivenza? Se ci trovassimo in mezzo ad un incendio in un cinema affollato, saremmo presi dal panico e ci faremmo largo tra le persone più deboli per raggiungere l'uscita? O, come l'inventore illuso, ogni tanto non ci capita di privilegiare una comoda illusione invece di un fatto meno piacevole? E non ci piace forse pensare di noi stessi più di quanto non ci reputino gli altri? O non abbiamo ancora paura dell'ignoto, anche se foriero di grandi opportunità?

Vedete, in realtà tutte e quattro le forze sono soltanto aspetti differenti dello stesso processo, operante a diversi livelli nella società. C'è realmente solo una forza a impedire la pubblica disponibilità di tecnologie free energy ed è il comportamento animale dell'essere umano non motivato spiritualmente. In ultima analisi, la tecnologia free energy è una manifestazione esteriore dell'Abbondanza Divina. E il motore dell'economia di una società illuminata - dove le persone si comportano volontariamente in maniera rispettosa e civile l'una nei confronti dell'altra: dove ogni membro della società ha ogni cosa di cui necessita e non ambisce a ciò che ha il suo vicino; dove la guerra e la violenza fisica sono comportamenti socialmente inaccettabili; e dove le differenze tra le persone vengono come minimo tollerate, se non apprezzate. La comparsa di tecnologia free energy nel pubblico dominio è l'alba di un'era realmente civilizzata. Si tratta di un evento epocale nella storia umana. Nessuno può "prendersi il merito" per essa. Nessuno può "diventare ricco" con essa. Nessuno può "governare il mondo" con essa. Si tratta semplicemente, di un dono di Dio.

Costringe tutti noi ad assumerci la responsabilità delle nostre azioni e, quando necessario, della nostra stessa autodisciplina e autolimitazione. Il mondo, così com'è ordinato attualmente, non può avere tecnologia free energy senza venirne del tutto trasformato in qualcos'altro. Questa "civiltà" ha raggiunto l'apice del suo sviluppo in quanto ha partorito i semi della propria trasformazione. Con la free energy non ci si può fidare degli animali umani non spiritualizzati: essi faranno solo quello che hanno sempre fatto, che è approfittarsi senza pietà l'uno dell'altro o uccidersi durante il processo.

Se si torna a leggere Atlas Shrugged (1957) di Ayn Rand o il rapporto del Club di Roma, The Limits to Growth (1972), risulta ovvio che le famiglie più ricche questo lo hanno capito da decenni. Il loro piano è quello di vivere nel "mondo della free energy", ma tagliando fuori permanentemente il resto di noi. Ma questa non è una novità. Solitamente i sovrani hanno sempre considerato la popolazione in generale (noi) come propri subordinati. La novità è che voi ed io adesso possiamo comunicare l'uno con l'altro meglio di qualunque periodo nel passato. Internet offre a noi, la quarta forza, un'opportunità di sconfiggere gli sforzi congiunti delle altre tre che stanno impedendo la diffusione della tecnologia free energy.

www.mareasistemi.com

L'OPPORTUNITÀ DI UNA SOCIETÀ GIUSTA.

Quello che inizia ad accadere è che gli inventori stanno pubblicando i loro lavori invece di brevettarli e tenerli segreti. Sempre più persone stanno "dando via" informazioni su queste tecnologie in libri, videocassette e siti web. Sebbene in Internet, sulla free energy; vi sia ancora una gran mole di informazioni inutili, la disponibilità di buona documentazione sta rapidamente aumentando. Verificate l'elenco di siti web ed altre fonti alla fine di questo articolo.

È imperativo che voi iniziate a raccogliere tutte le informazioni che potete sugli autentici sistemi free energy. Il motivo è semplice. Le prime due forze non permetteranno mai ad un inventore o a una compagnia di costruirvi e vendervi una macchina free energy. L'unico modo che vi rimane e costruirvela da soli (o trovate un amico che lo faccia per voi. Questo è esattamente ciò che migliaia di persone stanno tranquillamente iniziando a fare. Potreste ritenervi del tutto inadeguati a tale compito. ma cominciate da subito a raccogliere informazioni. Potreste anche essere un anello nella catena degli eventi a beneficio di altri.

Concentratevi su cosa potete fare ora e non su quanto rimane ancora da essere fatto. Mentre leggete piccoli gruppi privati di ricerca stanno lavorando sui dettagli: molti sono determinati a pubblicare in Internet i loro risultati.

Tutti noi costituiamo la quarta forza. Se ci solleviamo, rifiutando di rimanere ignoranti ed inattivi, possiamo cambiare il corso della storia. E' l'unione della nostra azione combinata che potrebbe fare la differenza. Solo l'azione di massa che rappresenta il nostro consenso può creare il mondo che vogliamo. Le altre tre forze non ci aiuteranno a mettere nel nostro seminterrato un impianto energetico senza combustibile. Non ci aiuteranno a liberarci dalle loro manipolazioni. Nondimeno la tecnologia free energy è qui. E autentica, e cambierà tutto quanto riguarda il modo di vivere, di lavorare e di relazionarci con gli altri. In ultima analisi renderà obsolete l'avidità e la paura per la sopravvivenza. Ma come tutti gli esercizi di fede spirituale, dobbiamo manifestare prima nelle nostre vite la generosità e la fiducia.

La sorgente della free energy è dentro di noi. È quell'eccitazione che nasce esprimendoci in piena libertà. E' la nostra intuizione, guidata spiritualmente che si esprime senza distrazioni, intimidazioni o manipolazioni. E l'apertura del nostro cuore. Idealmente, le tecnologie free energy sostengono una società giusta dove chiunque ha cibo sufficiente, di che vestire, un riparo, autostima e il tempo libero per contemplare i più elevati significati della vita. Non sarebbe ora di affrontare le nostre paure ed agire onde poter creare questo futuro per i nostri nipoti? Forse non sono l'unico che aspetta di fare qualcosa in nome di una Verità più grande.

La tecnologia free energy è qui. Lo è stata per decenni. I sistemi di comunicazione e Internet hanno strappato il velo di segretezza a questo fatto straordinario. Gente in tutto il mondo sta cominciando a costruire dispositivi free energy per il proprio utilizzo. I banchieri e i governi non vogliono che questo accada, ma non possono impedirlo. In un prossimo futuro saranno usate guerre e instabilità economica per distrarre le persone e impedire che si uniscano al movimento free energy. Essenzialmente non ci saranno grossi reportage da parte dei grandi media riguardo a questo aspetto di quanto sta succedendo. Si parlerà soltanto di guerre e guerre civili in corso dappertutto, che comporteranno l'occupazione di "forze di pace" delle Nazioni Unite in un numero di paesi sempre maggiore.

www.mareasistemi.com

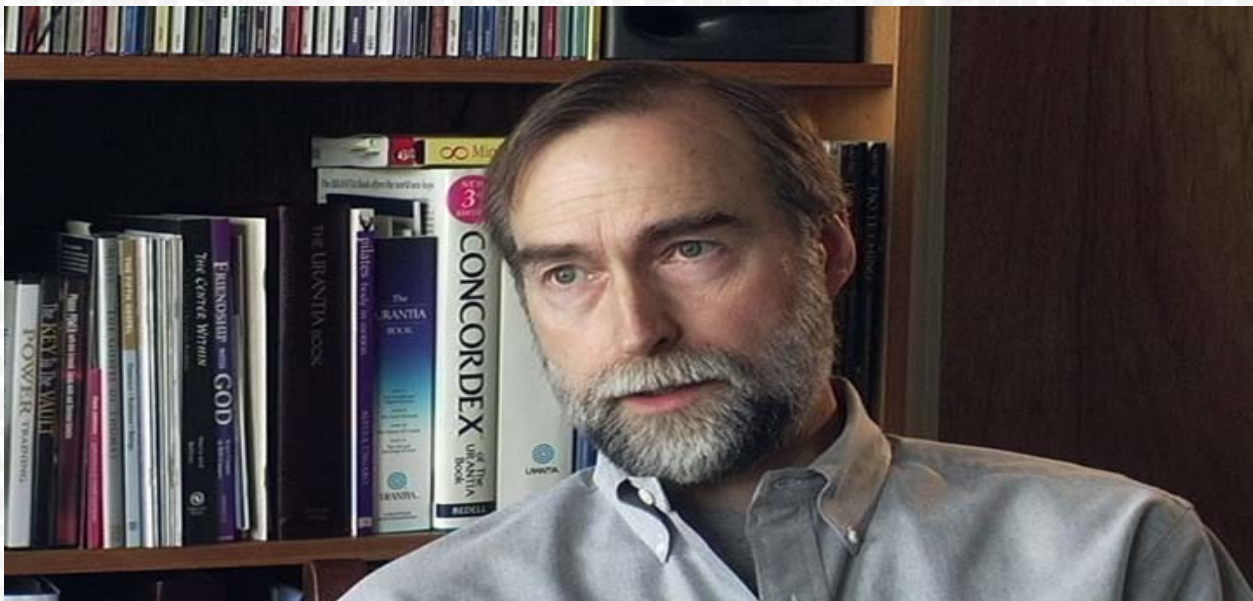
La società occidentale sta precipitando verso l'autodistruzione a causa degli effetti accumulati dall'avidità e dalla corruzione di lunga data. Questa tendenza non potrà essere fermata dalla generale disponibilità di tecnologie free energy. Potrà soltanto rafforzarla. Tuttavia, avendo un dispositivo del genere si può essere in una posizione migliore per sopravvivere alla transizione politica sociale economica attualmente in atto. Nessun governo nazionale sopravviverà a questo processo. La questione è chi, alla fine controllerà il Governo Mondiale che emergerà: la prima forza o la quarta? L'ultima Grande Guerra ormai incombe su di noi. I semi sono piantati. Dopo di questa giungerà l'inizio di una autentica civiltà. Alcuni di noi che si rifiutano di combattere sopravviveranno per vedere l'alba del mondo della free energy. Vi sfido ad essere tra quelli che ci provano.

A proposito dell'autore:

Peter Lindemann, DSc cominciò a interessarsi alla free energy nel 1973, quando gli fu presentato il lavoro di Edwin Gray. Per il 1981 aveva sviluppato i propri sistemi free energy, basati su generatori a riluttanza variabile e progetti di motori a pulsazione. Negli anni '80 lavorò tanto con Bruce De Palma che con Eric Dollard. Nel 1988 entrò nel consiglio della Borderland Sciences Research Foundation, rimanendovi sino al 1999. In questo periodo ha scritto più di venti articoli per The Journal of Borderland Research.

Il Dr. Lindemann è un'autorità nelle applicazioni pratiche della tecnologia eterica e l'elettricità fredda. Attualmente è Ricercatore Associato del Dr. Robert Adams in Nuova Zelanda, oltre ad essere uno stretto collaboratore di Trevor James Constable negli USA. È inoltre Direttore di Ricerca della Clear Tech, Inc., sempre negli USA.

Il libro del Dr. Lindemann, The Free Energy Secrets of Cold Electricity e la relativa videocassetta sono disponibili presso Clear Tech, Inc. www.free-energy.cc e Adventures Unlimited, www.adventuresunlimitedpress.com. negli USA.



www.mareasistemi.com

The World of Free Energy

By Peter Lindemann, D.Sc.
(Originally written March 1, 2001)



In the late 1880's, trade journals in the electrical sciences were predicting "free electricity" in the near future. Incredible discoveries about the nature of electricity were becoming common place. Nikola Tesla was demonstrating "wireless lighting" and other wonders associated with high frequency currents. There was an excitement about the future like never before.

Within 20 years, there would be automobiles, airplanes, movies, recorded music, telephones, radio, and practical cameras. The Victorian Age was giving way to something totally new. For the first time in history, common people were encouraged to envision a utopian future, filled with abundant modern transportation and communication, as well as jobs, housing and food for everyone. Disease would be conquered, and so would poverty. Life was getting better, and this time, everyone was going to get "a piece of the pie." So, what happened? In the midst of this technological explosion, where did the energy breakthroughs go? Was all of this excitement about "free electricity", which happened just before the beginning of the last century, all just wishful thinking that "real science" eventually disproved?

Current State of Technology

Actually, the answer to that question is NO. In fact, the opposite is true. Spectacular energy technologies were developed right along with the other breakthroughs. Since that time, multiple methods for producing vast amounts of energy at extremely low cost have been developed. None of these technologies have made it to the "open" consumer market as an article of commerce, however. Exactly why this is true will be discussed shortly. But first, I would like to describe to you a short list of "free energy" technologies that I am currently aware of, and that are proven beyond all reasonable doubt. The common feature connecting all of these discoveries, is that they use a small amount of one form of energy to control or release a large amount of a different kind of energy. Many of them tap the underlying Æther field in some way; a source of energy conveniently ignored by "modern" science.

1) Radiant Energy. Nikola Tesla's Magnifying Transmitter, T. Henry Moray's Radiant Energy Device, Edwin Gray's EMA Motor, and Paul Baumann's Testatika Machine all run on Radiant Energy. This natural energy form can be gathered directly from the environment (mistakenly called "static" electricity) or extracted from ordinary electricity by the method called "fractionation." Radiant Energy can perform the same wonders as ordinary electricity, at less than 1% of the cost. It does not behave exactly like electricity, however, which has contributed to the scientific community's misunderstanding of it. The Methernitha Community in Switzerland currently has 5 or 6 working models of fuelless, self-running devices that tap this energy.

2) Permanent Magnets. Dr. Robert Adams (NZ) has developed astounding designs of electric motors, generators and heaters that run on permanent magnets. One such device draws 100 watts of electricity from the source, generates 100 watts to recharge the source, and produces over 140 BTU's of heat in two minutes! Dr. Tom Bearden (USA) has two working models of a permanent magnet powered electrical transformer. It uses a 6-watt electrical input to control the path of a magnetic field coming out of a permanent magnet.

www.mareasistemi.com

By channeling the magnetic field, first to one output coil and then a second output coil, and by doing this repeatedly and rapidly in a "Ping-Pong" fashion, the device can produce a 96-watt electrical output with no moving parts. Bearden calls his device a Motionless Electromagnetic Generator, or MEG. Jean-Louis Naudin has duplicated Bearden's device in France. The principles for this type of device were first disclosed by Frank Richardson (USA) in 1978. Troy Reed (USA) has working models of a special magnetized fan that heats up as it spins. It takes exactly the same amount of energy to spin the fan whether it is generating heat or not. Beyond these developments, multiple inventors have identified working mechanisms that produce motor torque from permanent magnets alone.

3) Mechanical Heaters. There are two classes of machines that transform a small amount of mechanical energy into a large amount of heat. The best of these purely mechanical designs are the rotating cylinder systems designed by Frenette (USA) and Perkins (USA). In these machines, one cylinder is rotated within another cylinder with about an eighth of an inch of clearance between them. The space between the cylinders is filled with a liquid such as water or oil, and it is this "working fluid" that heats up as the inner cylinder spins. Another method uses magnets mounted on a wheel to produce large eddy currents in a plate of aluminum, causing the aluminum to heat up rapidly. These magnetic heaters have been demonstrated by Muller (Canada), Adams (NZ) and Reed (USA). All of these systems can produce ten times more heat than standard methods using the same energy input.

4) Super-Efficient Electrolysis. Water can be broken into Hydrogen and Oxygen using electricity. Standard chemistry books claim that this process requires more energy than can be recovered when the gases are recombined. This is true only under the worst case scenario. When water is hit with its own molecular resonant frequency, using a system developed by Stan Meyers (USA) and again recently by Xogen Power, Inc., it collapses into Hydrogen and Oxygen gas with very little electrical input. Also, using different electrolytes (additives that make the water conduct electricity better) changes the efficiency of the process dramatically. It is also known that certain geometric structures and surface textures work better than others do. The implication is that unlimited amounts of Hydrogen fuel can be made to drive engines (like in your car) for the cost of water. Even more amazing is the fact that a special metal alloy was patented by Freedman (USA) in 1957 that spontaneously breaks water into Hydrogen and Oxygen with no outside electrical input and without causing any chemical changes in the metal itself. This means that this special metal alloy can make Hydrogen from water for free, forever.

5) Implosion/Vortex. All major industrial engines use the release of heat to cause expansion and pressure to produce work, like in your car engine. Nature uses the opposite process of cooling to cause suction and vacuum to produce work, like in a tornado. Viktor Schauburger (Austria) was the first to build working models of Implosion Engines in the 1930's and 1940's. Since that time, Callum Coats has published extensively on Schauburger's work in his book Living Energies and subsequently, a number of researchers have built working models of Implosion Turbine Engines. These are fuelless engines that produce mechanical work from energy accessed from a vacuum. There are also much simpler designs that use vortex motions to tap a combination of gravity and centrifugal force to produce a continuous motion in fluids.

6) Cold Fusion. In March 1989, two Chemists from the University of Utah (USA) announced that they had produced atomic fusion reactions in a simple tabletop device. The claims were "debunked" within 6 months and the public lost interest. Nevertheless, Cold Fusion is very real. Not only has excess heat production been repeatedly documented, but also low energy atomic element transmutation has been catalogued, involving dozens of different reactions! This technology definitely can produce low cost energy and scores of other important industrial processes.

www.mareasistemi.com

7) **Solar Assisted Heat Pumps.** The refrigerator in your kitchen is the only "free energy machine" you currently own. It's an electrically operated heat pump. It uses one amount of energy (electricity) to move three amounts of energy (heat). This gives it a "co-efficient of performance" (COP) of about 3. Your refrigerator uses one amount of electricity to pump three amounts of heat from the inside of the refrigerator to the outside of the refrigerator. This is its typical use, but it is the worst possible way to use the technology. Here's why. A heat pump pumps heat from the "source" of heat to the "sink" or place that absorbs the heat. The "source" of heat should obviously be HOT and the "sink" for heat should obviously be COLD for this process to work the best. In your refrigerator, it's exactly the opposite. The "source" of heat is inside the box, which is COLD, and the "sink" for heat is the room temperature air of your kitchen, which is warmer than the source. This is why the COP remains low for your kitchen refrigerator. But this is not true for all heat pumps. COP's of 8 to 10 are easily attained with solar assisted heat pumps. In such a device, a heat pump draws heat from a solar collector and dumps the heat into a large underground absorber, which remains at 55° F, and mechanical energy is extracted in the transfer. This process is equivalent to a steam engine that extracts mechanical energy between the boiler and the condenser, except that it uses a fluid that "boils" at a much lower temperature than water. One such system that was tested in the 1970's produced 350 hp, measured on a Dynamometer, in a specially designed engine from just 100-sq. ft. of solar collector. (This is NOT the system promoted by Dennis Lee.) The amount of energy it took to run the compressor (input) was less than 20 hp, so this system produced more than 17 times more energy than it took to keep it going! It could power a small neighborhood from the roof of a hot tub gazebo, using exactly the same technology that keeps the food cold in your kitchen. Currently, there is an industrial scale heat pump system just north of Kona, Hawaii that generates electricity from temperature differences in ocean water.

There are dozens of other systems that I have not mentioned, many of them are as viable and well tested as the ones I have just recounted. But this short list is sufficient to make my point: free energy technology is here, now. It offers the world pollution-free, energy abundance for everyone, everywhere. It is now possible to stop the production of "greenhouse gases" and shut down all of the nuclear power plants. We can now desalinate unlimited amounts of seawater at an affordable price, and bring adequate fresh water to even the most remote habitats. Transportation costs and the production costs for just about everything can drop dramatically. Food can even be grown in heated greenhouses in the winter, anywhere. All of these wonderful benefits that can make life on this planet so much easier and better for everyone have been postponed for decades. Why? Whose purposes are served by this postponement?

The Invisible Enemy

There are four gigantic forces that have worked together to create this situation. To say that there is and has been a "conspiracy" to suppress this technology only leads to a superficial understanding of the world, and it places the blame for this completely outside of ourselves. Our willingness to remain ignorant and actionless in the face of this situation has always been interpreted by two of these forces as "implied consent." So, besides a "non-demanding public," what are the other three forces that are impeding the availability of free energy technology?

1st Force - The Money Monopoly

In standard economic theory, there are three classes of Industry. These are Capital, Goods, and Services. Within the first class, Capital, there are also three sub-classes.

www.mareasistemi.com

These are: 1) Natural Capital. This relates to raw materials (such as a gold mine) and sources of energy (such as a hydroelectric dam or an oil well). 2) Currency. This relates to the printing of paper "money" and the minting of coins. These functions are usually the job of Government. And 3) Credit. This relates to the loaning of money for interest and its extension of economic value through deposit loan accounts. From this, it is easy to see, that energy functions in the economy in the same way as gold, the printing of money by the Government, or the issuing of credit by a bank.

In the United States, and in most other countries around the world, there is a "money monopoly" in place. I am "free" to earn as much "money" as I want, but I will only be paid in Federal Reserve Notes. There is nothing I can do to be paid in Gold Certificates, or some other form of "money." This money monopoly is solely in the hands of a small number of private stock banks, and these banks are owned by the Wealthiest Families in the world. Their plan is to eventually control 100% of all of the Capital resources of the world, and thereby control everyone's life through the availability (or non-availability) of all goods and services. An independent source of wealth (free energy device) in the hands of each and every person in the world, ruins their plans for world domination, permanently. Why this is true is easy to see. Currently, a nation's economy can be either slowed down or sped up by the raising or lowering of interest rates. But if an independent source of capital (energy) were present in the economy, and any business or person could raise more capital without borrowing it from a bank, this centralized throttling action on interest rates would simply not have the same effect. Free energy technology changes the value of money. The Wealthiest Families and the Issuers of Credit do not want any competition. It's that simple. They want to maintain their current monopoly control of the money supply. For them, free energy technology is not just something to suppress, it must be PERMANENTLY FORBIDDEN!

So, the Wealthiest Families and their Central Banking institutions are the First Force operating to postpone the public availability of free energy technology. Their motivations are the imagined "divine right to rule", greed, and their insatiable need to control everything except themselves. The weapons they have used to enforce this postponement include intimidation, "expert" debunkers, buying and shelving of technology, murder and attempted murder of the inventors, character assassination, arson, and a wide variety of financial incentives and disincentives to manipulate possible supporters. They have also promoted the general acceptance of a scientific theory that states that free energy is impossible (Laws of Thermodynamics).

2nd Force - National Governments

The Second Force operating to postpone the public availability of free energy technology is National Governments. The problem here is not so much related to competition in the printing of currency, but in the maintenance of National Security. The fact is, the world out there is a jungle, and humans can be counted upon to be very cruel, dishonest, and sneaky. It is Government's job to "provide for the common defense." For this, "police powers" are delegated by the Executive Branch of Government to enforce "the rule of law." Most of us who consent to the rule of law do so because we believe it is the right thing to do, for our own benefit. There are always a few individuals, however, that believe that their own benefit is best served by behavior that does not voluntarily conform to the generally agreed upon social order. These people choose to operate outside of "the rule of law" and are considered outlaws, criminals, subversives, traitors, revolutionaries, or terrorists.

Most National Governments have discovered, by trial and error, that the only Foreign

Policy that really works, over time, is a policy called "Tit for Tat." What this means to you and me is, that governments treat each other the way they are being treated. There is a constant "jockeying" for position and influence in world affairs, and the STRONGEST party wins! In economics, it's the Golden Rule, which states: "The one with the Gold makes the Rules." So it is with politics also, but its appearance is more Darwinian. It's simply "survival of the fittest." In politics, however, the "fittest" has come to mean the strongest party who is also willing to fight the dirtiest. Absolutely every means available is used to maintain an advantage over the "adversary", and everyone else is the "adversary" regardless of whether they are considered friend or foe. This includes outrageous psychological posturing, lying, cheating, spying, stealing, assassination of world leaders, proxy wars, alliances and shifting alliances, treaties, foreign aid, and the presence of military forces wherever possible. Like it or not, this IS the psychological and actual arena National Governments operate in. No National Government will ever do anything that simply gives an adversary an advantage for free. NEVER! It's national suicide. Any activity by any individual, inside or outside the country, that is interpreted as giving an adversary an edge or advantage, in any way, will be deemed a threat to "National Security." ALWAYS!

Free energy technology is a National Government's worst nightmare! Openly acknowledged, free energy technology sparks an unlimited arms race by all governments in a final attempt to gain absolute advantage and domination. Think about it. Do you think Japan will not feel intimidated if China gets free energy? Do you think Israel will sit by quietly as Iraq acquires free energy? Do you think India will allow Pakistan to develop free energy? Do you think the USA would not try to stop Osama bin Laden from getting free energy? Unlimited energy available to the current state of affairs on this planet leads to an inevitable reshuffling of the "balance of power." This could become an all-out war to prevent "the other" from having the advantage of unlimited wealth and power. Everybody will want it, and at the same time, want to prevent everyone else from getting it.

So, National Governments are the Second Force operating to postpone the public availability of free energy technology. Their motivations are "self-preservation." This self-preservation operates on three levels. First, by not giving undue advantage to an external enemy. Second, by preventing individualized action capable of effectively challenging official police powers (anarchy) within the country. And third, by preserving income streams derived from taxing energy sources currently in use. Their weapons include the preventing of the issuance of patents based on National Security grounds, the legal and illegal harassment of inventors with criminal charges, tax audits, threats, phone taps, arrest, arson, theft of property during shipment, and a host of other intimidations which make the business of building and marketing a free energy machine impossible.

3rd Force - Delusion and Dishonesty in the FE Movement

The Third Force operating to postpone the public availability of free energy technology consists of the group of deluded inventors and out right charlatans and con men. On the periphery of the extraordinary scientific breakthroughs that constitute the real free energy technologies, lies a shadow world of unexplained anomalies, marginal inventions and unscrupulous promoters. The first two Forces have constantly used the media to promote the worst examples of this group, to distract the public's attention and to discredit the real breakthroughs by associating them with the obvious frauds.

Over the last hundred years, dozens of stories have surfaced about unusual inventions. Some of these ideas have so captivated the public's imagination that a mythology about these systems continues to this day. Names like Keely, Hubbard, Coler, and Henderschott

www.mareasistemi.com

immediately come to mind. There may be real technologies behind these names, but there simply isn't enough technical data available in the public domain to make a determination. These names remain associated with a free energy mythology, however, and are cited by debunkers as examples of fraud.

The idea of free energy taps very deeply into the human subconscious mind. A few inventors with marginal technologies that demonstrate useful anomalies have mistakenly exaggerated the importance of their inventions. Some of these inventors also have mistakenly exaggerated the importance of THEMSELVES for having invented it. A combination of "gold fever" and/or a "messiah complex" appears, wholly distorting any future contribution they may make. While the research thread they are following may hold great promise, they begin to trade enthusiasm for facts, and the value of the scientific work from that point on suffers greatly. There is a powerful, yet subtle seduction that can warp a personality if they believe that "the world rests on their shoulders" or that they are the world's "savior." Strange things also happen to people when they think they are about to become extremely rich. It takes a tremendous spiritual discipline to remain objective and humble in the presence of a working free energy machine. Many inventors' psyches become unstable just BELIEVING they have a free energy machine. As the quality of the science deteriorates, some inventors also develop a "persecution complex" that makes them very defensive and unapproachable. This process precludes them from ever really developing a free energy machine, and fuels the fraud mythologies tremendously.

Then there are the out right con men. In the last 15 years, there is one person in the USA who has raised the free energy con to a professional art. He has raised more than \$100,000,000, has been barred from doing business in the State of Washington, has been jailed in California, and he's still at it. He always talks about a variation of one of the real free energy systems, sells people on the idea that they will get one of these systems soon, but ultimately sells them only promotional information which gives no real data about the energy system itself. He has mercilessly preyed upon the Christian Community and the Patriot Community in the USA, and is still going strong. His current scam involves signing up hundreds of thousands of people as locations where he will install a free energy machine. In exchange for letting him put the FE generator in their home, they will get free electricity for life, and his company will sell the excess energy back to the local utility company. After becoming convinced that they will receive free electricity for life, with no out-front expenses, they gladly buy a video that helps draw their friends into the scam as well. Once you understand the power and motivations of the first two Forces I have discussed, its obvious that this person's current "business plan" cannot be implemented. This one person has probably done more harm to the free energy movement in the USA than any other Force, by destroying people's trust in the technology.

So, the Third Force postponing the public availability of free energy technology is delusion and dishonesty within the movement itself. The motivations are self-aggrandizement, greed, want of power over others, and a false sense of self-importance. The weapons used are lying, cheating, the "bait and switch" con, self-delusion and arrogance combined with lousy science.

4th Force - A Non-Demanding Public

The Fourth Force operating to postpone the public availability of free energy technology is all of the rest of us. It may be easy to see how narrow and despicable the motivations of the other Forces are, but actually, these motivations are still very much alive in each of us as well. Like the Wealthiest Families, don't we each secretly harbor illusions of false

www.mareasistemi.com

superiority, and the want to control others instead of ourselves? Also, wouldn't you "sell out" if the price were high enough, say, take \$1 million dollars, cash, today? Or like the Governments, don't we each want to ensure our own survival? If caught in the middle of a full, burning theater, do you panic and push all of the weaker people out of the way in a mad, scramble for the door? Or like the deluded inventor, don't we trade a comfortable illusion once in a while for an uncomfortable fact? And don't we like to think more of ourselves than others give us credit for? Or don't we still fear the unknown, even if it promises a great reward?

You see, really, all Four Forces are just different aspects of the same process, operating at different levels in the society. There is really only ONE FORCE preventing the public availability of free energy technology, and that is the unspiritually motivated behavior of the human animals. In the last analysis, free energy technology is an outward manifestation of Divine Abundance. It is the engine of the economy of an enlightened society, where people voluntarily behave in a respectful and civil manner toward each other. Where each member of the society has everything they need, and do not covet what their neighbor has. Where war and physical violence has become socially unacceptable behavior and people's differences are at least tolerated, if not enjoyed.

The appearance of free energy technology in the public domain is the dawning of a truly civilized age. It is an epochal event in human history. Nobody can "take credit" for it. Nobody can "get rich" on it. Nobody can "rule the world" with it. It is simply, a Gift from God. It forces us all to take responsibility for our own actions and for our own self-disciplined self-restraint when needed. The world as it is currently ordered, cannot have free energy technology without being totally transformed by it into something else. This "civilization" has reached the pinnacle of its development, because it has birthed the seeds of its own transformation. The unspiritualized human animals cannot be trusted with free energy. They will only do what they have always done, which is take merciless advantage of each other, or kill each other and themselves in the process.

If you go back and read Ayn Rand's Atlas Shrugged or the Club of Rome Report, it becomes obvious that the Wealthiest Families have understood this for decades. Their plan is to live in The World of Free Energy, but permanently freeze the rest of us out. But this is not new. Royalty has always considered the general population (us) to be their subjects. What is new, is that you and I can communicate with each other now better than at anytime in the past. The Internet offers us, the Fourth Force, an opportunity to overcome the combined efforts of the other Forces preventing free energy technology from spreading.

The Opportunity for a Just Society

What is starting to happen is that inventors are publishing their work, instead of patenting it and keeping it secret. More and more, people are "giving away" information on these technologies in books, videos and websites. While there is still a great deal of useless information about free energy on the Internet, the availability of good information is rising rapidly. Check out the list of websites and other resources at the end of this article.

It is imperative that you begin to gather all of the information you can on real free energy systems. The reason for this is simple. The first two Forces will never allow an inventor or a company to build and sell a free energy machine to you! The only way you will ever get one is if you, or a friend, build it yourself. This is exactly what thousands of people are

www.mareasistemi.com

already quietly starting to do. You may feel wholly inadequate to the task, but start gathering information now. You may be just a link in the chain of events for the benefit of others. Focus on what you can do now, not on how much there still is to be done. Small, private research groups are working out the details as you read this. Many are committed to publishing their results on the Internet.

All of us constitute the Fourth Force. If we stand up and refuse to remain ignorant and action-less, we can change the course of history. It is the aggregate of our combined action that can make a difference. Only the mass action that represents our consensus can create the world we want. The other three Forces WILL NOT help us put a fuelless power plant in our basements. They will not help us be free from their manipulations. Nevertheless, free energy technology is here. It is real, and it will change everything about the way we live, work and relate to each other. In the last analysis, free energy technology obsoletes greed and the fear for survival. But like all exercises of Spiritual Faith, we must first manifest the generosity and trust in our own lives.

The Source of Free Energy is INSIDE of us. It is that excitement of expressing ourselves freely. It is our Spiritually guided intuition expressing itself without distraction, intimidation or manipulation. It is our open-heartedness. Ideally, the free energy technologies underpin a just society where everyone has enough food, clothing, shelter, self-worth, and the leisure time to contemplate the higher Spiritual meanings of Life. Do we not owe it to each other, to face down our fears, and take action to create this future for our children's children? Perhaps I am not the only one waiting for me to act on a greater Truth.

Free energy technology is here. It has been here for decades. Communications technology and the Internet have torn the veil of secrecy off of this remarkable fact. People all over the world are starting to build free energy devices for their own use. The Bankers and the Governments do not want this to happen, but cannot stop it. Tremendous economic instabilities and wars will be used in the near future to distract people from joining the free energy movement. There will be essentially no major media coverage of this aspect of what is going on. It will simply be reported as wars and civil wars erupting everywhere, leading to UN "Peace Keeper" occupation in more and more countries.

Western Society is spiraling down toward self-destruction, due to the accumulated effects of long-term greed and corruption. The general availability of free energy technology cannot stop this trend. It can only reinforce it. If, however, you have a free energy device, you may be better positioned to survive the political/social/economic transition that is underway. No National Government will survive this process. The question is, who will ultimately control the emerging World Government, the First Force, or the Fourth Force?

The last Great War is almost upon us. The seeds are planted. After this will come the beginning of a real Civilization. Some of us who refuse to fight will survive to see the dawn of the World of Free Energy. I challenge you to be among the ones who try.

LIST OF RESOURCES:

Books:

Living Energies by Callum Coats

The Free Energy Secrets of Cold Electricity by Peter Lindemann, D.Sc.

Applied Modern 20th Century Aether Science by Dr. Robert Adams

Physics Without Einstein by Dr. Harold Aspden

Secrets of Cold War Technology by Gerry Vassilatos

The Coming Energy Revolution by Jeane Manning

www.mareasistemi.com



Considerazioni

Viviamo all'interno di un sistema economico stabilito dalle super banche mondiali. Questa economia sta in piedi grazie, a un consumo di beni a ciclo continuo ed in costante aumento da parte della popolazione mondiale.

Per tenere in vita il potere economico e militare di qualche potente si deve inculcare nelle persone un condizionamento mentale che lo porta a uno stile di vita controllato tendente a vivere al di sopra delle proprie possibilità in una falsa percezione di benessere, creando povertà.

Quindi, tutto detto, se il popolo è povero si controlla meglio e se l'energia è un monopolio il gioco è fatto !

Guardate il documentario **THRIVE** <http://www.thrivemovement.com/>. per capire realmente le cose come stanno e il perché voluto della crisi economica. Quando l'informazione è in mano alla politica, tante verità vengono nascoste, per fortuna c'è internet.

Noi siamo di Torino, vantiamo il vergognoso primato di vivere in una delle città più inquinate del mondo. Rivolgiamo un pensiero a tutti i bambini e adulti che per colpa del petrolio, inceneritori...ecc sono malati di cancro.

Questa città ospita una delle fabbriche più importanti del pianeta, ma la tristezza è che il suo mercato principale è mirato sulla produzione di motori termici.

Il motore a combustione interna rende tra il 20 e il 30%. Infatti su 100 euro di benzina, 20 - 30 euro servono per spostarsi e 70 - 80 euro per scaldare l'aria. Chi acquista un'auto nuova deve essere consapevole di avere sotto il sedere una bella **STUFA** "ambienticida" con le ruote.

Immaginate un'auto elettrica, come quelle prodotte dalla Tesla Motors, completamente elettrica, con rendimenti superiori all'80% se avesse un caricabatteria Bedini o Proietti all'interno.

Ci auguriamo che le informazioni contenute in questo documento vi siano d'aiuto per cercare alternative diverse a quelle che stiamo vivendo.

Intervista con il potere — Oriana Fallaci

«Perché ormai l'ho capita, la Vita, e sono una persona lacerata dai dubbi che vengono a capirla. Non è consolante capire la Vita, anzi è terrificante. Significa perdere riferimenti cui ci si appoggiava prima di capirla: il bene e il male, il vero e il falso, il giusto e l'ingiusto. Quando la Vita era mistero, quindi ricerca, quei riferimenti costituivano certezze che permettevano di prendere una strada senza esitare, ed esprimere giudizi precisi. Quando invece t'accorgi che il bene e il male sono punti di vista come il vero e il falso, il giusto e l'ingiusto, ogni strada t'appare incerta e ogni giudizio arbitrario. Ti senti sicuro solo dei tuoi dubbi, e della tua solitudine.»

Arthur Schopenhauer

Questo è il classico percorso della VERITA': In primo luogo viene ridicolizzata, in secondo luogo viene fortemente contrastata e alla fine viene accettata come ovvia.

Carl Sagan

"La storia è piena di gente che per paura, ignoranza o brama di potere ha distrutto la conoscenza di un immenso valore, che in realtà appartiene a tutti noi. Non... dobbiamo permettere che ciò accada di nuovo."

www.mareasistemi.com

Considerations



We are living in an economic system established by the world banks.

This economy is living thanks to continuous consumption goods constantly increased by the world population. In order to keep alive the economic and military power of some mighty, the people have to be forced to a "mental influence" that brings them to a controlled life style working for living over their possibilities in a false wealth feeling, making destitution.

So, if the people are poor, they are better controlled and if someone have a corner on energy ... it's a walkover !!!

Look at the documentary THRIVE <http://www.thrivemovement.com/> to really understand what is happening and why the economic crises has been allowed. When the common knowledge is handled by the politics, many truth are hidden. Fortunately there is internet.

We are living in Turin and we can be proud of a dishonorable record: to live in one of the most polluted town of the world.

This magazine is dedicated to all the children that are suffering cancer thanks to petroleum, incinerator, etc ...

This town hosts one of the most important factories of the planet, but it is sad to declare that its market is focused on the thermal engines production.

The internal combustion engine works between 70% and 80%. In effect, on 100 € gasoline, 20-30 € are used for moving and 70-80 € to heat-up the air.

Who buy a new car, needs to know to have a wonderful "heater" with the wheels.

Imaging an electric car like the ones produced by Tesla Motors, fully electrical, working over 80% of its possibility if it could have an internal Bedini's or Proietti's battery charger.

We wish that the information contained in this magazine could help you to find out alternative solutions different from the ones we are living.

«Cause I understood the Life, and I'm a person ripped by the doubts. Understand the Life it's not comforting, it's frightening. It means lose any reference point in which you sustained yourself before: right and evil, true or false, fair and unfair. When the Life was a mistery, a reasearch, such reference points were assurances that allow to follow a direction without any indecision and state correct judgements. Intead of, when you discover that right and evil are just points of view like true and false , fair and unfair, each way seems uncertain and every judgement looks arbitrary. You are only sure of your dubts and of your loneliness.

Intervista con il potere — Oriana Fallaci

This is the classic path of the TRUTH: first of all it is befooled, second it is strongly obstructed and at the end it is accepted as obvious.

Arthur Schopenhauer

"The history is full of people that, due to their afraid of, ignorance or power craving, have destroyed the most important klowledge that is belonging to us. We must not allow that it will happen again ."

Carl Sagan

www.mareasistemi.com



Who is MareaSistemi Chi è MareaSistemi



MareaSistemi è un progetto per la divulgazione via Web, nato nel 2010 da un team di tecnici specializzati, che si propone, come obiettivo, di fornire un punto di riferimento, completo ed efficiente, per costruire un percorso didattico, stimolante e divulgativo creando uno spirito di collaborazione tra i partecipanti alle nostre attività. Per questo motivo ci proponiamo nelle tecnologie, nonché partecipando alla realizzazione di nuovi sistemi tecnologici in collaborazione con aziende e privati, al fine di ottenere materiale tecnico da divulgare a titolo completamente gratuito, promuovendo lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica (**art 9 Costituzione. Italiana**).

MareaSistemi is a project that provides information via Web, born in 2010 by qualified specialists that has as goal to provide a reference point, complete and efficient, to build an educational itinerary, exciting and instructive creating a collaboration spirit among the participants to our activities. For this reason we propose ourselves in the new technologies, participating to the realization of new technological systems in collaboration with company and private business, in order to get technical materiel to be free shared, promoting the development of the culture and the scientific and technical research (**art. 9 Costituzione Italiana**)



Nella foto a Sinistra Realmuto Pietro a destra Giuseppe Mazzone, nel nuovo laboratorio
Starting from the left Pietro Realmuto and Giuseppe Mazzone in their new laboratory.

www.mareasistemi.com

www.mareasistemi.com

Alcune informazioni di chi ha contribuito alla stesura della rivista**Pietro G. Realmuto**

Sono nato a Torino nel 1973.

La mia passione nell' elettronica nasce nel 1985 quando ho iniziato ad appassionarmi smontando i primi televisori BN a valvole.

A 16 anni, mentre andavo a scuola, nel pomeriggio ho iniziato a imparare le tecniche di riparazione elettroniche da due miei amici di mio padre che avevano un laboratorio di assistenza tecnica Video.

Nel 1993, diplomato, ho iniziato la mia vera prima attività lavorativa in un'azienda di assistenza elettronica di apparati a Radio Frequenza.

Dal 1998, al 2013 ho lavorato in una ditta di consulenza, che mi ha dato l'opportunità di lavorare per la vecchia Alenia Spazio (oggi Thales Alenia Space).

In quegli anni lavoro per programmi spaziali come Node, Herschel & Planck, GOCE, Venus Express e Rosetta, dove in particolare, ho seguito quasi tutto il progetto nelle attività di Test sia a Torino che in ESTEC (Olanda).

In tutti questi anni lavorativi, sia in Alenia Aermacchi, che in Thales Alenia Space, ho conosciuto e lavorato con delle persone che mi hanno dato molto e li ringrazio.

Nel tempo libero, insieme ad altri, mi occupo dello studio di nuove tecnologie per il miglioramento della nostra vita.

Il mio scienziato preferito è Nikola Tesla.

Pietro G. Realmuto

I was born in Turin in 1973.

My passion in the electronic subjects born in 1985 when I start to play valve BN televisions

At 16, when I was going to school, in the afternoon I started to learn the electronic technical repairs from two friends of my father who had a video customer service laboratory.

In 1993, when I've got high-school degree, I started my first real working activity in a firm of electronic assistance on Radiofrequency equipments.

From 1998 to 2013 I have been employed in a consultant company which gave me the opportunity to work for the old Alenia Spazio (today Thales Alenia Space).

At that time I've worked for space programs like Node, Herschel & Planck, GOCE, Venus Express and Rosetta where, in particular, I followed almost all the Test activities of the project both in Turin and in ESTEC (Netherlands).

During my career, both in Alenia Aermacchi and in Thales Alenia Space, I met and worked with people that teach me many things and I have to thank them.

In my leisure time, together with other guys, I'm studying new technologies in order to improve our life.

My favorite scientist is Nikola Tesla.

Mauro Gorla

Sono nato a Toino nel 1973.

Nel 1995-1996 sono stato assunto da una ditta di consulenza che mi ha dato la possibilità di lavorare in Agusta come ingegnere di test elettrici sull'unità di controllo missilistico dell'elicottero militare A129.

Dal 1996 ho iniziato a viaggiare in Europa (e non solo) per differenti lavori:

Fino al 1998 sono stato a Londra lavorando per il tri-consorzio chiamato EUROCOMBAT (Inghilterra, Francia e Italia) per la progettazione di una fregata (nave militare) in qualità di Availability, Reliability and Maintainability manager.

Dal 1999 al 2009 sono stato consulente nella vecchia Alenia Spazio (oggi Thales Alenia Space). In questo periodo ho lavorato su programmi spaziali come Integral, GOCE e parzialmente su Expert dove ho seguito le attività elettriche e funzionali di integrazione sia a Torino (sui modelli ingegneristici e di volo), in ESTEC (Olanda) per i test ambientali, e le campagne di lancio a Baikonur (Kazakistan) e Plesetsk (Siberia) e le operazioni di missione dopo il lancio in ESOC (Germania).

Nel 1998 ho avuto la prima esperienza in Alenia Aeronautica (oggi Alenia Aermacchi) come project control manager pianificando e controllando tutte le discipline relative all'aereo militare Eurofighter.

Nel 2009-2010 sono tornato in Alenia Aeronautica in qualità di "equipment engineer" per i sistemi di navigazione dell'aereo militare Eurofighter.

Ora sto lavorando in Alenia Aermacchi sul progetto spaziale IXV sempre in qualità di AIT/AIV engineer.

Ho passato la maggior parte della mia carriera lavorando nell'ambiente "spaziale" ed il mio interesse è di continuare in questa direzione.

Grazie ai viaggi in giro per l'Europa ho scoperto la realtà del mio Paese ed i problemi che lo stanno sopprimendo. Questo è il motivo per cui sono in linea con MareaSistemi nella ricerca di nuove tecnologie che possano aiutarci a migliorare le nostre potenzialità, sfruttando ciò che la natura ci dà già.

Mauro Gorla

I was born in Turin in 1973.

In 1995-1996 I have been employed in a consultant company which gave me the opportunity to work in Agusta as electrical testing engineer on Missile Command Logic Unit of the military Helicopter A129.

From 1996 I start to travel around Europe (not only) for different jobs:

Until 1998 I have been in London joining a tri-consortium called EUROCOMBAT (England, France and Italy) for a frigate (war boat) project as Availability, Reliability and Maintainability manager.

From 1999 to 2009 I have been a consultant for the old Alenia Spazio (today Thales Alenia Space). In that period I worked for space programs like Integral, GOCE and partially Expert where I followed all the Test activities of the projects (electrical and functional integration) both in Turin (engineering and flight model), in ESTEC (Netherlands) for the environmental tests, the launch campaigns in Baikonur (Kazakhstan) and Plesetsk (Siberia) and the mission operations after launch in ESOC (Germany).

In 1998 I made the first experience in Alenia Aeronautica (today Alenia Aermacchi) as project control manager planning and checking the entire disciplines relevant to the Eurofighter Typhoon military aircraft.

In 2009-2010 I came back in Alenia Aeronautica working as "equipment engineer" for the Navigation Subsystems of the Eurofighter military aircraft.

Now I'm working in Alenia Aermacchi on IXV space project always as AIV/AIT engineer.

I spent most of my career working in "space" environment, so my interest is to continue in this direction.

Thanks to the trips around Europe I discovered the reality of my Country and the problems that are going to suppress it. That's why I'm in line with MareaSistemi in order to find new technologies that can help us to improve our potentiality, taking advantage from what the nature is already giving us.

Maurizio Carota

Sono nato a Torino nel 1959.
Mi sono sempre dedicato alle materie tecniche.
La mia forte curiosità e passione per l'elettronica mi ha portato a un livello di conoscenze tecniche e che voglio divulgare con il mio amico Pietro Realmuto.
Mi dedico all'elettronica dall'età di 10 anni, ho lavorato in tutti i campi dell'elettronica (riparazione di apparati a Radio Frequenza, strumentazione nautica e da laboratorio, elettronica industriale, inverter e azionamenti di potenza...) pneumatica e meccanica.
Attualmente lavoro nella mia ditta dove ci occupiamo della progettazione, costruzione e manutenzione di sistemi elettronici e meccanici.
Come Hobby mi dedico allo studio di apparati free energy.

Giuseppe Mazzone

Sono nato a Rivoli (TO) il 26 Ottobre 1974.
All'età di 22 anni, dopo aver conseguito un diploma, una qualifica e una specializzazione nel campo elettronico e delle telecomunicazioni mi sono affacciato al mondo del lavoro in un cantiere di carpenteria in ferro dove per due anni ho fatto esperienza nel campo della saldatura e della meccanica in generale.
Dal 1998 al 2009 ho lavorato in diverse aziende nel campo della radio frequenza ed elettronica in generale affinando le mie conoscenze anche in campo militare.
Attualmente lavoro in un'azienda del trasporto pubblico che mi ha dato la possibilità di poter conseguire tutte le categorie di patenti di guida e varie abilitazioni alla guida di motrici tramviarie.
Mi occupo della manutenzione elettrica, meccanica e pneumatica di Tram e Autobus.
In questi 15 anni di lavoro ho avuto (e continuo ad avere) la fortuna di frequentare continuamente diversi corsi di formazione interna nei più svariati campi dell'elettronica che mi tengono aggiornato su eventuali sviluppi.
Mi dedico al progetto MAREASISTEMI per divulgare e condividere tutte le mie esperienze.
Nel tempo libero eseguo esperimenti sulle Free Energy nel nostro laboratorio.

Maurizio Carota

I was born in Turin in 1959.
I have always been devoted to technical subjects.
My strong curiosity and passion for electronics took me to a level of technical knowledge and that I disclose to my friend Pietro Realmuto.
I'm dedicating to the electronics since the age of 10, I have worked in all electronic matters (repair of equipment Radio Frequency, marine instruments and laboratory equipment, industrial electronics, inverters and power drive ...) pneumatic and mechanical .
I'm currently working in my company where we deal with the design, construction and maintenance of electronic and mechanical systems. Hobby as I dedicate myself to the study of free energy devices.

Giuseppe Mazzone

I was born in Rivoli (Turin) in 1974.
At the age of 22, after achieving a diploma, a qualification and a specialization on electronic and telecommunication subjects,
I have started to work in a iron-carpentry construction site where, for two years, I had an experience on soldering and general mechanical engineering.
From 1998 to 2009 I have worked in different firms on radio-frequency field and general electronic, developing and improving my knowledge even in military staff.
Actually I'm working in a public transport company that allows me to get different driver-licenses and various qualifications to drive tramway engines.
I have been employed in order to perform electrical, mechanical and pneumatic maintainability of trams and buses.
In the last 15 years I had (and I still have) the chance to participate to different continuing education courses in most electronic subjects that allow me to be informed about the technical development.
I'm devoting to MAREASISTEMI project in order to make known and share all my experiences. In the free time I perform experiments on the Free Energy in our laboratory.

www.mareasistemi.com

Ringraziamenti Thanks to

Franco, ti ringraziamo di cuore per aver collaborato con noi e per aver permesso un ulteriore approfondimento degli argomenti grazie alle tue ricerche sulla free energy. Ti ringraziamo per la pazienza e per la tua lettera di ringraziamento, che pubblichiamo con piacere.

Franco, we would like to thank you so much for your collaboration with us. Thanks to you and to your researches, we made a more deep analysis on the free energy. Thanks for your patience and to your letter of recommendation that we issue with pleasure.



Un forte ringraziamento al mio collega “spaziale” e amico Mauro Gorla, per aver tradotto i testi tecnici in lingua inglese.

Pur avendo passato insieme lo stesso tempo per i satelliti Integral, Rosetta & GOCE in ESTEC (European Space Agency - Olanda), e' sempre più bravo di me.

A special thanks to my “space” colleague and friend Mauro Gorla for the technical translation in English. Even if we spend a lot of time together working on Integral, Rosetta and GOCE satellites in ESTEC (European Space Agency - Netherland), he is always better than me.



Grazie a Giuseppe Mazzone, mio prezioso collaboratore, sia per i traguardi raggiunti che per l'amicizia.

Thanks to Giuseppe Mazzone, my priceless partner, both for the achieved goals and for his friendship.



www.mareasistemi.com

Infine un ringraziamento al mio caro amico Maurizio Carota, che mi da la sua preziosa amicizia e collaborazione tecnica dal 1993.

Finally, thanks to my dear friend Maurizio Carota who are giving me his unvaluable friendship and technical collaboration since 1993.



Grazie a Loris Cuciz per aver disegnato gli schemi elettrici e per le sue idee sulla Free Energy che sono stato di fondamentale importanza per i nostri progetti.

Thanks to Loris Cuciz for designing circuit diagrams and for his ideas on the Free Energy that I have been of fundamental importance for our projects

Grazie al mio amico Realmuto Pietro, per aver passato giornate di "48 h" con me, a studiare e sperimentare in laboratorio.

Il suo intuito è stato di fondamentale importanza, per i progetti che stiamo seguendo.

Thanks to my friend Peter Realmuto, for spending "48 h" per day with me to study and experiment in the laboratory.

His intuition was of fundamental importance to the projects that we are following.



Un ringraziamento agli scienziati e alle persone che come Nikola Tesla, hanno portato avanti ricerche per il benessere globale.

Thanks to all the scientists and to all people that are still conducting researches for the global wealth, like Nikola Testa did.

www.mareasistemi.com



Da: Proietti Franco

Oggetto: ringraziamenti e saluti

Io sottoscritto Proietti Franco, porgo i miei più graditi ringraziamenti al sig. Pietro Realmuto, ed al sig. Giuseppe Mazzone, per il loro stupendo, e meraviglioso lavoro divulgativo per quanto riguarda le free-energy, sulla loro rivista Marea sistemi .

Li 25-01-2013

Cordiali saluti

Proietti Franco

A large, stylized handwritten signature in blue ink, corresponding to the name Proietti Franco.



Dove tutto ebbe inizio
G. Mazzone - P. Realmuto



www.mareasistemi.com

Consapevoli della attuale situazione vogliamo porgere un caldo ringraziamento ad alcuni di quei politici, dirigenti, capi e responsabili, di aziende, Enti Statali e privati...

... che avvalendosi solo della forza dei ruffiani, unita alla loro ignoranza dovuta alla loro sete di carriera e potere, stanno trasformando i dipendenti delle loro aziende, in una moltitudine di gente demotivata e improduttiva che cerca di scappare da un Paese, dove, nel secolo scorso, i nostri vecchi hanno dato il loro sangue per le generazioni future.

Ma c'è chi dall'altra parte nel mondo, li ringrazia, perché ha fatto dalla loro forte incompetenza, imbecillità ed ignoranza, la propria forza e successo, proiettandoli in nuovi orizzonti per il benessere comune.

... i nostri vecchi dicevano l'unione fa la forza, non la competizione fa la forza...

La competizione crea solo involuzione

Well aware of actual situation, we would like to warmly thank someone of the politicians, directors, company's managers and responsables, public and private utilities ...

... that taking advantage just by the crawler strength, joined with their ignorance due to careerism and power, are converting their company employers in a group of uninspired and unproductive people that are trying to escape from a country where, in the last century, our parents gave their life for the future generations

But someone else is going to thanks them because, taking advantage from their incompetence, stupidity and ignorance, they are improving their energy and success, projecting new horizon for the common wealth.

Our parents said "there is strength in numbers", not "there is strength in competition"

The competition makes only the involution

www.mareasistemi.com

Riferimenti e Links

In questa pagina facciamo i riferimenti a note bibliografiche e a link utili

Tutti i software per realizzare questo documento, sono stati presi da <http://www.istitutomajorana.it/> (Gela Sicilia).

All the softwares to releise this magazine have been taken from <http://www.istitutomajorana.it/> (Gela Sicilia).

<http://johnbedini.net/>

http://www.wilhoit-az.com/mark/free_energy/MAllen7424_62fps.html

<http://www.istitutomajorana.it/>

<http://www.mareasistemi.com/>

<http://johnbedini.net/>

<http://www.cheniere.org/>

<http://www.free-energy.ws/>

<http://www.teslasociety.ch/>

<http://www.gammamanager.com/>

<http://www.thrivemovement.com/home>

<http://hyperphysics.phy-astr.gsu.edu/hbase/electric/farlaw.html>

http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=ORw7PjmlHhg (ottimo documentario in Italiano sulle energie proibite dai colossi del petrolio)



**EBM Energy By Motion
Inventor Leslie I. Szabo**



www.mareasistemi.com

sabato 31 ottobre 2009

PALERMO-TRAPANI

PALERMO

Altre 37.820 dosi

Influenza A, di queste 29.270 sono state assegnate all'Asp 6 PAG. 33

PALERMO

Emergenza senza fine

Rifiuti, raccolta a «macchia di leopardo». Proteste in periferia PAG. 33

MAZARA

Operaio gr

Incidente sul lavoro: due feriti, uno



LA SICILIA

SPED. IN AB. POST. CONTR. 208
AUT. MINIST. POST. 10/11

www.lasicilia.it

SABATO 31 OTTOBRE 2009

Fonte: http://www.pyromex.it/pdf/la_sicilia.pdf

PALERMO. Presentate da un pool di scienziati tre nuove macchine tecnologicamente in grado di produrre energie alternative

Da rifiuto a gas senza combustione

Studiosi sfruttano fenomeni naturali a impatto zero sull'ambiente

GIUSY CIAVIRELLA

PALERMO. Nuovi metodi per produrre energia. Impianti realizzati da scienziati, ingegneri e fisici, capaci di sfruttare i fenomeni naturali come la combustione e i campi magnetici, per sviluppare energia senza alcun impatto nell'ambiente. Non si tratta di prototipi, ma di progetti concreti adottati da alcuni Paesi europei oggi all'avanguardia rispetto all'utilizzo delle fonti non esauribili ed ecocompatibili. Come la Germania, dove a Monaco di Baviera, nei pressi dell'aeroporto, esistono due impianti di gassificazione ad alta temperatura in grado di produrre energia con un procedimento che si basa sulla dissociazione molecolare veloce in camera stagna ed in assenza di ossigeno.

La macchina, presentata dal professor Tomas Joyce, si chiama appunto "Gassificazione ad alta temperatura" e la particolarità sta proprio nel fatto che non utilizza la combustione, ma è in grado di trasformare in gas di tutto: dai rifiuti urbani a quelli speciali, da quelli ospedalieri fino alla plastica, ai fanghi e ai pneumatici, non liberando alcun residuo tossico nell'aria e abolendo del tutto il conferimento in discarica. Questa è soltanto una delle tre tecnologie innovative presentate a Palermo, nel corso di un convegno che si è svolto ieri presso la Sala Gialla di Palazzo dei Normanni e organizzato dal circolo tematico "Florio" del Partito democratico. Gli impianti potrebbero costituire anche in Sicilia così come accade per altri Paesi, una valida alternativa alla realizzazione dei termovalorizzatori o degli inceneritori.

Il secondo progetto riguarda la produzione di energia da campi magnetici, e si tratta di un motore rotativo concepito usando acciaio laminato e bobine di rame. Un campo magnetico permette ad esistenti unità Ebm di azionare un generatore elettrico, capace di impregnare l'energia da esso generata, trasformandone il 90% in elettricità pronta per essere utilizzata, e lasciando il rimanente 10% ad usufrutto del meccanismo stesso. «L'impianto - continuano gli

LA SCHEDA



IL MOTORE MAGNETICO

g.c.) Il motore magnetico Ebm è in grado di produrre energia utilizzando i campi magnetici. Diversi i vantaggi che questa nuova tecnologia offre per quanto riguarda il rispetto dell'ambiente. L'impianto non immette emissioni in atmosfera ed è ecocompatibile. Può lavorare in aree residenziali, essere installato interrato o in aree isolate e funziona 24 ore al giorno, al contrario del fotovoltaico il cui funzionamento è legato alla presenza del sole. Può lavorare anche in assenza di linee di distribuzione e può anche essere una fonte unica di energia. Questa viene trasformata in elettricità attraverso un generatore sincronico collegato all'albero dell'unità Ebm. Una piccola quantità di energia viene utilizzata dal sistema stesso come corrente di eccitazione per mantenere la rotazione. Quella prodotta in eccesso, quasi il 90 per cento, può essere sfruttata o venduta. L'installazione può avere un iter un po' complesso e i tempi sono relativamente brevi, ma più celere è il tempo previsto per il rientro dei capitali investiti.

scienziati - riesce a produrre più energia di quanto immette sul sistema e si basa sul semplice principio del campo magnetico creato dalle calamite e da una massa ferrosa. Un fenomeno sul quale tutti ci siamo imbattuti da bambini giocando con una calamita. «Abbiamo iniziato la sperimentazione in Canada tra il 1986 e il 1987 - ha spiegato il professore Laszlo Szabó, candidato al premio Nobel per la Fisica - all'inizio era difficile produrre energia in più, non avevamo idea dei parametri necessari per arrivare al punto in cui ci troviamo oggi. I vantaggi sono moltissimi, soprattutto può essere un fonte unica di energia, e considerato che è generata dal nulla è un'importante scoperta».

Il terzo progetto, infine, presentato dal dottore Nicola Deiana, riguarda un nuovo sistema per il trattamento dei combustibili e la riduzione delle emissioni. Il carburante viene catalizzato per ottimizzare le caratteristiche di combustione, riducendo le emissioni, aumentando la resa di tutto il processo e riducendo l'inquinamento. In Italia esistono già applicazioni con questa tecnologia nella zona del Vercellese, dove esistono le tintorie che fanno largo uso del vapore per la produzione dei manufatti. «Ridurre il problema dei cambiamenti climatici - ha detto Nicola Deiana, ideatore del sistema di trattamento dei combustibili - è possibile economizzando il consumo di carburante, riducendone le emissioni inquinanti e migliorando al tempo stesso la resa di potenza». «Da qualche anno a questa parte - ha precisato Deiana - sono in corso delle trattative che potrebbero concludersi positivamente: potremmo cioè portare in Sicilia queste tecnologie. Il nostro obiettivo è infatti quello di fare conoscere questi impianti proprio per trovare mercato».

E per l'ingegnere Marco Beccali, del dipartimento energetico dell'Università di Palermo «in Sicilia servono nuove infrastrutture e investimenti nella rete degli elettrodotti che non è più in grado di reggere il trasferimento di maggiore quantità di energia prodotta dalle centrali eoliche e fotovoltaiche».

L'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA VENTURI

«Il nuovo piano energetico opportunità per la Sicilia»

PALERMO. Un nuovo modello di sviluppo, in grado di abbandonare l'idea dei contributi a pioggia e di basarsi invece sul rafforzamento delle imprese in grado di stare sul mercato. Quelle aziende, cioè, che presentano un alto livello di produttività e un buon potenziale di occupazione. Torna sulla sua idea della Sicilia industriale, l'assessore Marco Venturi che ieri è intervenuto al Ceridis di Palermo all'Osservatorio sulla pubblica amministrazione durante un incontro incentrato sull' "Attività di pianificazione energetica regionale e le strategie sostenibili per lo sviluppo territoriale e la cooperazione euro mediterranea".

«Se vogliamo uscire dalla crisi - ha detto l'assessore - dobbiamo essere capaci di progettare e realizzare un nuovo modello di sviluppo e indirizzare le risorse su alcune linee di intervento capaci di disegnare l'intero sistema produttivo siciliano. Con modalità nuove rispetto al passato questo governo vuole promuovere azioni di medio-lungo termine volte ad incrementare la competitività del settore industriale e produttivo, avvalendosi anche dell'offerta da parte delle fonti energetiche alternative».

Al dibattito, a cui hanno partecipato, tra gli altri, Elio Adelfo Cardinale, presidente del Ceridis; Nicola Vermucio, direttore del dipartimento Industria; Rosanna Interlandi, dirigente generale del dipartimento Territorio e Am-



MARCO VENTURI

«Un modello di sviluppo che ridisegni l'intero sistema produttivo»

biente e Francesca Marcenò, dirigente del servizio Risorse energetiche e minerarie dell'assessorato Industria, si è discusso dunque dell'opportunità offerta dal nuovo piano energetico regionale che si basa sul principio di piccole centrali distribuite sul territorio e che mettono al centro i cittadini e il loro bisogno di energia. «Il Pears - ha continuato l'assessore - rappresenta una grande opportunità di sviluppo. Ha avuto un percorso molto complesso e ci sono aziende che aspettano da 4 anni l'autorizzazione a realizzare gli impianti. Dal momento del mio insediamento - ha proseguito - assieme a funzionari e dirigenti ci siamo messi al lavoro per renderlo operativo. Bisogna evitare una deregulation che potrebbe causare molti danni, economici ma anche ambientali».

L'assessore ha ribadito i dati relativi agli impianti fin qui autorizzati: «Le autorizzazioni sono 139 per una potenza complessiva di 1305,775 megawatt. Sono 88 gli impianti fotovoltaici, 26 quelli eolici, 15 di biomassa, 6 cavitodotti, 2 di cogenerazione, 1 solare termodinamico, 1 di biogas, 1 26 impianti eolici (4 in provincia di Agrigento, 2 nel Niseno e 2 nel Catanese, 3 a Enna e 3 a Messina, 6 nel Palermitano, 1 a Ragusa e 5 nel Trapanese), sviluppano complessivamente una potenza di 1031,25 megawatt. Mentre gli 88 impianti fotovoltaici producono 115,328 megawatt».

G. CIA.

GIUSY CIAVIRELLA

PALERMO. Nuovi metodi per produrre energia. Impianti realizzati da scienziati, ingegneri e fisici, capaci di sfruttare i fenomeni naturali come la combustione e i campi magnetici, per sviluppare energia senza alcun impatto nell'ambiente. Non si tratta di prototipi, ma di progetti concreti adottati da alcuni Paesi europei oggi all'avanguardia rispetto all'utilizzo delle fonti non esauribili ed ecocompatibili. Come la Germania, dove a Monaco di Baviera, nei pressi dell'aeroporto, esistono due impianti di gassificazione ad alta temperatura in grado di produrre energia con un procedimento che si basa sulla dissociazione molecolare veloce in camera stagna ed in assenza di ossigeno.

La macchina, presentata dal professor Tomas Joyce, si chiama appunto "Gassificazione ad alta temperatura" e la particolarità sta proprio nel fatto che non utilizza la combustione, ma è in grado di trasformare in gas di tutto: dai rifiuti urbani a quelli speciali, da quelli ospedalieri fino alla plastica, ai fanghi e ai pneumatici, non liberando alcun residuo tossico nell'aria e abolendo del tutto il conferimento in discarica. Questa è soltanto una delle tre tecnologie innovative presentate a Palermo, nel corso di un convegno che si è svolto ieri presso la Sala Gialla di Palazzo dei Normanni e organizzato dal circolo tematico "Florio" del Partito democratico. Gli impianti potrebbero costituire anche in Sicilia così come accade per altri Paesi, una valida alternativa alla realizzazione dei termovalorizzatori o degli inceneritori.

Il secondo progetto riguarda la produzione di energia da campi magnetici, e si tratta di un motore rotativo concepito usando acciaio laminato e bobine di rame. Un campo magnetico permette ad esistenti unità Ebm di azionare un generatore elettrico, capace di imprigionare l'energia da esso generata, trasformandone il 90% in elettricità pronta per essere utilizzata, e lasciando il rimanente 10% ad usufrutto del meccanismo stesso. «L'impianto - continuano gli

LA SCHEDA**IL MOTORE MAGNETICO**

g.c.) Il motore magnetico Ebm è in grado di produrre energia utilizzando i campi magnetici. Diversi i vantaggi che questa nuova tecnologia offre per quanto riguarda il rispetto dell'ambiente. L'impianto non immette emissioni in atmosfera ed è ecocompatibile. Può lavorare in aree residenziali, essere installato interrato o in aree isolate e funziona 24 ore al giorno, al contrario del fotovoltaico il cui funzionamento è legato alla presenza del sole. Può lavorare anche in assenza di linee di distribuzione e può anche essere una fonte unica di energia. Questa viene trasformata in elettricità attraverso un generatore sincronico collegato all'albero dell'unità Ebm. Una piccola quantità di energia viene utilizzata dal sistema stesso come corrente di eccitazione per mantenere la rotazione. Quella prodotta in eccesso, quasi il 90 per cento, può essere sfruttata o venduta. L'installazione può avere un iter un po' complesso e i tempi sono relativamente brevi, ma più celere è il tempo previsto per il rientro dei capitali investiti.

scienziati - riesce a produrre più energia di quanto immette sul sistema e si basa sul semplice principio del campo magnetico creato dalle calamite e da una massa ferrosa. Un fenomeno sul quale tutti ci siamo imbattuti da bambini giocando con una calamita». «Abbiamo iniziato la sperimentazione in Canada tra il 1986 e il 1987 - ha spiegato il professore Laszlo Szabó, candidato al premio Nobel per la Fisica - all'inizio era difficile produrre energia in più, non avevamo idea dei parametri necessari per arrivare al punto in cui ci troviamo oggi. I vantaggi sono moltissimi, soprattutto può essere un fonte unica di energia, e considerato che è generata dal nulla è un'importante scoperta».

Il terzo progetto, infine, presentato dal dottore Nicola Deiana, riguarda un nuovo sistema per il trattamento dei combustibili e la riduzione delle emissioni. Il carburante viene catalizzato per ottimizzare le caratteristiche di combustione, riducendo le emissioni, aumentando la resa di tutto il processo e riducendo l'inquinamento. In Italia esistono già applicazioni con questa tecnologia nella zona del Vercellese, dove esistono le tintorie che fanno largo uso del vapore per la produzione dei manufatti. «Ridurre il problema dei cambiamenti climatici - ha detto Nicola Deiana, ideatore del sistema di trattamento dei combustibili - è possibile economizzando il consumo di carburante, riducendone le emissioni inquinanti e migliorando al tempo stesso la resa di potenza». «Da qualche anno a questa parte - ha precisato Deiana - sono in corso delle trattative che potrebbero concludersi positivamente: potremmo cioè portare in Sicilia queste tecnologie. Il nostro obiettivo è infatti quello di fare conoscere questi impianti proprio per trovare mercato».

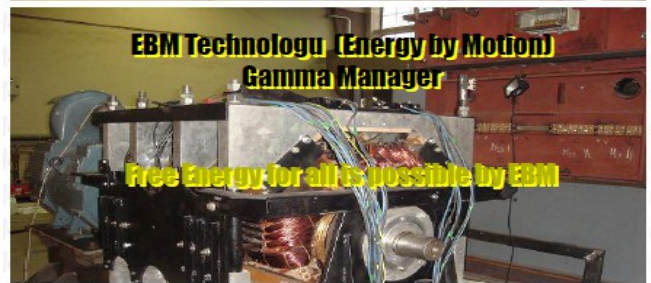
E per l'ingegnere Marco Beccali, del dipartimento energetica dell'università di Palermo «in Sicilia servono nuove infrastrutture e investimenti nella rete degli elettrodotti che non è più in grado di reggere il trasferimento di maggiore quantità di energia prodotta dalle centrali eoliche e fotovoltaiche».

Energy-By-Motion is a renewable, clean and inexpensive energy resource, which utilizes magnetic flux as a fuel source and is now commercially viable. EBM is a uniquely configured rotating machine which can be used for simultaneous electrical and heat energy production using state-of-the-art commercial materials, such as laminated electro steel, copper windings, bearing, insulating materials shafts structural steel and so on similar in many ways to current large commercial motors or generators.

This similarity ends, however, when one measures the combined electrical and heat output while being rotated through the EBM magnetic field. The unique geometry of the EBM machine appears to be responsible for its capability to produce energy out of the employed electromagnetic fields, such as fluxes which are present around and inside all "ordinary" permanent or electromagnets.

The electrical power and heat energy that are produced from this process can be used in the traditional ways, as well as to manufacture hydrogen, desalinate sea water and to transport the same over large distances, to power and/or heat greenhouses, and so on. We feel this invention will encourage many new ways of utilizing renewable energy.

EBM technology uses readily available materials and relies on existing manufacturing processes. It is non-nuclear, non-toxic, emits no noise or substances, and is 100% environmentally friendly. The energy is a function of the mass of inexpensive laminated steel in the unit. The larger the mass, the larger the output. The actual mechanism of the physics involved in this energy production is proprietary information. The research and development work of this hi-tech technology began in 1980 in four laboratories in Toronto, Houston, London and in Budapest, managed for ELECTRO ERG LIMITED (EEL) by the GAMMA Group, under Professor Leslie I. Szabó's leadership.



WWW.MAREASISTEMI.COM mareasistemi@gmail.com SISTEMI

Energy-By-Motion Energia Free dal campo elettromagnetico totalmente pulita

Download Free
MareaSistemi.com



**EBM Energy By Motion
Inventor Leslie I. Szabo**

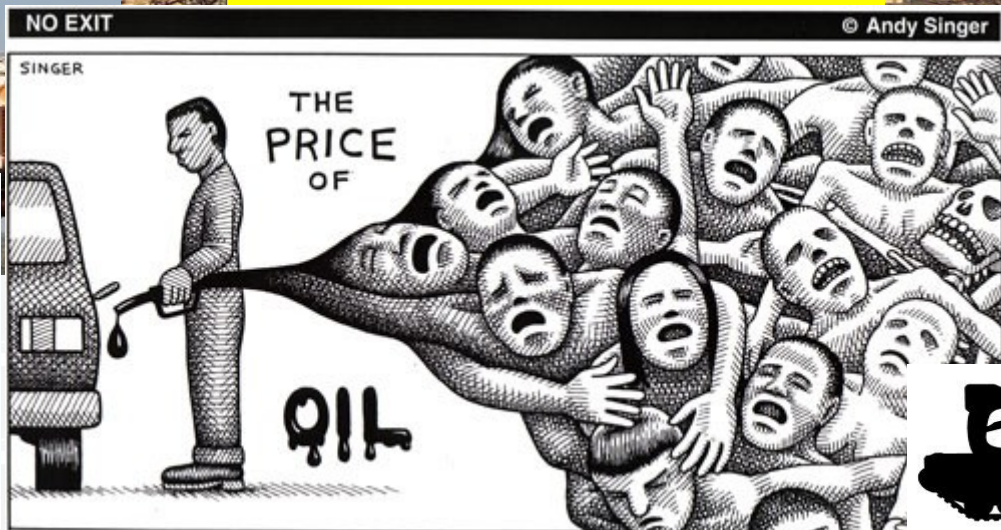
www.mareasistemi.com

Quando l'energia è un monopolio When the energy is a monopoly

Se votare facesse qualche differenza non ce lo lascerebbero fare. (Mark Twain)
"If voting made any difference they wouldn't let us do it." (Mark Twain)



SMOG. TURIN/TORINO (ITALY)



Disclaimer

Questa rivista è distribuita gratuitamente, senza alcuna garanzia per il contenuto, espressa o implicita, comprese, tra le altre, la garanzia di commerciabilità ed idoneità per un fine particolare. In nessun caso l'autore e i redattori saranno responsabili per i danni (inclusi, senza limitazioni, il danno all'integrità fisica nonché il danno per perdita o mancato guadagno, interruzione dell'attività, perdita di informazioni o tutti gli altri tipi di perdite) derivanti dall'uso del materiale presente in questa rivista tecnica, anche nel caso in cui l'autore sia stato avvertito della possibilità di tali danni.

Pertanto, MareaSistemi "titolare e gestore" nonché "responsabile" a titolo hobbistico della presente rivista, pur verificando l'attendibilità e l'inoffensività delle notizie prima della pubblicazione, non si ritiene responsabile in relazione all'autenticità dei contenuti.

Questo è una rivista hobbistica non soggetta ad aggiornamento periodico. Queste pagine non forniscono un servizio di consulenza, e non è garantito che il materiale contenuto sia corretto o funzionante. L'autore non si assume alcuna responsabilità riguardo a come queste informazioni possono essere utilizzate o interpretate e ad eventuali danni diretti o indiretti di qualsiasi natura che ne dovessero derivare a persone a cose o animali.

Tutto il materiale viene fornito così come è senza nessuna forma di garanzia sulla sua validità. L'uso di ogni informazione o programma, e la costruzione e utilizzo di ogni sistema presentato, avviene completamente a proprio rischio e pericolo. Ogni sistema presentato è pensato per un utilizzo hobbistico/didattico, ne sono liberi l'utilizzo e l'autocostruzione per uso personale, ma ne è vietata la costruzione per fini commerciali (vendita).

Qualora qualche ditta decidesse comunque di costruire e commercializzare un qualsiasi circuito presente in questo sito, ogni responsabilità in caso di malfunzionamento o danni ricadrebbe completamente su di essa.

I diritti di quest'opera appartengono interamente a MareaSistemi. L'opera per volontà dell'editore e dell'autore è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons attribuzione non commerciale. Tutte le informazioni della rivista e la rivista stessa, può essere liberamente consultata per uso personale ma non può essere copiato in altre pagine o inserito in altri siti internet (se non citandone la fonte) o diffuso con altri mezzi per fini commerciali. Tutti i marchi registrati appartengono ai rispettivi proprietari, se involontariamente testi, immagini presenti in queste pagine dovessero ledere qualche copyright, potete segnalarcelo e provvederemo al più presto alla loro rimozione o correzione.

E' gradita ogni segnalazione di errore, imprecisione o ambiguità nelle spiegazioni o nel funzionamento descritti negli articoli.

Le nuove edizioni sostituiscono la presente. Ricordiamo che ogni riferimento o copie modificate da terzi con il nostro logo non sono autorizzate, quindi fare riferimento solo al materiale pubblicato sul nostro Sito Internet www.mareasistemi.com.

Questo documento non rappresenta una testata giornalistica, pertanto non può considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001.

Salvo diversa indicazione, le immagini e i prodotti multimediali pubblicati sono tratti direttamente dal Web (dominio pubblico).

Leggi il disclaimer completo su <http://www.mareasistemi.com/Disclaimer.html>

This magazine is distributed free of charge, without any guarantee for the content, express or implied, including, among others, the warranties of merchantability and fitness for a particular purpose. In no event shall the author and editors be liable for any damages (including, without limitation, the harm to the physical as well as damages for loss of business profits, business interruption, loss of information or any other types of losses) resulting from the use of the material in this journal technique, even if the offender has been advised of the possibility of such damages.

Therefore, MareaSistemi "owner and operator" and "responsible" way of this hobby magazine, while ensuring the reliability and harmlessness of news before publication assumes no responsibility with regard to the authenticity of the content.

This is a magazine hobby is not subject to regular updating. These pages do not provide a consultancy service, and there is no guarantee that the material is correct or working. The author assumes no responsibility for how this information can be used or interpreted, and any direct or indirect damages of any kind that may be caused to persons, animals or property.

All material is provided as is without any form of warranty as to its validity. L' use of any information or program, and the construction and use of each system presented is entirely at your own risk. Each system presented is designed for use hobby / educational use are free and Construction for personal use, but the construction is prohibited for commercial purposes (sale).

If some company decides nevertheless to build and commercialize any circuit on this site, any liability in the event of malfunction or damage would fall completely on it.

The rights belong entirely to this MareaSistemi. The work for will 'publisher and the author and' issued in terms of the Creative Commons Attribution not commerciale. Tutte information of the magazine and the magazine itself, can be consulted freely for personal use but may not be copied in other pages (if not citing the source) or disseminated by other means for the purpose commerciali. Tutti trademarks belong to their respective owners, if unintentionally texts, images on these pages should infringe some copyrights, you can report it and we will remove them as soon as possible or correction.

And 'welcome each reporting errors, inaccuracies or ambiguities in explanation or operation described in the articles.

The new editions replace this. Recall that each reference copies or modified by any party with our logo are not allowed, then refer only to material posted on our Web site www.mareasistemi.com. This' automatic translation, refer to the text in Italian

This document is not a news organization, therefore can not be considered an editorial product under the law n. 62 of 7.03.2001.

Unless otherwise stated, images and multimedia products published are taken directly from the Web. Read <http://www.mareasistemi.com/Disclaimer.html>

INFORMAZIONE LIBERA Art. 21 (Costituzione Italiana)

« Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.»

SVILUPPO CULTURALE Art. 9 (Costituzione Italiana)

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Condividi liberamente e cita la fonte. <http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/it/>

Questo sito è sotto licenza Creative Commons Attribuzione 2.5 Italia .

www.mareasistemi.com

A photograph showing a battery pack assembly. At the top, there is a large, rectangular black thermal pad or insulation layer. Below it, several cylindrical battery cells are visible, some of which are connected to a circuit board. The cells are arranged in rows, and some have labels. The overall scene is set against a light-colored background, possibly a wooden surface.

**Who said we
cannot save the
environment ?**